Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755935 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 28 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8460 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

AMPIA RELAZIONE ALLA CAMERA SUGLI ACCORDI A QUATTRO INTERVENUTI A VILLA MADAMA

Rumor delinea le pesanti misure per salvare il Paese dalla crisi

La gravità della situazione minaccia non solo le condizioni di vita dei lavoratori ma anche il sistema produttivo
Confermata la piattaforma del governo con gli impegni per l'ordine pubblico e la sicurezza delle istituzioni



Roma — La lettura della lunga relazione di Rumor alla Camera

Il cumulo dei gravami predisposti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

La parte più attesa dell'ampia esposizione fatta da Rumor alla Camera è stata quella concernente le misure fiscali, per dissipare alcune ombre ancora esistenti in merito, soprattutto per il permanere di contrasti tra i partiti e di riserve da parte dell'amministrazione finanziaria su determinate proposte di inasprimento fatte nella riunione quadripartita di Villa Madama. Ma il presidente del consiglio, com'era previsto fin da ieri, si è mantenuto un po' sulle generali, sottolineando che «non è consigliabile derogare, neppure in questa circostanza, alle cautele consuete alla vigilia dell'emanazione dei provvedimenti fiscali».

Rumor ha anche sottolineato che il governo seguirà con attenzione il dibattito parlamentare «in vista dell'ulteriore itinerario che condurrà ad investire il Parlamento dell'esame dei provvedimenti e che include, quale momento di significativa importanza, il confronto con le forze sindacali». Pertanto il presidente del consiglio ha lasciato intendere una certa disponibilità a recepire, nella misura giudicata compatibile con le esigenze di reperire i mezzi necessari, le richieste di variazione del «pacchetto» di Villa Madama che saranno formulate dal Parlamento e dai sindacati.

Pur evitando, per questi motivi, una dettagliata informazione sul «quantum» dei vari inasprimenti, il presidente del consiglio ha offerto alla Camera «un quadro di riferimento indicativo» delle varie misure programmate cominciando, ovviamente, dalle pillole amare che non ci saranno somministrate e cioè dagli inasprimenti di cui si è discusso, ma che poi sono stati accantonati. «In particolare — ha detto — non adotteremo, fra i prelievi "una tantum" che pur si raccomandano per il carattere di emergenza della manovra da compiere, una sovrimposizione straordinaria sui canoni radiotelevisivi; non ricorreremo a diffusi inasprimenti delle imposte sui consumi, preferendo concentrare l'imposizione aggiuntiva su poche voci di largo gettito». Ed ecco le ipotesi di inasprimenti confermate da Rumor.

IVA — «Il governo è orientato in primo luogo verso una consistente manovra nel settore dell'IVA. Ci proponiamo di elevare sensibilmente l'attuale aliquota del 18 per cento, che incide su consumi di carattere nettamente voluttario, e di operare particolarmente sulle voci ad alto contenuto di importazione.

Tasse su auto e benzina — «E' parsa necessaria — ha detto Rumor — per soddisfare in tempi brevi le occorrenze di alcune sollecite misure antirecessive, l'adozione, per particolari tributi, di provvedimenti di prelievo "una tantum". Mi riferisco, in particolare, alle tasse di circolazione». Come si ricorderà, le ipotesi esistenti in proposito prevedono una tassa di 5 mila lire per le auto inferiori a 1000 centimetri cubi di cilindrata, 20 mila lire per le auto da 1000 a 2000 cc. «Obbediscono poi — ha proseguito Rumor — a un criterio di netta restrizione di quei consumi energetici che il regime di austerità ha potuto soltanto in parte contenere, gli aggravi fiscali e tariffari che in questo settore dovranno essere imposti». E' evidente il riferimento al previsto aumento di 40 lire al litro per la benzina, che, secondo alcune voci, potrebbe essere stralciato dal «pacchetto» fiscale e deciso dal governo a breve scadenza.

Imposte dirette — «E' orientamento del governo — ha detto Rumor — di affiancare alla manovra sulle imposte indirette inasprimenti in determinati settori dell'imposizione sui redditi. Oltre a opportuni accorgimenti per accelerare ulteriormente la percezione delle imposte sui redditi tassati a consuntivo, nell'intento di accentuare il carattere perequativo e riequilibratore dell'imposta personale, prevediamo una detassazione aggiuntiva dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e delle categorie a questi assimilate, i cui redditi non superino un determinato limite». Si tratta del previsto aumento della fascia esente da 1.080.000 a 1.200.000 per i redditi inferiori ai 4 milioni annui.

«Al di sopra di questo limite — ha precisato Rumor — la detassazione aggiuntiva non opererà, con conseguente comparativo aggravio di imposta per coloro che dispongono di redditi superiori». Come si vede, Rumor ha confermato l'ipotesi di eliminazione della fascia esente per i redditi, superiori ai 4 milioni, ma non ha parlato dell'addizionale del 10 per cento di cui si è tanto discusso nei giorni scorsi. «La intensificata azione di accertamento dell'IVA nel settore delle prestazioni di servizi consentirà d'altra parte — ha detto ancora Rumor — di assoggettare all'imposizione redditi attualmente non compresi o parzialmente compresi nel sistema della ritenuta alla fonte. Si tende cioè ad eliminare una disparità che viene largamente lamentata dai lavoratori dipendenti».

Imposte sugli immobili — «Condizioni per un aggravio della imposizione sui redditi ci sono nel settore dei redditi fon-

R. R.

Continua in 2.a pagina

La maggioranza deve essere autonoma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

«Ognuno di noi può rendersi conto della vastità della crisi che investe le nostre strutture economiche e sociali. E da questa crisi non si esce se non attraverso sacrifici adeguati»; «sacrifici da parte di tutti, distribuiti il più equamente possibile». Con queste parole il presidente del consiglio ha concluso l'ampia esposizione fatta oggi alla Camera, per illustrare l'azione che il governo intende svolgere in campo economico e fiscale al fine di far fronte alla crisi, nonché le direttrici di marcia concordate negli incontri a quattro di Villa Madama per assicurare efficaci interventi a tutela dell'ordine pubblico e a salvaguardia delle istituzioni democratiche. Sono questi i principali argomenti della esposizione del presidente del consiglio.

Rumor ha tenuto a sottolineare la differenza tra il suo discorso odierno e la relazione programmatica con cui si presenta un nuovo governo alle Camere. Rumor, infatti, ha sottolineato che il suo discorso risponde anche alla volontà di mantenere l'impegno preso dal governo su invito di quasi tutti i gruppi e cioè quello di aprire un dibattito sulla situazione economica. «Esiste — ha osservato il capo del governo — una minaccia imminente non solo per le condizioni di vita dei lavoratori, ma per lo stesso equilibrio del nostro sistema produttivo». Bisogna fare in modo che «i programmi di investimenti e di riforme — Mezzogiorno, sanità, agricoltura, trasporti — i quali restano obiettivi immutati nell'azione di governo, trovino una collocazione realistica in una situazione congiunturale che è di estrema gravità».

Rumor ha premesso all'esposizione dettagliata della necessaria manovra economico-fiscale l'affermazione politica che l'accordo raggiunto nel recente «vertice» — dopo che Leone aveva respinto le dimissioni del governo — rappresenta «una conferma della piattaforma programmatica e degli indirizzi di politica generale delineati all'atto di costituzione del governo stesso nel marzo scorso, sicché non c'è alcuna soluzione di continuità né sotto il profilo costituzionale né sotto quello politico».

Risulta quindi convalidata la piattaforma su cui si basa la coalizione governativa anche per quanto riguarda gli impegni presi per la difesa delle istituzioni e la sicurezza dello Stato contro il terrorismo e la violenza politica, nonché per quanto riguarda «il punto qualificante dei rapporti con l'opposizione, che sono di confronto aperto ad ogni contributo positivo nella ferma salvaguardia della omogeneità e della autonoma responsabilità della maggioranza, quale base per lo svolgimento stesso del suo programma». Eguale disponibilità esiste per un confronto aperto con le grandi forze sociali ed imprenditoriali, specie con i sindacati.

Venendo al merito della situazione economica, il presidente del consiglio ha riassunto i dati preoccupanti emersi nei primi mesi dell'anno: il crescente deficit della bilancia dei pagamenti (da 1900 a 3400 miliardi di lire accertati), l'accentuazione delle tendenze inflazionistiche, l'aumento dei prezzi (13 per cento nel gennaio scorso, 14 per cento in febbraio, 16 per cento in marzo). Dopo aver accennato ai prestiti internazionali avuti, Rumor ha detto che per ridurre entro il 1975 il deficit dei nostri conti con l'estero al livello di 3000 miliardi, occorre un prelievo fiscale, parafiscale e tariffario che assicuri un gettito di almeno altrettanti 3000 miliardi in dodici mesi.

«Solo attuando questa decisione presa in comune fra i partiti della coalizione, sarà possibile conseguire, nel periodo marzo '74 - marzo '75, un'espansione del credito totale interno che sia commisurato all'obiettivo di assicurare il finanziamento di un volume di investimenti di circa 22 mila miliardi: in tale quadro si farà obbligo alle banche di aumentare dal 9 al 12 per cento i loro investimenti in titoli di nuova emissione, nel corso del secondo semestre del 1974». L'obiettivo di base consiste nella riduzione della domanda interna per un ammontare intorno ai 3 mila miliardi.

Rumor — come riferiamo in altra parte del giornale — si è soffermato a lungo sulle previste misure fiscali, sottolineando che l'intero quadro dei provvedimenti dovrà essere «assoggettato al vincolo di una ripartizione e di una graduazione socialmente accettabili, con salvaguardia particolare dei redditi minimi». Il presidente del consiglio ha poi affermato che le scelte del governo per fronteggiare la situazione economica «postulano simultaneamente il consolidamento del quadro democratico, in termini di sicurezza».

C'è — ha rilevato poi il capo del governo — lo scatenarsi della criminalità da combattere, ma ancora più intollerabile è il fenomeno della violenza politica. «Vi sono forze eversive che tramano contro la democrazia: c'è la sensazione precisa di una volontà che punta a screditare, umiliare ed abbattere la democrazia e le istituzioni repubblicane. Le sigle sono diverse e molte trovano alimento nell'assurdo sogno di ritornare ad un'esperienza, quella fascista, definitivamente condannata. Il nostro dovere — ha detto Rumor — è di garantire l'ordine democratico e le istituzioni. Ma debbo aggiungere che combattere ogni tentativo di ritorno al fascismo è per lo stato democratico un dovere costituzionale».

Roberto Perugini

La situazione

Il presidente del consiglio ha ampiamente illustrato, ieri alla Camera, le linee economico-fiscali elaborate nelle trattative quadripartite a Villa Madama: Rumor ha fatto un'ampia premessa di carattere politico, per sottolineare che resta immutato il quadro politico di maggioranza in cui opera il governo, e si è poi soffermato a lungo sulle misure fiscali che il governo si propone di varare, ma non ne ha fornito i particolari, sia perché al riguardo permangono divergenze tra i partiti e riserve da parte dell'amministrazione finanziaria, sia per lasciare spazio alle possibili modifiche derivanti dalla volontà del Parlamento e, soprattutto, dalle richieste dei sindacati.

Il successivo dibattito, che si chiuderà oggi con un voto di fiducia il cui esito è scontato, è stato caratterizzato da un polemico intervento del socialista De Martino, che ha rimesso in discussione problemi politici (come la necessità che il governo consulti le opposizioni — e soprattutto i comunisti — per problemi di rilievo) che l'intesa di Villa Madama faceva ritenere ormai già risolti.

Comunque, a Palazzo Chigi c'è un certo ottimismo sulla possibilità di superare le difficoltà: l'ostacolo maggiore per il governo appare l'incontro con i sindacati; ieri Lama, aprendo la riunione del direttivo unitario, ha giudicato negativamente la linea economica illustrata da Rumor alla Camera e ha proposto scioperi articolati, ma non sembra che il sindacato (soprattutto la Cisl) voglia giungere allo scontro frontale con il governo.

Il Presidente Nixon è giunto ieri a Mosca, per la sua attesa visita di sei giorni nell'Unione Sovietica, nel corso della quale avrà intensi colloqui politici con i dirigenti del Cremlino, centrati soprattutto sulla distensione Est-Ovest e sulle possibilità di accordo per un'ulteriore riduzione degli armamenti nucleari. Nixon, che è stato cordialmente accolto dalla «troika» sovietica, ha già avuto un primo lungo colloquio con Breznev.

Primi sorrisi a Mosca



Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Primo scambio di sorrisi tra Nixon e Breznev, dopo l'arrivo del Presidente americano

SPERANZE NEI RISULTATI DEL NUOVO VERTICE RUSSO-AMERICANO

Da ieri Nixon nell'URSS per alimentare il «disgelo»

La «Pravda» definisce il viaggio del leader statunitense «una pietra miliare verso la pace» - Cordiale accoglienza e primo lungo colloquio con Breznev

Mosca, 27

«Una pietra miliare verso la pace»: così la «Pravda», organo ufficiale del PC sovietico, ha definito oggi la visita del Presidente americano a Mosca, iniziata questo pomeriggio, quando il leader della Casa Bianca è giunto all'aeroporto moscovita, proveniente da Bruxelles, ed è stato accolto con molta cordialità dai principali dirigenti sovietici (il segretario generale del partito comunista Breznev, il presidente del Soviet supremo Podgorni, il presidente del consiglio Kossighin, il ministro degli esteri Gromko).

«Il popolo sovietico — diceva la «Pravda» nella sua edizione di stamane — si attende che il nuovo vertice russo-americano (è, questa, la terza visita che Nixon compie nell'URSS, n.d.r.) rappresenti una pietra miliare lungo la via per trasformare ulteriormente e sviluppare le relazioni tra i due paesi, e trasformare poi queste relazioni in un fattore permanente di pace». La fiducia dei governanti e dei cittadini sovietici nel proseguimento del «disgelo» USA-URSS è stata pure espressa dalla «Pravda», con queste parole: «La gente nell'Unione Sovietica dà credito alla politica di Nixon di consolidamento della distensione russo-americana».

Già nella serata di oggi, Nixon ha avuto un lungo colloquio con Breznev, con il quale (secondo il portavoce della Casa Bianca, Ziegler) ha messo a punto l'agenda dei colloqui sovietico-americani e ha preso in esame i progetti degli accordi che verranno stipulati fra i due Paesi; prima dell'incontro con Breznev, Nixon ha conferito per un'ora con il segretario di stato americano Kissinger e le altre personalità del suo seguito. I colloqui ufficiali si svolgeranno domani a Mosca e il 29 e 30 giugno in una località sul Mar Nero; lunedì 1.o luglio, Nixon compirà una breve visita a Minsk, capitale della Bielorussia, da dove rientrerà a Mosca nella serata dello stesso giorno. Il 2 luglio sarà ancora dedicato ai colloqui, che si concluderanno il giorno 3 con la firma dei documenti del vertice.

Sul contenuto concreto dei colloqui si mantiene il massimo riserbo. Si ritiene tuttavia che, essenzialmente, le conversazioni che Nixon avrà con i leader sovietici verteranno sulla distensione Est-Ovest, con tutte le implicazioni politiche e militari che ne derivano, in particolare si presume che obiettivi immediati delle conversazioni saranno un accordo per rallentare la corsa al perfezionamento tecnologico degli armamenti nucleari e per ottenere una parziale proibizione delle esplosioni nucleari sotterranee. Da notare che Nixon è arrivato a Mosca forte della prova di unità appena fornita dall'Alleanza atlantica, i cui capi di governo hanno firmato ieri, assieme a lui, la nuova dichiarazione di principi già messa a punto a Ottawa.

Lo stesso Nixon, com'è noto, ha enunciato ieri il principio cui è improntata la sua visita a Mosca al banchetto offerto da Re Baldovino ai capi di governo degli altri 14 paesi membri dell'Alleanza: la difesa e la distensione, ha detto il Presidente americano, sono inseparabili; «nel mondo in cui viviamo — ha aggiunto — con la potenza nucleare che incombe su di noi, non c'è alcuna alternativa alla trattativa, e non c'è alternativa alla pace». Il punto sulla situazione prima della partenza di Nixon per Mosca era stato fatto ieri, sempre a Bruxelles, dal segretario di stato americano Henry Kissinger; nel corso di una conferenza stampa convocata alla vigilia della partenza di Nixon, Kissinger aveva definito «sciocchezze» le asserzioni secondo cui il governo americano avrebbe tentato di «coprire» negoziati condotti con Mosca per ovviare alla lacuna riscontrata nel trattato del 1972 sulle armi nucleari, lacuna che avrebbe consentito ai sovietici di potenziare il loro arsenale missilistico montando altri 70 missili sui loro sottomarini.

Kissinger, pur ammettendo l'esistenza della lacuna riscontrata dal Pentagono, ha insistito sul fatto che essa è rimasta contenuta nei limiti di una discussione burocratica a livello intermedio, senza mai raggiungere i funzionari preposti alla formulazione della politica nazionale; egli ha anche rivelato che l'Unione Sovietica è ormai quasi in grado di munire di testate multiple alcuni missili: è inevitabile — egli ha detto — che vengano costruiti alcuni «Mirv», ma si ignora la velocità a cui i multimissili russi si muoveranno, e ciò potrebbe essere oggetto di negoziato.

UN PUNTO PER WILSON

ACCETTANO LA TREGUA i sindacati inglesi

Londra, 27

Le prospettive per il governo laburista di contenere l'inflazione sono migliorate con l'approvazione da parte del consiglio generale del congresso delle Trades Union, che rappresenta 10 milioni di iscritti, di un documento con cui si accetta di dar prova di una moderazione volontaria nelle richieste concernenti i salari.

Il governo aveva fatto pressioni sui sindacati di accettare «un contratto sociale» in base al quale essi si dimostrino disponibili a moderare le loro richieste salariali in cambio di una politica del governo per impedire il rialzo dei prezzi. Questo sistema colontario sostituirà i controlli obbligatori in materia di salari e prezzi, che scadrà tra breve, e che limita gli aumenti delle paghe ad un tasso di circa il 10 per cento.

(Ap)

PIÙ ACCENTI POLITICI CHE ECONOMICI NEL DIBATTITO

De Martino ritorna sull'apertura al P.C.I.

Ancora una volta ha rivendicato maggiore potere al PSI
La Malfa e Malagodi insistono su una verifica politica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

I socialisti hanno confermato il loro «sì», ma con molte riserve, all'intesa di Villa Madama. Il discorso fatto oggi dal segretario socialista *De Martino* nell'ambito del dibattito alla Camera sulla esposizione del presidente del consiglio, ha provocato non poca sorpresa e immediate reazioni, sia per il tono polemico, sia perché indicativo della volontà di rimettere in discussione problemi politici generali, che il pur difficile compromesso raggiunto nelle trattative quadripartite faceva considerare come già risolti.

Dopo aver affermato l'assenso del PSI all'intesa di Villa Madama per la parte concernente la politica economica, De Martino ha inserito tale intesa in un quadro politico «quanto mai incerto e precario». Ha detto che in seguito ai risultati del referendum e delle elezioni sarde — che segnano, fra l'altro, «la fine della unità politica dei cattolici» — si chiude la fase contrassegnata dall'egemonia della DC nello schieramento politico e comincia una nuova fase «nel segno dell'accresciuto peso di forze, come quella socialista, che si pongono ormai come ulteriori e non prescindibili punti di riferimento».

De Martino ha continuato dicendo che il PSI considera con preoccupazione i recenti travagli interni della DC «per le loro possibili ripercussioni sulla stabilità del presente governo e sulla sicurezza stessa del quadro democratico», ed ha chiarito il senso della sua ben nota richiesta di «consultazione sistematica con il PCI».

Il leader socialista ha precisato: «Occorrerà chiamare più spesso a confronto sui grandi temi della politica italiana le forze dell'opposizione costituzionale, cioè i liberali e i comunisti, ma con particolare riferimento a questi ultimi in considerazione della loro forza elettorale e politica». De Martino ha concluso soffermandosi a lungo sui pericoli della «violenza eversiva fascista» e contestando la teoria degli «opposti estremismi».

Questo discorso, pronunciato a breve distanza dal consiglio nazionale democristiano, avrà certamente ripercussioni notevoli sulla polemica politica in atto (ne ha avuta oggi stesso da parte di Malagodi, La Malfa e Orlandi, mentre vedremo quello che dirà domani Piccoli), mettendo in secondo piano la discussione sulla gravissima situazione economica.

Per il PCI è intervenuto nel dibattito *Di Giulio*, il quale ha giudicato sconfortante «che il presidente del consiglio abbia fatto solo un accenno alle "difficoltà politiche in cui si dibatte la coalizione di maggioranza, nelle quali è la vera causa del contrasto sulla scelta tra manovra fiscale e stretta creditizia". E' anche "mortificante" per il Parlamento perché tutti sanno, ma non viene riconosciuto dinanzi alle Camere, che le sconfitte del 12 maggio e delle elezioni sarde hanno aperto un travagliato dibattito in seno alla DC, il quale si riverbera pesantemente sull'intera compagine governativa». Questi — secondo l'esponente comunista — sono i veri motivi della crisi attuale, nel cui quadro si sono inserite le note gravi difficoltà economiche. Bisogna combatterle.

Esaminando le misure annunciate da Rumor, Di Giulio ha detto che i comunisti sono favorevoli ad un aumento delle tariffe elettriche (sia pure con una fascia esente più alta), ma sono contrari ad ogni aumento delle tariffe dei trasporti pubblici. Consentendo in linea di principio, sulla necessità di un ampio prelievo fiscale, ma ritengono che andrebbe accompagnato da un preciso programma di spesa.

Per il PLI ha parlato *Malagodi* sul piano politico ha detto: «Nonostante le cortine fumogene dell'onorevole Rumor, una crisi di governo c'è effettivamente stata e quindi un voto parlamentare si impone. Gli elementi di novità e di confusione che si sono manifestati dopo il voto del referendum, per cui si è rotta l'unità politica dei cattolici e generata all'interno della DC un'aspra divisione, impongono una verifica politica

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

I CLAMOROSI CASI DELLA CORRISPONDENZA AL MACERO

Poste quasi al collasso tra scandali e inefficienze

Facili guadagni per agenzie di recapito e «corrieri fantasma»
Anche sacchi sigillati sono stati trovati nella cartiera bergamasca

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Che le poste siano in crisi, è cosa ormai risaputa: ma ci volevano i due clamorosi scandali, scoppiati a pochi giorni l'uno dall'altro, per dare all'opinione pubblica l'esatta misura del gravissimo disservizio in cui il servizio postale sta ormai naufragando. Come si sa, a Roma la procura della Repubblica sta indagando su 35 tonnellate di plichi, finiti dagli uffici di un'agenzia di recapito al macero; a Bergamo ieri si è scoperto che tra la carta da macero di una cartiera sono finiti libretti di pensione, vaglia per l'ammontare complessivo di un milione, assegni spediti da banche ad altre sedi (il loro importo è ancora imprecisato), fascicoli processuali, polizze di assicurazione, raccomandate dirette a reparti militari, contenenti cartelle «riservate». Tra i sacchi di corrispondenza trovati nella cartiera bergamasca (si è appreso) ce n'erano alcuni ancora sigillati: segno indubitabile che nessuno si era nemmeno premurato di verificare se contenesse davvero la corrispondenza «minore» rimasta (per varie ragioni) senza destinatario, della quale è consentita, dopo un certo periodo di tempo la distruzione.

Pare ormai pacifico, dunque, che il caos delle poste italiane è cronico e strutturale; eppure, stando alle cifre, i servizi postali in Italia non dovrebbero funzionare peggio di quanto non funzionassero cinque o sei anni fa.

Vediamo perché. Dal '68 al '72 la quantità di corrispondenza privata è cresciuta dell'11 per cento; il personale delle poste, nello stesso periodo è passato da 142 mila unità a 159 mila, con un incremento dell'8,9 per cento. Ma, nel caso particolare dei postini, l'aumento è stato del 14,56 per cento. La proporzione quindi è rispettata.

Cos'è allora che non funziona? Un aggravio per il servizio postale pare sia da attribuirsi alle stampe in abbonamento, cioè giornali, riviste, depliants pubblicitari, fogli di propaganda, che nel traffico delle poste raggiungono la quantità delle lettere normali. Ogni anno, infatti, due miliardi e 105 milioni di «pezzi» contribuiscono a mettere in crisi i nostri servizi postali.

Intanto, chi sul disservizio postale ci guadagna sono le agenzie di recapito, che fino a due anni fa consegnavano circa un migliaio di lettere al giorno, e che oggi hanno quadruplicato la cifra giornaliera. Le agenzie hanno le stesse tariffe postali, ma su ogni espresso il ministero delle poste prende una tangente di 35 lire, mentre per la corrispondenza l'agenzia riceve 15 lire per ogni lettera. In tutta Italia ci sono circa una quarantina di queste agenzie, che hanno l'obbligo di farsi rilasciare dal ministero la concessione per lo smistamento della posta e che non possono operare al di fuori dei confini della città.

Siccome solamente il ministero delle poste può smistare la corrispondenza tra diverse città, sono sorte naturalmente agenzie illegali, «corrieri fantasma», che praticano prezzi da strozzinaggio, assicurando però il recapito entro 48 ore. Un esempio: una lettera da Roma a Milano viene a costare 1.800 lire, da Torino e Napoli 2.500.

Infine, si è giunti all'assurdo che lo stato è costretto a ottenere «appalti» da queste agenzie per far recapitare la posta. Come? Un esempio: le poste si fanno pagare una cifra esigua per la formula dell'abbonamento postale (dieci lire a pilco); non essendo però in grado di assicurare il recapito, le poste si avvalgono di queste agenzie, che chiedono un compenso di 100 lire per ogni pezzo perché si compia il tragitto mittente-destinatario. Quindi, lo stato riceve dieci lire contro cento lire. Ed è proprio grazie a questo meccanismo che si è verificato lo scandalo a Roma: un'agenzia ha incassato 15 milioni per 150 mila colli che sono stati «recapitati» una sola volta: al macero.

R. R.

Nel quadro del programma di scioperi proclamati dalla Federazione della stampa e dei Sindacati poligrafici Cgil, Cisl e Uil, a sostegno della vertenza nazionale sull'informazione, ieri si sono astenuti dal lavoro i giornalisti addetti alle agenzie, alla Rai-TV e ai quotidiani che si pubblicano in Toscana, Emilia, Lazio, Marche e Abruzzo.

Allo sciopero è stato, quindi, interessato anche «Il Piccolo» per le corrispondenze dall'Italia e dall'estero. Chiediamo scusa ai lettori per le eventuali inevitabili lacune e i disservizi.

ANCORA SENZA ESITO LA SEDUTA DI IERI DELLA SEGRETERIA UNITARIA

I sindacati alla ricerca del giusto tono con Rumor

Nella sua relazione Lama ha proposto il «no» ma si è fermato a scioperi articolati giudicando non convenienti azioni di massa - Sulla stessa linea i metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Giudizio negativo sul programma esposto dal governo, attuazione di scioperi articolati per regione nel periodo compreso fra il 1.o e il 15 luglio. Queste le proposte della segreteria unitaria, contenute nella relazione di Lama, fatte al direttivo che ha iniziato i suoi lavori questo pomeriggio. L'assemblea ha iniziato subito il dibattito sulla relazione e si è registrato da parte dei metalmeccanici adesione alla linea della segreteria. Dunque parrebbe, almeno per oggi, dopo che la discussione si concluderà domanisera, che i contrasti in seno alla federazione siano stati superati nel corso delle riunioni della segreteria svoltesi nei giorni scorsi.

Lama ha iniziato la sua relazione ricordando che l'ultimo direttivo unitario aveva espresso l'auspicio che la crisi di governo si risolvesse rapidamente «Ora che la crisi si è ricomposta — ha detto Lama — dobbiamo giudicare se la soluzione data è valida». Posto che nelle assemblee di base, che si sono svolte in questi giorni, è stata data conferma della validità della piattaforma sindacale, «dobbiamo dare un giudizio negativo sull'intesa di Villa Madama così come esposta oggi da Rumor».

Infatti, ha detto Lama, il presidente del consiglio ha presentato soltanto «misure di carattere congiunturale, che non si pongono neppure l'obiettivo di preparare, almeno per il futuro, cambiamenti significativi nella politica economica di sviluppo. L'assoluto silenzio su qualsiasi contenuto riformatore, la pesantezza delle misure fiscali che colpiscono essenzialmente i redditi di lavoro e l'indeterminatezza sull'allargamento della stretta creditizia ci induce a mantenere — ha proseguito Lama — il nostro giudizio di insoddisfazione».

Lama, dopo aver ricordato che i sindacati sono pronti a fare la loro parte per superare la crisi, ha detto che se l'analisi «sommaria» delle proposte governative dovesse subire una conferma dall'incontro a Palazzo Chigi, che si dovrebbe tenere la prossima settimana, «non si potrebbe chiedere ai lavoratori di accettare rassivamente». Lama, pur riconoscendo che esistono ancora dei punti d'ombra sulle misure che il governo intende adottare, e per questo si può supporre che esista ancora un margine di negoziabilità, ha ricordato i lati negativi di quei provvedimenti di cui si è avuto sentore in questi giorni.

Per quanto riguarda le misure fiscali ha detto che esse (aumenti dell'IVA, imposta sui redditi di lavoro dipendente) «non rispondono ai principi di equità sociale sostenuti dalla federazione». Per quanto riguarda gli investimenti «nessuna priorità effettiva sembra essere assicurata all'agricoltura, all'industrializzazione del Sud, ai settori della casa, della scuola e dei trasporti». Per l'assistenza sanitaria si parla di un'ipotesi di far pagare ai lavoratori 200 lire per ogni medicina, cosa che — ha detto Lama — «è il contrario della riforma sanitaria».

Lama ha, quindi, affrontato il tema della lotta che i sindacati devono decidere di intraprendere a sostegno della piattaforma. Affermato che «non è il caso oggi di proclamare scioperi generali», Lama ha detto che è «indispensabile, invece, un'azione articolata, che coinvolga i lavoratori di tutte le categorie e che sia tale da impedire fughe o defezioni; in sostanza un'azione di lotta capace di durare, chiaramente diretta al sostegno della linea generale della federazione e vincolante per l'intero movimento».

Lama ha poi proposto al direttivo di chiamare tutti i lavoratori di ogni categoria a effettuare scioperi regionali, in giorni da definire, tra le singole regioni e il centro federale, nell'arco di tempo che va dal 1.o al 15 luglio. Il segretario della Cgil ha proposto al direttivo anche di fissare, in questa sessione di lavoro, l'apertura della vertenza (proponendo il mese di ottobre) per l'unificazione del punto di contingenza.

Subito dopo Lama ha preso la parola il capo dei metalmeccanici della Cisl, Pierre Carniti. Egli si è detto «largamente d'accordo» con la relazione della segreteria ed ha voluto puntualizzare alcuni aspetti del discorso di Lama. Innanzitutto ha detto che «il programma esposto dal governo esprime una linea opposta a quella sindacale» accentuando, quindi, il giudizio negativo della segreteria. Egli ha poi dato un giudizio politico della crisi, affermando che, al di là del voto, che potrà esprimere il Parlamento «essa è presente»: da qui l'esigenza del sindacato di «pesare» su di essa.

Per questo Carniti si è detto d'accordo con la proposta di scioperi articolati «che assicurano continuità alla lotta», mentre uno sciopero generale brucerebbe, in una sola giornata, il malcontento dei lavoratori. Carniti ha quindi proposto — differenziandosi dalla segreteria — un «pacchetto» di otto ore di sciopero da suddividersi in due ore da eseguirsi simultaneamente ed in sei ore articolate per regione. In pratica due ore di sciopero generale e sei ore di scioperi da distribuirsi territorialmente.

Dopo è intervenuto Storti, il quale ha illustrato, con maggiori particolari, la relazione di Lama e in seguito è intervenuto Trentin, capo dei metalmeccanici della Cgil. Anche lui si è detto d'accordo con la segreteria, ma ha voluto puntualizzare che il sindacato in questo momento ha bisogno di molta chiarezza al suo interno per non perdere di credibilità nei confronti della base. Dopo aver dimostrato che finora, di quanto richiesto dalla piattaforma del movimento, non è stato ottenuto nulla e che Colombo, nel discorso tenuto pochi giorni fa a Milano, ha riproposto la linea Carli, Trentin ha detto che il direttivo, a suo parere, deve dare un giudizio politico negativo sull'accordo del vertice di Villa Madama.

Egli ha detto poi che al prossimo incontro con il governo il sindacato deve andare per ottenere risposte precise e definitive: «Non possiamo più rinviare perché la base non potrebbe capire il nostro atteggiamento. Quindi — ha detto Trentin, con accenni polemici nei confronti dei sindacalisti repubblicani, socialdemocratici e democristiani — dobbiamo uscire da questo direttivo con una chiarificazione interna: dobbiamo assumerci la nostra responsabilità, di interlocutore con il governo, fino in fondo, rigettando le tesi difensive e corporativistiche portate avanti da alcuni di noi».

Trentin ha concluso il suo discorso proponendo al direttivo l'effettuazione di quattro ore di sciopero generale e quattro ore di scioperi articolati per regione a sostegno della piattaforma del sindacato, differenziandosi quindi anche lui, come Carniti, dalla proposta della segreteria unitaria. Il dibattito continuerà per tutta la giornata di domani.

Marina Alessi

IL CASO CALABRESI

SCOVATO IN SPAGNA Bruno Stefano

Malaga, 27

Bruno Stefano, il giovane estremista sospettato, assieme a Nardi, dell'uccisione del commissario Calabresi, è stato scoperto e arrestato in Spagna. Con lui è finita in prigione una donna, anche lei presumibilmente implicata nelle vicende delle «trame nere». La polizia spagnola è intervenuta su richiesta delle autorità italiane, una volta che i carabinieri erano riusciti a scoprire l'indirizzo dei due in un paese vicino a Malaga.

La pista seguita è stata quella del gruppo di falsari scoperti a Roma, che avevano fornito i passaporti contraffatti a Stefano e alla sua amica tedesca. La donna si trova ora in isolamento nel carcere provinciale di Malaga. Bruno Stefano ha respinto ogni addebito relativo all'omicidio del commissario Calabresi, uno dei capi di accusa per cui è ricercato dalla nostra magistratura.

L'INQUIETUDINE DELLE SINISTRE NON SI E' ANCORA DEL TUTTO PLACATA

Nella DC altri maneggi per sgambettare Fanfani

Ma gli approcci del «basista» Galloni con esponenti di altre correnti sono pressoché falliti L'on. Moro rifiuta di assumere il ruolo di leader della «ribellione» contro il segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Domani la Camera voterà la fiducia al governo. I capigruppo di maggioranza, Piccoli, Reale, Cariglia e Mariotti, hanno presentato stasera in aula il seguente ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del consiglio, le approva e passa all'ordine del giorno». Su questo breve documento, l'on. Rumor porrà, nella tarda mattinata di domani (dopo la sua replica e le dichiarazioni di voto) la fiducia: voteranno a favore democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, che dispongono, a Montecitorio come al Senato, di una larga maggioranza.

Il dibattito si trasferirà, lunedì pomeriggio, al Senato, per concludersi martedì. Rumor riceverà i sindacati giovedì o venerdì della prossima settimana; sarà, questo, l'appuntamento più difficile per il presidente del consiglio. Tuttavia, oggi si registra a Palazzo Chigi un cauto ottimismo: innanzitutto perché la tendenza in atto nella DC non è quella di precipitare le cose all'interno del partito, e di questo stato di cose si avvantaggia indubbiamente il presidente del consiglio (una crisi della segreteria DC potrebbe avere ripercussioni anche su Palazzo Chigi); inoltre, da contatti informali che ci sono stati con alcuni leader sindacali, e in particolare con il segretario generale della Cisl Storto, si è appurato che le organizzazioni sindacali non hanno intenzione di arrivare allo scontro frontale con il governo: i sindacati non sono entusiasti del pacchetto di provvedimenti concordato a Villa Madama e chiedono alcune modifiche, ma non appaiono orientati ad aprire un conflitto a oltranza.

Se il governo supererà positivamente il confronto con i sindacati, il consiglio dei ministri verso il 15 luglio approverà i nuovi provvedimenti fiscali, e il governo, almeno fino all'autunno, dovrebbe essere al riparo da sorprese: questo anche e soprattutto perché — come si è accennato — Fanfani è orientato a sviluppare in tempi lunghi il processo di chiarimento nella DC.

Il segretario democristiano — è stato precisato oggi da fonti ufficiose — non ha alcuna intenzione di accogliere un invito rivoltogli dal «basista» Galloni di presentarsi dimissionario al consiglio nazionale. Fanfani ritiene che l'assise democristiana di metà luglio rappresenti il primo tempo di quell'indispensabile chiarimento all'interno della DC che avrebbe il suo secondo tempo in un'assemblea nazionale (da tenersi in inverno) e il terzo nel congresso nazionale (da convocarsi verso aprile o maggio).

Fanfani evidentemente considera chiusa la vertenza insorta con Donat Cattin e Bodrato, almeno per quanto riguarda gli aspetti personali: egli quindi ritiene che il consiglio nazionale non debba discutere sull'allontanamento dei due esponenti di «Forze nuove» dalla giunta esecutiva e sulle conseguenti dimissioni di Marcora, «basista», e di Belci, moroteo, dai rispettivi incarichi, bensì affrontare i temi fondamentali del partito, del suo modo di essere, della sua capacità di presenza nel paese.

Gli esponenti della sinistra DC non sono però d'accordo, e sostanzialmente rifiutano i tre tempi proposti da Fanfani. Granelli, della sinistra di «Base», è stato molto esplicito: «Noi, ha detto, non siamo d'accordo con questa procedura. Bisogna vedere che cosa succederà al CN: in quella sede bisogna affrontare i veri problemi del chiarimento, e subito». Galloni, che sembra il più battagliero, insiste su due tesi: che Fanfani si presenti dimissionario, e che si tenti un ricambio della segreteria con l'on. Moro. Galloni ha avuto a questo proposito cauti contatti con esponenti dorotei, amici di Rumor e Piccoli, e amici di Andreotti e Colombo: ma le reazioni non sarebbero state soddisfacenti.

In serata c'è stato anche un lungo colloquio tra Galloni e il sen. Morlino, moroteo: l'esponente «basista» avrebbe espresso la sua idea a proposito di una candidatura di Moro per la segreteria del partito, ma il sen. Morlino sarebbe apparso molto prudente. Il fatto è che Moro non vuole identificarsi nella leadership del cartello delle sinistre: e, dopo l'incontro di questa sera, anche i «basisti» sembrano più riflessivi.

R. P.

LA GIOIA DI SCHOEN



Telefoto Upi

Dortmund — La pioggia che cade a scrosci non impedisce al commissario tecnico della Germania Ovest di manifestare la propria gioia per l'affermazione della sua squadra sulla Jugoslavia

NESSUN OSTACOLO IMPREVISTO ALLA DISTRIBUZIONE DEI 45 MILIARDI

Smentite le voci di blocco al finanziamento dei partiti

Anzi Camera e Senato starebbero elaborando il regolamento - Era circolata la notizia che il PCI avesse sollecitato chiarimenti sulla destinazione dei soldi spettanti al MSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Pronte smentite da parte delle presidenze della Camera e del Senato alla notizia che sarebbe stata sospesa l'attuazione della legge sul finanziamento dei partiti. Spagnolli ha fatto dire dal suo portavoce di essere estraneo a provvedimenti che comportino l'alt ai finanziamenti già decisi. A Montecitorio è stato, invece, precisato che le presidenze delle due assemblee stanno elaborando un regolamento per la ripartizione delle somme. Non appena esso sarà pronto, chiederanno senza indugi al ministro del tesoro di trasmettere le somme previste per poterle distribuire rapidamente ai gruppi parlamentari.

La sospensione — dicevano le notizie — era stata chiesta formalmente dai comunisti «in attesa di chiarimenti», benché la legge fosse stata approvata dai due rami del Parlamento e pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». Essi intendevano impedire con questa richiesta che il MSI incassasse nei prossimi giorni i 4 miliardi che gli toccano. Motivazione: «Dopo la strage di Brescia abbiamo paura — hanno spiegato alcuni esponenti del PCI — che tali fondi siano utilizzati per confezionare bombe e finanziare i terroristi».

Gli altri partiti democratici però non li hanno seguiti su questa strada. «I comunisti sono gli unici che non hanno problemi — ha commentato il socialdemocratico Belluscio — perché continuano ad avere i loro tradizionali finanziamenti. I problemi si pongono invece per i partiti democratici». Il commento di un parlamentare liberale è stato: «I comunisti sapevano benissimo, nel momento in cui hanno approvato la legge, alla quale noi peraltro ci siamo opposti, che una parte dei finanziamenti sarebbe finita al MSI. Non vorrei che si trattasse di una sottile operazione delle «Botteghe oscure», intesa ad affamare i partiti democratici ponendoli nella condizione di non poter operare, mentre essi resterebbero liberi di farlo».

In realtà, tutti i partiti, a eccezione del PCI, attraversano un momento molto difficile. I funzionari e gli impiegati di quelli minori non ricevono più gli stipendi da due mesi. Gli uffici centrali hanno sospeso i contributi alle organizzazioni fiancheggiatrici e periferiche nonché ai giornalisti. I tradizionali finanziatori (enti pubblici, industrie private, ecc.) dal momento dell'approvazione della legge, che prevede pene severissime per i trasgressori, hanno cessato di dare anche il più modesto contributo. I partiti sono stati costretti a ricorrere a prestiti dalle banche, pagando un interesse che arriva al 16 per cento. Si tratta solo di un ripiego, come è evidente, che per giunta riduce il beneficio del finanziamento. Nel momento in cui le formazioni politiche riceveranno il denaro dovranno, infatti, versarne una parte cospicua alle banche.

In base alla legge i partiti rappresentati in Parlamento si dividono, da quest'anno in avanti, 45 miliardi, di cui 30 versati ai gruppi parlamentari della Camera e 15 a quelli del Senato. Ciascun gruppo provvederà poi, in modo autonomo, a rimettere la somma ricevuta agli uffici amministrativi del rispettivo partito. Per quanto riguarda la suddivisione per la Camera, la DC riceverà 10 miliardi 412 milioni, il PCI 7 miliardi 180 milioni, il PSI 3 miliardi 120 milioni, il PSDI 1 miliardo 970 milioni, il MSI 2 miliardi 937 milioni, il PLI 1 miliardo 650 milioni, il PRI 1 miliardo 473 milioni, mentre al gruppo misto andrà 1 miliardo 258 milioni.

I gruppi parlamentari della Camera dovranno, inoltre, dividersi i 15 miliardi previsti per ogni elezione politica generale, concessi all'inizio di ciascuna legislatura. La Democrazia cristiana, come maggiore partito italiano, riceverà la somma più grossa. Nel 1974 dovrà, infatti, riscuotere 10 miliardi 412 milioni dalla Camera e circa 5 miliardi dal Senato, e inoltre avrà, proporzionalmente alla consistenza numerica dei suoi parlamentari, la quota parte dei 15 miliardi per l'inizio di legislatura.

R. R.

CONCESSI DUE MUTUI

15 MILIARDI DALLA BEI per il Mezzogiorno

Lussemburgo, 27

La Banca europea per gli investimenti ha concesso alla Cassa per il Mezzogiorno due mutui di 14,7 miliardi di lire per il finanziamento di progetti industriali nel Mezzogiorno. Il primo mutuo, pari a 6,7 miliardi è destinato al finanziamento della costruzione di una fabbrica di gelati a Caivano (Napoli) che sarà dotata di impianti modernissimi e di speciali dispositivi per la protezione dell'ambiente. Gli investimenti fissi sono valutati attualmente a circa 15 miliardi e si prevede la creazione di circa 800 posti di lavoro.

La seconda operazione consiste in un prestito globale di otto miliardi a favore di iniziative industriali di piccola e media dimensione in Sicilia.

(Ansa)

OGGI REGOLARI i voli Itavia e Ati

Roma, 27

I voli dell'Itavia e dell'ATI domani si svolgeranno regolarmente. Solo l'Alitalia sarà costretta a sospendere la quasi totalità dei voli in partenza da Roma a Milano per uno sciopero degli assistenti di volo, che durerà dalle 8 alle 22.

Leone fa annullare un'udienza ai radicali

Roma, 27

Il servizio stampa del Quirinale ha diffuso il seguente comunicato: «L'udienza del Presidente della Repubblica, fissata per giovedì 27 giugno, per i signori Giulio Ercolessi e l'avv. Mauro Mellini, è stata annullata».

Il capo del servizio stampa della presidenza della Repubblica ne ha così chiarito i motivi: «Il Presidente della Repubblica non riceverà più il signor Giulio Ercolessi dell'esecutivo del partito radicale e l'avvocato Mauro Mellini della Lid, i quali avevano chiesto di voler consegnare al Capo dello Stato un esposto, in quanto all'invito rivolto ad essi a titolo personale per l'udienza presidenziale, la segreteria nazionale del partito radicale con lettera in data 26 giugno, a firma dell'avvocato Mauro Mellini presidente della Lid e del professor Angelo Bandinelli, presidente di tale partito, senza previa intesa con la presidenza della Repubblica ha risposto di aver formato una delegazione di undici persone in rappresentanza ufficiale, oltre che di tale partito e della Lid, di altre sei organizzazioni».

COMMENTO DELL'«OSSERVATORE» AL CONVEGNO SUL DOPO-REFERENDUM

RICHIAMO AI CATTOLICI DEL NO A NON FAR OPERA DI DIVISIONE

La Chiesa ha obbedito alla sua missione opponendosi al divorzio

Città del Vaticano, 27

«Non fu scelta politica»: questo il titolo di un articolo che «L'Osservatore Romano» dedica oggi al referendum sul divorzio svoltosi il 12 maggio scorso. Il nuovo intervento del giornale vaticano sull'argomento è dovuto al recente convegno romano dei «cattolici del no» ed è in sostanza un monito a voler far seguire i fatti alle dichiarazioni di «comunione» con l'episcopato e di fedeltà alla Chiesa.

Secondo «L'Osservatore», quella dei «cattolici del no» è opera di disgregazione e non di unione tra i cattolici. Il giornale afferma che «la Chiesa italiana nel decidere di andare al referendum e nel prendere una posizione tanto netta in questa materia, ha compiuto la sua missione profetica: riaffermare dei principi che ritiene indispensabili per una buona convivenza umana e per lo sviluppo armonico dei valori immutabili nella società materialistica della tecnica e dei consumi».

Dopo aver ricordato alcuni brani del documento finale della recente assemblea plenaria della Conferenza episcopale italiana, «L'Osservatore» si chiede: «A questi laici cattolici che proclamano di non voler venir meno alla comunione ecclesiale, le chiare e reiterate indicazioni dei pastori non generano almeno un dubbio di coscienza?». E prosegue: «Quanto al Concilio, evocato per far risalire ad esso le proprie credenziali, è da ricordare quanto viene affermato nella «Lumen gentium»: i vescovi che insegnano in comunione con il Pontefice romano, debbono essere venerati da tutti i testimoni della verità divina e cattolica, i fedeli debbono concordare con il giudizio del loro vescovo pronunciato in nome di Cristo, in materia di fede e di costume, e aderirvi con religioso ossequio dell'animo».

«Un religioso ossequio — conclude «L'Osservatore Romano» — che ci sembra non sovrabbondi nei cattolici assertori del no, disposti ad ascoltare piuttosto se stessi e predisposti, si direbbe, più a dividere che unire e ad unirsi ai fratelli per la difesa di quelle istanze e ispirazioni etiche dell'azione pubblica che dovrebbero essere preminenti per ogni cristiano, perché l'etica è preminente sulla politica, ben oltre le fumose casistiche ideologiche, secolaristiche e storicistiche»: «Cattolici del no ben abili nel demolire, ma quando e in che modo capaci e pronti a costruire?».

Dice «L'Osservatore Romano» in una nota di commento al «motu proprio»: «L'offerta — non ha importanza la quantità, quel che prevale è l'intenzione del donatore — diventa una concreta espressione della personale unione a Cristo...». Nel documento, il Papa restituisce alle congregazioni e ai vescovi le competenze in materia che aveva bloccato e riservando a sé, per esaminare i problemi pratici: nel contempo fissa alcune norme.

Resta immutato l'obbligo per i sacerdoti di celebrare le messe per il popolo in tutte le domeniche e feste di precetto. I sacerdoti che per ragioni liturgiche celebrano più messe nello stesso giorno, possono accettare l'offerta anche per la seconda e la terza messa, ma tali offerte debbono essere destinate a scopi di carità.

Ar. Pa.

« MOTU PROPRIO » DEL PAPA

LE OFFERTE PER LE MESSE HANNO PIENA VALIDITÀ

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 27

Una sottile polemica si è svolta in questi ultimi tempi, in campo ecclesiale, sulle «elemosine» per le messe, cioè per l'offerta, che quasi dappertutto è stabilita in cifre precise. Alcuni, infatti, hanno affermato che il sacerdote dovrebbe rifiutare l'offerta pur accettando la richiesta dei fedeli. Oggi il Papa, con un «motu proprio» dal titolo latino «Firma in traditione», riafferma la validità teologica dell'elemosina per le messe, «per garantire una più attiva partecipazione alla celebrazione eucaristica e anche per contribuire alla necessità della Chiesa e al sostentamento dei sacerdoti».

IL CUMULO DEI GRAVAMI

Dalla prima pagina

diari. In particolare, il metodo dell'accertamento catastale nella sua intrinseca lentezza ad adeguarsi ai redditi reali suggerisce di prevedere congrue rivalutazioni della base imponibile. Tale rivalutazione opererà un inasprimento del prelievo per tre diverse vie. Nel settore della imposta sul reddito delle persone fisiche, la rivalutazione dei redditi catastali accrescerà il coacervo dei redditi sottoposti ad aliquote progressivamente crescenti di prelievo. Nel campo della imposta delle persone giuridiche si avranno egualmente riflessi sul gettito. Nei confronti di questa imposta andrà preso in considerazione anche un incremento delle aliquote. La maggior valutazione dei redditi catastali opererà infine, come è ovvio, ai fini dell'imposta locale sui redditi».

Contributi previdenziali e farmaceutici — «La manovra tributaria — ha proseguito Rumor — sarà accompagnata da misure di carattere contributivo e tariffario. Nel settore della sicurezza sociale, alimentato da prelievi parafiscali, assume particolare rilevanza l'avvio di una politica di risanamento, soprattutto in presenza dell'insostenibile posizione debitoria degli enti ospedalieri. Ci si orienta verso forme di concorso per le prestazioni farmaceutiche (si è parlato di 200 lire da pagare per ogni medicina acquistata in farmacia su prescrizione del medico della mutua - n.d.r.) e l'elevazione dei contributi dei datori di lavoro (si è parlato di un aumento del contributo dell'1,50 per cento - n.d.r.). Ciò consentirà un miglioramento delle condizioni finanziarie del sistema della sicurezza sociale».

Tariffe pubbliche — «I provvedimenti concernenti le tariffe dei servizi pubblici riguardano — ha detto Rumor — essenzialmente l'adeguamento delle tariffe elettriche, secondo un modello articolato che salvaguarda le più modeste utenze domestiche, per effetto di un diverso e più moderno meccanismo tariffario, che elimina la negativa incidenza del carico attualmente gravante sulla prima quota di consumo. Il governo è altresì impegnato — ha aggiunto Rumor con evidente riferimento all'aumento delle tariffe dei trasporti urbani — ad affrontare il più generale problema delle tariffe pubbliche, al fine di studiare misure idonee a realizzare una riduzione dei disavanzi degli enti locali».

Evasione fiscale — Su questo tema Rumor si è soffermato a lungo, fornendo molti particolari sull'azione che il governo intende svolgere. «Parte integrante degli interventi progettati — ed è questo un secondo severo vincolo che intendiamo rispettare — saranno le concrete disposizioni legislative e amministrative, e il risoluto sforzo organizzativo per la l 'ta all' evasione». Ci si propone di agire anzitutto modificando alcuni aspetti della disciplina dell'IVA alla luce sia dei dati del primo anno e mezzo di applicazione del tributo, sia delle indicazioni che emergono in sede di comunità economica europea.

«Intendiamo quindi porre riparo — ha detto Rumor — alle evasioni che si registrano nello specifico settore dell'IVA. Si tratta anche di apprestare, attraverso dichiarazioni più veritiere e più accurati accertamenti del volume d'affari, elementi attendibili per la determinazione dei diritti dei contribuenti tassati a consuntivo, professionisti e imprenditori, che nel 1975 presenteranno la prima dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi». Rumor ha quindi parlato di più severi accertamenti e controlli, accennando al sistema del campione in base a sorteggio. Inoltre sarà prorogato al 31 dicembre 1975 il termine di decadenza, che scade al 31 dicembre 1974, per gli accertamenti e le rettifiche in materia di imposte dirette; ciò al fine di assicurare una più accurata revisione dei redditi per i quali i contribuenti non hanno chiesto la definizione automatica prevista dal decreto legge sul condono.

R. R.

De Martino

Impegnativa. Tanto più che De Martino continua a parlare di rapporti speciali con i comunisti. Non si vede come la crisi possa essere rinviata al principio dell'autunno, mantenendo tutto per ora fra «verifiche» e «collegialità». I liberali — ha aggiunto Malagodi — si riservano di giudicare le misure fiscali dai loro risultati, perché esse sono collegate a problemi, come quelli degli enti ospedalieri e del deficit degli enti locali, sui quali Rumor è stato «reticente».

Anche il segretario del PRI *La Malfa* si è soffermato sui problemi politici. Egli ha prospettato tra l'altro, l'esigenza di una «nuova verifica» in settembre per «stabilire se, attraverso le decisioni adottate, le consultazioni con i sindacati, gli indirizzi dati alla spesa pubblica, si sarà riusciti a evitare la caduta del paese verso peggiori condizioni delle attuali, gravissime». Secondo La Malfa molto dipende dai sindacati. Ha detto: «La politica per evitare, fino ai limiti del possibile, la recessione e la disoccupazione è più nelle mani dei sindacati che nella manovra tecnica Colombo-Giolitti».

Per il PSDI *Orlandi*, ha criticato l'intervento di De Martino, ha ricordato il contributo dato dal PSDI alla battaglia per il referendum. Ha detto: «Sembra assurdo il tentativo di rivendicare tutto il merito della grande vittoria laica proprio da quelle forze che hanno in ogni modo cercato di evitare lo scontro».

Per il MSI hanno parlato *Roberti* e *Almirante*. Il primo ha ribadito la sua protesta per l'esclusione da ogni trattativa sindacale della Cisnal. Ha detto: «Secondo l'on. Rumor, il toccasana della situazione dovrebbe essere l'accordo diretto con la "triplice sindacale" che, del tutto indebitamente, è stata elevata a unica rappresentanza del mondo del lavoro, mentre di fatto si tratta solo di una longa manus del partito comunista». Da parte sua *Almirante*, per quanto riguarda le misure economiche, ha sostenuto che «in questo quadro politico confuso, agisce dietro le quinte il movimento sindacale cosiddetto unitario manovrato dal PCI».

Per la DC ha parlato *Pandolfi*, il quale ha dichiarato di apprezzare nel discorso di Rumor soprattutto: l'impegno riaffermato di difendere le istituzioni democratiche da ogni assurda rivivescenza fascista e dalle sue trame, come dal terrorismo di qualsiasi etichetta, e la volontà di evitare qualunque spostamento dal binario di un'ordinata crescita civile ed economica del paese pur dovendo ricorrere, nella difficile situazione di oggi, a misure di emergenza.

G. R.

IN RELAZIONE ALL'ACCORDO DEL 17 MARZO

PROSSIMO INCONTRO TRA GUIE GLI STATALI

Altro tema: riforma pubblica amministrazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Per discutere i problemi relativi all'applicazione dell'accordo del 17 marzo, i sindacati degli statali (Cgil, Cisl, Uil e Unsa) si incontreranno, martedì prossimo, con il ministro Gui. Nel corso dell'incontro saranno esaminati i temi della riforma delle strutture della pubblica amministrazione, dell'applicazione dello statuto dei lavoratori, delle ritenute per scioperi brevi, della parità normativa operai - impiegati, nonché i problemi relativi all'applicazione dell'art. 4 della legge sull'assegno perequativo che riguarda la revisione dei criteri per l'assegnazione dell'indennità di rischio ai lavoratori addetti ai turni di notte, ai maneggio valori, ai centri meccanografici e ai pentenziari.

La riunione di martedì segue a una serie di incontri in sede tecnica che i sindacati hanno già avuto nei giorni scorsi con gli esperti ministeriali. Intanto da parte loro, i sindacati dei parastatali esprimono «preoccupazione» per i ritardi nell'approvazione della legge sul riassetto degli enti pubblici.

Il segretario nazionale della Uildep-Uil, Buttinelli, ha dichiarato che «i ritardi che sta subendo la discussione e la conseguente approvazione del disegno di legge per il riassetto degli enti pubblici, sta ulteriormente aggravando la già pesante situazione in cui l'intera categoria è venuta a trovarsi per le lungaggini della pur complessa vicenda», pertanto «ogni ulteriore rinvio o tentativo di insabbiare il già predisposto disegno di legge, troverà la categoria pronta per una ferma risposta che dovrà avere, nell'azione sindacale, un supporto necessario e decisivo nel quadro dell'impegno dichiarato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil di sostenere la lotta per il riassetto come fatto qualificante che interessa tutto il movimento sindacale».

R. R.

RISTRUTTURAZIONE IN ATTO NEL CONGESTIONATO SCALO ROMANO

NUOVA GESTIONE A FIUMICINO FORSE SARÀ ELIMINATO IL CAOS

Per la metà di agosto potrebbe già essere resa agibile la terza pista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Uno dei principali «nodi» del traffico aereo italiano, e cioè il caos e i disservizi dello scalo romano di Fiumicino, sta per essere sciolto. Non ci saranno più infatti otto competenze ministeriali diverse e 150 tipi di appalti e di concessioni per gestire l'aeroporto Leonardo Da Vinci. Lo scalo internazionale, cresciuto fra tante polemiche e difficoltà e appena in grado di assorbire i suoi 9 milioni di passeggeri l'anno, sarà infatti ristrutturato, assieme a quello di Ciampino, e coordinato nei servizi dalla «Società aeroporti di Roma» in attuazione della legge 10 novembre 1973 n. 775 che istituisce «la costruzione di una nuova aerostazione nell'aeroporto intercontinentale Leonardo Da Vinci di Roma Fiumicino».

La relativa convenzione è stata firmata dal ministro dei trasporti e dell'aviazione civile on. Preti e dal presidente della «Società aeroporti di Roma» (Italstat) ing. Fedele Cova, presenti il direttore generale dell'aviazione civile gen. Moci, il direttore generale della nuova società dott. Postiglione, il direttore della «Leonardo Da Vinci» dott. Cassgrande e numerosi tecnici.

Il ministro Preti ha dichiarato che l'aviazione civile, data la sua struttura burocratica, non era più in grado di gestire un aeroporto, gestione che rappresenta una «gravissima impresa».

«E' chiaro che rimangono intatte le competenze del ministro dei trasporti per quanto concerne la direzione aeroportuale. La società non interferisce sulle competenze tecniche del ministero e sui suoi poteri derivanti dall'amministrazione pubblica, con particolare riferimento al codice della navigazione». Non si deve perciò ritenere che il ministero scomparirà dall'aeroporto di Fiumicino: non si occuperà più di tutte quelle cose che non sono essenziali per la sua pubblica funzione quali «la gestione dei servizi interni dell'aeroporto».

«Tengo a precisare — ha aggiunto il ministro — che l'attività gestionale della società concessionaria non è libera, ma ricade sotto la vigilanza del ministero dei trasporti. Questo è espressamente sancito dalla convenzione». Il ministro ha infine precisato: «Il 17 agosto conto di inaugurare la terza pista di Fiumicino: naturalmente funzionerà a vista (cioè senza l'ausilio di apparati radar automatizzati) in un primo momento». La realizzazione della terza pista dello scalo intercontinentale è attualmente gestita dal genio civile.

Dal 1.o luglio il personale di terra — secondo accordi con i sindacati — passera alle dipendenze della nuova società concessionaria: praticamente sarà assimilato dalla «Società aeroporti di Roma» il personale che lavora presso l'«ASA» di Fiumicino e la «ACTIS» di Ciampino.

R. R.



Cervia — Anche se l'estate si è affacciata in modo piuttosto turbolento, non mancano sulle nostre spiagge le cosiddette «bellezze al sole», come assicura questa ragazza a Milano Marittima

PRESTO SUPERATO UNO SCOGLIO SCIENTIFICO CORTEGGIATO DA OLTRE UN SECOLO

Uno studioso belga ha la chiave del misterioso codice dei Maya

Il problema può già dirsi virtualmente risolto, la sua definizione è solo una questione di tempo poiché gli elementi essenziali sono ormai decifrati - Frenetica compilazione di un dizionario

Mechelen, giugno

Uno studioso belga ritiene di essere sull'orlo della decifrazione del linguaggio degli antichi Maya: uno scoglio scientifico che da oltre un secolo archeologi e scienziati hanno inutilmente tentato di superare.

Lavorando da solo, Antoon Vollemaere, da oltre dieci anni ha formulato e scartato innumerevoli ipotesi per cercare il significato dei misteriosissimi — almeno finora — caratteri della scrittura dei Maya: «Diverse volte era stato annunciato che il codice dei Maya era stato decifrato — ha detto il professor Vollemaere in una recente intervista — e questo aveva provocato un diffuso scetticismo sull'argomento. Ma adesso il mistero può già dirsi virtualmente risolto. Abbiamo già gli elementi essenziali, per cui al più tardi tra un paio d'anni l'opera sarà completata».

La civiltà dei Maya che si era estesa sul Messico meridionale e su gran parte dell'America centrale è stata forse la più importante — e certo quella che è durata più a lungo — delle culture pre-colombiane. Gli astronomi Maya avevano disegnato una carta dei cieli ed avevano messo a punto un calendario più preciso del sistema gregoriano ancora in vigore. Sempre i Maya, inoltre, avevano studiato le proprietà medicinali delle piante e avevano prodotto anestetici e analgesici. Essi erano riusciti a creare una complessa società agricola che si irradiava intorno alle città attentamente pianificate. Al loro culmine i Maya avevano sviluppato una architettura che rivaleggiava in concetto e scala con quella dell'antico Egitto.

Civiltà antica

Ma ben poco si è finora riusciti a sapere sulla storia o sulle consuetudini dei Maya. La loro cultura risale per lo meno a 3606 anni prima di Cristo, che secondo Vollemaere è stato il punto di partenza del calendario Maya, ed era sopravvissuta fino al 1640, ad epoca cioè abbondantemente successiva all'arrivo dei conquistadores spagnoli nel Messico.

Con gli spagnoli erano venuti anche i missionari, tra cui anche rappresentanti della inflessibile «Santa Inquisizione» che si erano prefissi il compito di distruggere tutte le vestigia della religione — ovviamente pagana — dei Maya, e così facendo hanno anche distrutto migliaia di manoscritti dei sacerdoti. Infatti, afferma Vollemaere: «Per prima cosa i missionari bruciarono i manoscritti e fecero a pezzi tutti gli idoli. Ci si dedicarono con molto scrupolo perché sono loro sfuggiti solo tre manoscritti originali».

E' stato infatti sulle copie dei tre codici superstiti che lo studioso belga, che ha ora 44 anni, aveva iniziato il suo paziente lavoro di decifrazione.

«Nel 1965 — ricorda Vollemaere — mi ero messo a studiare i metodi di decifrazione dei geroglifici, ma l'anno successivo mi era capitato di leggere il mio primo libro sui Maya, e subito dopo avevo spostato il mio studio dalla scrittura egizia, ormai arcinota, a quella dei Maya».

Conoscenza profonda

Vollemuere all'inizio era stato praticamente un autodidatta, ma col passare degli anni aveva acquisito conoscenze sempre più approfondite, di cui si era valso per molte pubblicazioni sull'argomento. A lungo andare si era iscritto alla Sorbona dove era stato il primo ad addottorarsi in studi latino-americani con particolare riguardo alla paleologia dei Maya.

Dalle sue ricerche il dottore — ed ora anche professore — Vollemaere, era giunto alla conclusione che la scrittura Maya si fosse evoluta interamente in un sistema fonetico, o sillabico e alfabetico come quasi tutti i linguaggi moderni. Dato che però c'era stato un arresto in questa evoluzione, dovuto alla conquista spagnola, sono rimasti evestigia di simboli ideografici e altre caratteristiche delle scritture primitive.

Attualmente lo studioso belga sta lavorando freneticamente alla compilazione di un dizionario Maya che dovrà servire a leggere qualsiasi scritto in lingua Maya. Seguendo il suo esempio, adesso vi sono diversi altri studiosi che lavorano sulla scrittura Maya. Cosa farebbe Vollemaere se qualcun altro, nonostante tutti i suoi anni di studio, riuscisse a baterlo sul traguardo? «In nome della scienza questo può anche essere auspicabile, ma francamente preferirei essere io quello che passerà alla storia per essere riuscito a capire la lingua dei Maya...».

Steven Carter

Premio «Stradanova» undicesima edizione

Venezia, 27

E' stata bandita l'undicesima edizione del premio letterario nazionale «Stradanova» per il racconto lungo, inedito e anonimo, in lingua italiana.

Il tempo utile per l'inoltro dei lavori alla segreteria del premio (Libreria Bonometto, Canareggio 439/1 - Venezia) è dal 1.o novembre '74 al 28 febbraio '75.

TRICORNO E DINTORNI

QUEST'ANNO non sono tornato (ancora) in Val Trenta. Non so nemmeno se lo farò. Succedono tante cose in un anno. C'era in progetto una salita sul Tricorno da Trenta, ma nel frattempo il mio eventuale compagno, l'unico sul quale mi pareva di poter contare, è andato a fare il militare, così niente. Avrei voluto anche ritrovare Joze Komac, l'ultimo della vecchia schiera di guide e guardiacaccia della valle, nella sua bella casa di Na Logu. E' tanto che non ho sue notizie: ha passato ormai gli ottanta e ogni giorno conta. Ci eravamo lasciati nel giugno scorso con una mezza promessa da parte mia che mi sarei fatto vivo per salire sul monte che egli scruta appena può da un prato vicino a casa e che chiama, scherzando, l'«osservatorio del Tricorno». Intanto me ne sto qui, intrappolato in cento lavori, sfogliando solo quando posso dei libri di montagna, a respirare nostalgia da ogni pagina.

L'ultimo l'hanno stampato a Maribor, una riedizione, piuttosto agile ed elegante nonostante la mole del testo, di «Fünf Jahrhunderte Triglav». La casa editrice «Zalozba» di Maribor sta ripubblicando tutte le opere di Kugy, alcune, come «Aus vergangener Zeit» e quest'ultima, mai tradotte in italiano.

Se c'è qualcuno che ha avuto per le mani l'originale in tedesco, della «Leykam Verlag» di Graz, ne rammenterà il «peso», un volumone, infatti, rilegato in tela blu, un'autentica «bibbia», consacrata, come dice il titolo, al Tricorno e ai suoi cinque secoli di rapporti con l'uomo. Neanche a farlo apposta, nella copia in possesso della nostra «Civica», c'è una specie di dedica, scritta di pugno da Kugy, con calligrafia ampia e veemente: «Del mondo consacrò Jeova le cime!».

Nell'edizione di Maribor il testo è ripresentato integrale (c'è anche, lo ricordiamo per inciso, un capitolo di Carlo Chersi, allora presidente dell'«Alpina») nella sua forma di antologia di vari autori. Completamente cambiato, invece, l'apparato illustrativo, e non è cosa da poco, dato che il libro si raccomanda, come altri del genere, «anche» per le immagini che raccoglie. Per ragioni di riproduzione più o meno difficoltosa o per altri motivi che ignoro, non c'è più la vecchia équipe di fotografi presenti nelle opere di Kugy, primo in testa il lubianese Cveto Svigelj, con le sue indimenticabili vedute del grande monte, dei boschi, dei prati fioriti. Si può certo rammaricarsene, tuttavia i due nuovi fotografi subentrati, Ravnik e Cop, non sono certo da meno.

Jaka Cop, per conto suo, ci ha offerto, sul Tricorno, un libro intero, tutto fatto di immagini, un centinaio di fotografie, una più bella dell'altra (e chissà quante ne ha scattato per trarne una simile scelta). Il libro s'intitola «Raj pod Triglavom», che potrebbe tradursi «Paradiso sotto il Tricorno». Già, perché il Tricorno c'è in mezzo, gigante immane, ma tutto intorno gli ruotano altre cime e vallate e ci sono villaggi, uomini al lavoro, animali, fiori, pendii fluttuanti di erbe o addormentati sotto lo scintillio della neve. A volte il monte appena si intravede, in primo piano appare curvo un contadino che affonda il suo attrezzo nella terra del campo oppure un fiore che sembra oscillare al vento. A significare che ogni essere, ogni cosa fanno parte del tutto, insostituibilmente.

Ci sono monti che hanno un destino da protagonisti. La natura ha dato loro una fisionomia, una struttura imponente e regale e un vero regno è il territorio da cui si elevano. Uomini coraggiosi li hanno nobilitati con le loro imprese, in tempi lontani sono fiorite leggende all'ombra delle pareti di roccia. Il Tricorno è uno di questi. «Così fu», ha scritto Kugy, «che sarò stato forse quaranta volte sul Tricorno; non saprei dirlo con esattezza. Il Tricorno fu il monte ideale della mia giovinezza come la Val Trenta fu l'ideale delle valli d'alta montagna. E' il più alto delle Giulie. Dal regno fatato di Zlatorog penetrò nei miei sogni e li dominò per molti anni. A nessun altro monte ho bruciato tanti incensi». Quante belle pagine gli ha dedicato. Qualcosa di simile hanno fatto ora Janko Ravnik e Jaka Cop con le loro immagini. Se Kugy potesse vederle ne sarebbe soddisfatto. Chi fotografa in montagna sa quali rischi si corrono: in tutti i sensi. Ma, a parte il rischio di una caduta per essersi inerpicati su qualche posizione «difficile», c'è tutta una serie di pericoli professionali: la cartolina, la retorica, l'immagine di tipo «eroico». Ravnik e Cop fotografano la montagna con umiltà e amore e Dio sa la fatica che deve essergli costata per rubare il momento giusto della luce, la ricerca di un ramo fiorito in primo piano, la scoperta di un freschissimo prato di anemoni sotto un cielo di nuvole in fuga verso la montagna lontana, il mobile esito delle ombre e delle vampate di luce sulle pareti. Girate una pagina e dalla fotografia che appare è come se un soffio d'aria fresca e vivificante salisse verso di voi.

Guardiamo questi libri, li riponiamo nello scaffale e un'ansia sottile ci rannuvola. Non basta partire, affrontare un viaggio per ritrovarci fra le montagne. Bisogna avere l'animo puro, il cuore sereno per queste cose. Altrimenti non ne avremo risposta.

Rinaldo Derossi



Telefoto Upi

Londra — La giovane attrice americana Linda Lovelace è intervenuta al tradizionale derby di Ascot con questo modellino piuttosto spinto e trasparente, che ha lasciato perplessi anche i policemen, solitamente imperturbabili a queste esibizioni

La rassegna dei libri

MANZONI RIVISITATO DA SALINARI

Alessandro Manzoni: *I Promessi Sposi* (A cura di Carlo Salinari; Editore Signorelli, Milano; pagg. 700; lire 4.300).

Può anche darsi che qualcuno vedendo la nuova edizione dei «Promessi Sposi» della Signorelli di Milano, se ne chieda le ragioni. Era proprio necessario ripubblicare il celebre romanzo? C'era ancora qualcosa da dire, su di esso, che non sia già stato detto dalla schiera di critici che se ne sono occupati?

Ebbene, secondo noi, entrambe le domande meritano una risposta affermativa. Perché questi «Promessi Sposi» sono stati curati da Carlo Salinari, che ha illustrato la sua posizione di fronte a essi in un lungo e originale saggio introduttivo. Naturalmente, nel saggio si tiene conto di tutta la precedente bibliografia: e questo sarebbe già un punto in vantaggio della nuova edizione. Cioè: dopo che tanto è stato scritto, è sempre utile tirare le somme. Ma Salinari non sarebbe lo studioso sensibile attento intuitivo che è se non andasse oltre; se non proponesse, insomma, una tesi sua propria, capace di gettare una luce diversa, più forte, sul capolavoro manzoniano.

Un capolavoro, come afferma il critico, piuttosto contestato. Non c'è cosa, in pratica, che non sia stata rimproverata al Manzoni: il rigido moralismo di cattolico e il paternalismo di borghese soprattutto.

Salinari dimostra, senza dispersioni e a rigor di logica, che moralismo e paternalismo sono, innanzitutto, molto meno scontati di quanto comunemente si pensi; e che, là dove effettivamente esistono, sono il frutto di un preciso contesto socio-culturale, quello appunto nel quale il Manzoni si trovò a operare dati i tempi rispetto ai quali l'ideologia manzoniana rappresentava una punta avanzata e, sotto certi aspetti, addirittura rivoluzionaria.

E' possibile dunque che, riletti in questa chiave, «I Promessi Sposi» siano una sorpresa e una scoperta anche per chi credesse di conoscerli bene.

○

Poul Anderson: *Tempo verrà* (pagine 215; lire 2.800).

Gustavo Gasparini: *La donna immortale* (pagg. 184; lire 2.300).

Per gli appassionati di fantascienza, due nuovi volumi della collana «Andromeda» che l'Editore dall'Oglio di Milano sta portando avanti con la serietà e, vorremmo dire, con la signorilità, che gli sono proprie.

Due volumi, si diceva: e due autori. Uno straniero, Poul Anderson: fisico matematico filosofo (con laurea in tutte e tre le discipline) e soprattutto premiatissimo scrittore di science fiction. E un italiano, Gustavo Gasparini: veneziano, laureato in lingue e letterature straniere.

I testi con cui si presentano oggi al nostro pubblico sono molto diversi tra loro: come ambientazione, come argomento e come messaggio. Ma hanno in comune l'elemento base che distingue questo genere letterario dagli altri: il piacere di sognare.

Poul Anderson ha sognato uno strano ragazzo che ha la facoltà di proiettarsi avanti e indietro nel tempo, praticamente senza limiti. Espiora in lungo e in largo il passato e il futuro, assiste alla Via Crucis, ama una ragazza bizantina, frequenta le tribù indiane non ancora insidiate dai «pionieri» visi pallidi; e vede anche la Guerra del Giudizio universale, destinata a distruggere la nostra civiltà, e quello che avverrà dopo di essa, giù giù nel corso del tempo fino a migliaia di anni da noi. «Tempo verrà» finisce a sorpresa. E non ci permettiamo certo di toglierne il piacere ai lettori.

Anche i protagonisti de «La donna immortale» si muovono nel tempo. Ma Gasperini ha concesso loro un raggio d'azione ristretto, confinandoli a esplorare un unico momento della storia terrestre, distante decine di migliaia di anni dal presente. E non è un dono naturale quello che consente ai suoi eroi di visitare il mondo dei giganti verdi, bensì uno strumento scientifico che si basa su una precisa teoria: quella dei «vortici d'energia». Fisica e psicanalisi sono i due piani d'appoggio sui quali si snoda tutta l'azione; né va dimenticata Venezia, splendido fondale e realistico puntello all'invenzione dello scrittore.

Due romanzi che si fanno leggere intensamente, ma che invitano altresì alla meditazione. Come l'innegabile brezza della poesia circola tra queste pagine, tanto che si può affermare senz'altro che ormai la fantascienza entra con pieno diritto di cittadinanza nel feudo della letteratura senza aggettivi.

C. S.

○

V. Mastrangeli: *Fonetica infantile* (Edizioni Tigullio, Rapallo 1974; pagine 143; lire 4.000).

La necessità di uno studio sulla «Fonetica infantile» si è presentata sempre più urgente, tanto più che in Italia mancava una trattazione su un simile argomento. Il libro di Vincenzo Mastrangeli, quindi, viene puntualmente a colmare una lacuna, che non trova ormai giustificazione.

La prima parte dello studio è rivolta all'inquadramento della materia con riferimenti alla terminologia, al funzionamento degli apparati interessati alla formazione, ai concetti di fonematica e ai principi di fonostilistica, il tutto inteso come base teorica della sonorizzazione del linguaggio. Nella seconda parte «La grafica come rappresentazione della fonetica», vuol essere, sostanzialmente, la pratica corrispondente alla teoria svolta nei capitoli precedenti. Infine l'ultima parte, dedicata alla dislessia, un disturbo del linguaggio che determina una sonorizzazione diversa dalla norma, fenomeno molto frequente nei primi anni di scuola.

«Fonetica infantile» è un libro dove interesse e utilità vanno di pari passo, diventando indispensabile alle insegnanti di scuola materna ed elementare, validissimo alle mamme preoccupate delle carenze espressivo-sonore dei propri bambini, consigliabile a tutti coloro che in qualche modo vivono a contatto con i piccoli nel periodo della formazione del linguaggio, dai tre ai sei anni, e nel loro primo incontro con la scuola.

Il libro di Mastrangeli contiene numerose illustrazioni con chiare spiegazioni che illuminano il lettore nell'approfondimento e nella migliore conoscenza della materia.

Il testo, infine, è strettamente e funzionalmente legato all'Istituto internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio di Villa Betania, Rapallo, istituto che è all'avanguardia da un trentennio per sensibilizzare l'opinione pubblica al gravissimo problema del linguaggio infantile che, se non risolto positivamente, mortifica tante giovani esistenze emarginandole dalla società.

G. P.

○

Giorgio Kraiski: *Arlecchinata russa* - Marsilio Ed. - Pagg. 88 - L. 1200.

○

Carlo Contreras: *Columbas* - Editrice Flaminia - Pagg. 63 - Lire 1000.

○

M. Anneo Lucano: *Farsaglia* - Adelchi Editrice - Pagg. 622 - L. 6000.

○

Luciano Codignola: *Bel-Ami e il suo doppio* - Marsilio Editori - Pagine 100 - Lire 1500.

○

Ugo Caffaz: *Le nazionalità ebraiche* - Vallecchi Editore - Pagine 109 - Lire 1000.

○

Edmond Maire, Charles Piaget: *La lezione della «Lip»* - Coines Edizioni - Pagine 102 - Lire 1000.

○

Alberto Perlenghini: *Limiti e natura dell'ideazione* - Edizioni Ape - Pagine 170 - Lire 3600.

○

«Enciclopedia Feltrinelli Fisher» - *Geografia* - A cura di Gustav Fochler-Hauke - Feltrinelli Editore - Pagine 354 - Lire 2000.



Telefoto Upi

Londra — Continuano i blocchi della polizia e dell'esercito sulla strada che conduce all'aeroporto civile dopo le persistenti voci di imminenti attentati da parte dei guerriglieri arabi

Novità in libreria

ARTE

Da Giotto al Mantegna — Electa, 280 pp., ill., Lit. 8.000 (Catalogo della mostra, Padova, Palazzo della Ragione; 9 giugno/4 nov. 1974, a cura di L. Grossato).

G. Knox — *Un quaderno di vedute di Giambattista e Domenico Tiepolo* — Electa, 94 pp., Lit. 8.000 (Scene rustiche, vedute di ville e urbane).

L'opera pittorica completa del Goya — Rizzoli, 144 pp., Lit. 2200 («Classici dell'arte» N. 74).

Pericoli Ridolfini C. — *Disegni inediti di Trilussa* — Agostiniana, 94 pp., ill., Lit. 4500 (Catalogo della mostra, Roma, apr.-maggio 1974).

Purificato Domenico, 70 pp., ill., Lit. 2500 (Catalogo della mostra, Milano, Palazzo Reale, aprile 1974).

Venezia e Bisanzio — Electa, 240 pp., ill., Lit. 8000 (Catalogo della mostra, Venezia, Palazzo Ducale, 8 giugno - 30 sett. 1974, intr., di S. Bettini).

C. Bozzoni — *Calabria normanna* — Officina, 266 pp., ill., Lit. 5.000 (Ricerche sull'architettura dell'XI e XII secolo).

RELIGIONE

Il Decalogo — Israel, 158 pp., Lit. 3.000 (Commento ebraico ai Dieci Comandamenti).

S. Quinzio — *Un commento alla Bibbia* — Adelphi, 300 pp., Lit. 4.500 (Vol. III: Sui Vangeli e gli Atti degli Apostoli).

A. Di Nola — *Antropologia religiosa* — Vallecchi, 288 pp., Lit. 3.900 (Intr. al problema e campioni di ricerca).

ECONOMIA

K. Polanyi — *La grande trasformazione* — Einaudi, 388 pp., Lit. 3.600 (Le origini economiche e politiche della nostra epoca).

L. Carutti — *Investimento e speculazione in titoli azionari* — Angeli, 430 pp., Lit. 7.000 (Conoscenze utili sulla borsa valori).

La distribuzione commerciale negli anni ottanta, Etas K., 148 pp., Lit. 4.000 (Una documentata previsione a cura di A. Spranzi).

AA.VV. — *Beni pubblici* — Angeli, 388 pp., Lit. 11.000 (Problemi teorici e di gestione).

AA.VV. — *L'operaio multinazionale in Europa* — Feltrinelli, 248 pp., Lit. 3.200 (I comportamenti degli operai dell'immigrazione).

SCIENZA - TECNICA

F. De Grasf — *L'acquario marino tropicale* — Basten, 324 pp., ill., Lit. 9.500 (Manuale tecnico-pratico per l'acquariofilo).

Scienza e tecnica 1974 — Mondadori, 494 pp., Ill., Lit. 18.000 (Annuario dell'Encicl. della Scienza e della Tecnica).

M. Zanforlini — *Tecniche di ricerca sul comportamento animale* — Boringhieri, 168 pp., ill., Lit. 5.000 (L'etologia come scienza biologica autonoma).

A. Vila — *Allarme elettronico* — Il Rostro, 140 pp., ill., Lit. 5.000 (Montaggio pratico dei dispositivi).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

H. G. Creel — *Il pensiero cinese* — Armando, 336 pp., Lit. 3.500 (Da Confucio a Mao Tse - Tung).

E. Fuchs — *Ermeneutica* — Celuc, 402 pp., Lit. 6.500 (Il linguaggio del Nuovo Testamento e l'esistenza cristiana).

DIRITTO

A. Zopolo — *Invim* — Vannini, 320 pp., Lit. 5.000 (L'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili).

PSICOLOGIA - PSICANALISI

H. A. Rosenfeld — *Stati psicotici* — Armando, 352 pp., Lit. 4.000 (Un approccio psicanalitico).

W. R. Bion — *Attenzione e interpretazione* — Armando, 192 pp., Lit. 3.000 (Una prospettiva scientifica sulla psicanalisi).

POESIA

F. Fortini — *Poesie scelte (1938-1973)* — Mondadori, 224 pp., Lit. 1.000 (a cura di P.U. Mengaldo).

LINGUISTICA

Dehio H. — *Cronaca locale* — D.T.U., 96 pp., Lit. 1.150 (Articoli da riviste con trad. tedesca a fronte).

NARRATIVA

G. Pirelli — *L'altro elemento* — Einaudi, 414 pp., Lit. 2.000 (Ristampa di quattro romanzi già editi).

G. Berto — *Il brigante* — Rusconi, 212 pp., Lit. 1.600 (Ristampa in edizione economica).

V. G. Rossi — *Via degli Spagnoli* — Mondadori, 232 pp., Lit. 2.500 (Ristampa di un'opera già edita nel 1936).

O. Salgari — *I Thug alla riscossa* — *Il ritorno delle Tigri di Mompracem* — Sugar, 390 pp., Lit. 3.900 (Ristampa dei capolavori di Omar Salgari, figlio del grande Emilio).

P. Zullino — *Sciumbasci* — Sugar, 162 pp., Lit. 2.000 (Romanzo fantapolitico su una rivolta sudista).

X. Hollander — *L'allegra adescatrice* — Sugar, 318 pp., Lit. 3.500 (Piccanti avventure della donna più spregiudicata del mondo).

SPORTS - HOBBIES

J.-P. Gosselin — *Guida sportiva e rally* — Mondadori, 238 pp., Lit. 900 (Teoria e pratica del perfetto pilota).

Speri A. — *Tutti i segreti della fotografia* — Mondadori, 320 pp., ill., Lit. 2.000 (Arte della ripresa e tecnica dell'ingrandimento).

Desilets A. — *La tecnica della foto* — Bizzarri, 668 pp., Ill., Lit. 4.500 (Insegnamenti pratici di un grande fotografo internazionale).

Desilets A. — *Ottica fotografica* — Bizzarri, 668 pp., Ill., Lit. 2.500 (Estratto de «La tecnica della foto»).

VIAGGI

Warner O. — *Cook, il conquistatore degli oceani* — Ceplm, 154 pp., Ill., Lit. 4.000 (Tre esplorazioni nel '700).

FUMETTI

Feiffer J. — *Nixoniana* — Milano Libri, 112 pp., ill., Lit. 3.500 (Selezione dei cartoons su R. Nixon e il suo seguito).

CUCINA

Gosetti F. — *L'orto in tavola* — Mondadori, 260 pp., Lit. 900 (Ricettario delle verdure).

VARIA

Samek Ludovici S. — *Arte del libro* — Ares, 286 pp., Ill., Lit. 8.000 (Il libro illustrato dal '400 al '600).

Bruni G. — *Lorenzo Milani profeta cristiano* — L.E.F., 216 pp., Lit. 2.500 (Saggio interpretativo).

Miglia F. — *Le armi del Terzo Reich: Il panzerkampfwagen III* — Bizzarri, 80 pp., ill., Lit. 2.500 (Parte I: Carri da battaglia, da comando e centro radio).

Ferrari F. — *I sotterranei della medicina* — Tattilo, 318 pp., Lit. 5.000 (Una «summa» di antiche e nuovissime terapie naturali).

Ohsava G. — *L'egopuntura & la medicina macrobiotica* — Arcana, 120 pp., Lit. 1.500 (Lo Yin, lo Yang, l'arte di curare le nostre «malattie»).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO
1974
Stefano Terra
Alessandra
Romanzo
BOMPIANI

Mostre d'arte

SEDMAK

Giordano Sedmak alla Torbandena di Trieste. Un altro dei nostri pittori anziani e valorosi che giocano a rimpiattino col pubblico e con chi vi scrive. Espone di rado e lavora molto. Calmo, sorridente, bravissimo nel mestiere, frappone fra noi e lui un velo d'ironia e di scetticismo. Non si cura della fama, l'amor di gloria non lo seduce. Lo interessano poche e apparentemente povere cose: forme geometriche isolate in un spazio integralmente pittorico. Pittura ed ancora pittura. Olio su tela. Una fine tessitura serica incurvata su tese superfici che sprofondano o si sollevano dal piano incorniciato. L'ambiguità percettiva è inserita all'interno di un sistema di segni che discende da antenati ormai lontani: futurismo, astrattismo italiano degli anni Trenta, spazialismo. Codesto lungo percorso temporale a ritroso assorbe e attutisce gli urti della novità, benché già di per sé siano novità abbastanza remote. Sedmak continua a dipingere. Pensieri sopra gesti lenti e abili, gesti sopra pensieri e tanti strati sovrapposti a formare la tessitura continua e compatta del dipinto. Suppongo che l'impegno artigianale altro non sia se non un modo garbato di eludere l'impazienza del talentaccio attraverso l'inganno della pazientissima esecuzione. Il suo genio, irretito, deve prestarsi, vinto, al colpo d'ala che crea il dipinto. E' difficile azzeccare quadri siffatti. Non ci sono riferimenti naturalistici, neanche un briciolo. Non c'è l'ombra della trovata bizzarra ed estemporanea. Non attecchiscono cedimenti surreali. E' la semplice, pura immagine geometrica. Sono ocra bruciati, verdi artificiali, blu immateriali che sfumano per trapassi inavvertibili lungo gli immensi declivi racchiusi in pochi centimetri. Si arriva al pronunciamento assolutista del bianco e del nero. Le campiture sono forme che si rovesciano dal concavo al convesso, che si interrompono sulla precisa linea d'intersezione d'una seconda ellisse, la quale — a sua volta — termina in una semisfera e la semisfera si allunga nelle pale delle eliche laterali. Rimango interdetto. Ma Sedmak non prende sul serio la mia meraviglia, il mio stupore. Per lui dipingere è un vizio connaturato, un'abitudine di cui non potrebbe fare a meno. Dipingere è come respirare. E non c'è verso di farlo istintivamente. Non c'è quadro che esca men che perfetto, men che finitissimo e calcolatissimo dalla sua antica bottega di

PAMA

Pama alla Galleria degli Artisti di Trieste. E' una esordiente della quale nulla sappiamo se non il breve nome. Vedute ravvicinate di ville e giardini fioriti, paesaggi e marine ridotti a un nitido ricamo. Codesto ricamo è formato da minuscole tessere rettangolari, da francobolli in tinta piatta smussati talvolta in un angolo per la sovrapposizione del tassello contiguo.

Gli interstizi dell'opus sono marcati da un filo di separazione bianco. Nell'insieme è una specie di puzzle. La pittrice, accurata e ingegnosa, ricerca un impianto disegnativo semplice e colori aggraziati e non contrastanti, così da attenuare l'artificiosità del sistema di rappresentazione. Riesce bene nei suoi intenti quando il soggetto è di per sé semplice — la marina distesa in un variare di grigi, le vele a coppie e a terzetti in fuga durante la regata, gli alberelli con la fronda a sfera e le siepi ben tosate fra i muretti dai mattoni a vista — e il mosaico conserva codesta semplicità e ne riscatta i momenti banali in un clima da realismo magico. Malgrado tutto, l'artificiosità della cifra pesa alquanto. Pama è convinta, invece, che i suoi quadri sono un invito a guardare «la natura con i suoi occhi, umili per l'ammirazione, puri per l'amore, ingenui per la fede di una bellezza che esiste ancora, cavando via le croste che tanti hanno messo intorno».

TAVAZZI

Bruna Tavazzi alla Galleria dei Rettori-Tribbio 3 di Trieste. E' una pittrice milanese, giovane e già affermata. Sui cataloghi delle sue mostre vi sono lusinghiere attestazioni firmate da Tino Carlevero, Francesco Tofoni, Ignazio Mormino. Sono frequenti i temi sacri trattati con proprietà e misura. Parte da premesse espressionistiche e ingloba le figure dentro gabbie di sapore postcubistico. Un chiaroscuro deciso e vigoroso passa dalle marcature dei contorni densi e opachi alle velature delle zone chiare. Tende al monocrome delle terre e dei rossi, con qualche apertura che sprofonda verso azzurri intensi da antica vetrata. L'affresco e la vetrata sono i termini di confronto addotti da Mormino per spiegare la tecnica di rappresentazione, pur realizzata nei modi tradizionali della pittura da cavalletto.

INA - Scuola

Mostra del concorso INA-Scuola alla Stazione Marittima di Trieste. Vi hanno partecipato circa millecinquecento scolari ed è stata una rinnovata prova di bravura, di entusiasmo, di insperata capacità realizzativa da parte dei giovanissimi. I ragazzi sanno fare tutto. Dipinti, disegni, collages, modellini, costruzioni, plastici urbanistici e paesaggistici. Sarebbe sbagliato ricorrere ai sussidi didattici prefabbricati. Con umili materiali, quando non anche con materiali di scarto, giusta la lezione di parsimonia implicita nelle finalità di codesta manifestazione, si può dare alla scuola ogni cosa che rende tangibile la nozione libresca. Il modo migliore di imparare è fare. Costruire significa rifare le precedenti esperienze umane e capirle a fondo. Nella vastissima mostra i lavori manuali, le esercitazioni tecniche occupano la maggior parte dello spazio. Ed è ovvio che i modelli proposti sono quelli indicati dagli insegnanti. L'esame della consequenzialità rispetto ai programmi ministeriali, alla correttezza scientifica, alla dignità culturale richiederebbe una lunga discussione. Il nostro compito è limitato all'educazione artistica, che è un po' la cenerentola. L'immaginazione non trova credito. Eppure sarebbe bene darglielo. Non chiede contropartite in valuta pregiata, non avanza intimidazioni. Nutre soltanto la speranza dei giovani. Essi immaginano un mondo migliore di quello che diamo a loro in eredità e di cui dovremmo arrossire.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GIORNALISTI EUROPEI E AMERICANI IN VISITA AGLI IMPIANTI

Italcantieri e G.M.T. sul proscenio mondiale

Suggestiva carrellata fra i colossi del mare guidata dall'ing. Fanfani
Un possente programma di lavoro all'insegna delle più alte tecnologie

Si è iniziata ieri, con la visita allo stabilimento navale di Monfalcone dell'Italcantieri, una «duegiorni dell'alta tecnica» che si concluderà oggi alla Grandi Motori Trieste: un arco completo che abbraccia il colosso dei mari che nasce fino alle apparecchiature di cui viene dotato per farlo navigare. Si sono potuti render conto delle opere titaniche necessarie a tale concretizzazione i rappresentanti della più qualificata stampa tecnica navale internazionale: sono infatti affluiti, nell'eccezionale circostanza, a Trieste e Monfalcone giornalisti specializzati provenienti dalla Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Stati Uniti e, naturalmente, da altre parti d'Italia. Ed è stato un incontro fruttuoso, veramente ad alto livello.

Portavoce dell'Itacantieri si è fatto l'amministratore delegato e direttore generale della società, ing. Vittorio Fanfani, il quale ha rilevato come la visita organizzata dall'Italcantieri e dalla GMT tragga lo spunto e sia caratterizzata da tre avvenimenti di particolare rilievo che in questo momento interessano i due stabilimenti. Eccoli: l'avvio di un sistema di prefabbricazione, preallestimento e montaggio scafo a cadenza con «working units» attualmente in corso di completamento nel cantiere di Monfalcone; programma di una serie di dieci unità uguali di motocisterne da 250 mila tpl con motore diesel GMT da 40 mila HP, di caratteristiche identiche a quelle della motocisterna «S. Ambrogio», già consegnata dalla società e operante con pieno successo, tanto da attirare l'attenzione di tutti gli operatori economici del ramo e da venir ampiamente descritta nelle più qualificate riviste tecniche degli ultimi anni; prova e consegna al cantiere del motore GMT 1060 per la prima di queste navi, quarto dopo quello prototipo già installato sulla «S. Ambrogio».

L'ing. Fanfani ha quindi illustrato agli «addetti ai lavori» la situazione organizzativa, impiantistica e tecnologica in atto e il suo previsto sviluppo. Ricordato che all'Italcantieri oggi appartengono tre stabilimenti (Monfalcone, Genova Sestri e Castellammare di Stabia), mentre ne sono associati sul piano tecnico-operativo altri due (Ansaldo di La Spezia e Orlando di Livorno), il direttore generale ha osservato che da questa situazione conseguono particolari problemi organizzativi, che si son dovuti tener presenti in certe scelte adottate. L'organico della società (direzione e tre cantieri di appartenenza) è oggi di 10.240 operai e 2.310 impiegati e dirigenti. Il cantiere di Monfalcone conta 5.230 operai, 630 impiegati e dirigenti; è dotato di un bacino nel quale è possibile costruire navi cisterna fino a una portata di 350 mila tpl e di un grosso scalo sul quale si possono costruire navi fino a un tonnellaggio massimo di 140 mila tpl. Dei tre cantieri, quello di Monfalcone è stato interessato al più ampio processo di modernizzazione. Il cantiere di Sestri (rispettivamente 3 mila e 490 dipendenti) dispone di tre bacini nei quali possono essere costruite navi fino a 140 mila tpl. Quello di Castellammare (1.970 e 360 dipendenti) dispone di due scali e costruisce generalmente navi speciali — motocisterne product carriers — fino alla portata massima di 60 mila tpl. La società può contare inoltre su un centro di ricerca autonoma «Cetena», dislocato a Genova, con un organico di 40 unità, 20 delle quali a livello di ricercatore laureato.

L'attuale orientamento organizzativo dell'Italcantieri — ha detto Fanfani — si basa essenzialmente sui seguenti due punti: standardizzazione della produzione, con il maggior numero possibile di unità identiche tra loro per la ripetizione di unità già in costruzione o per la messa in lavorazione di nuove serie di largo mercato; specializzazione dei singoli cantieri in una parte di essa se possibile monotipo, da realizzare su una o due linee di produzione.

L'ing. Fanfani si è quindi diffuso sui settori commerciale, progetti e tecnico, che ovviamente sono la base strutturale della società e giocano un ruolo chiave nel raggiungimento dei successi dell'Italcantieri. Nel primo sono raggruppate le attività relative a indagini di mercato, promotion e trattative, vendite e rapporti con gli armatori; il secondo ha il compito di preparare il progetto, i piani generali e il preventivo di costo delle navi mercantili da costruire negli stabilimenti della società o in quelli di altre società appartenenti al gruppo Fincantieri; il terzo, infine, comprende ogni attività riguardante il disegno esecutivo e di produzione, centralizzata presso la direzione generale di Trieste. Fanfani ha tenuto infine a sottolineare — avvalendosi pure di una serie di diapositive — come le più avanzate tecniche di produzione e organizzazione siano state largamente introdotte nello stabilimento di Monfalcone, con un impegno incessante e continuo. Per la parte di loro specifica competenza sono intervenuti gli ingegneri Mario Muiesan, direttore dell'ufficio progetti, e Lorenzo Ponti, dirigente dell'ufficio metodi.

Cinque minuti di diluvio

Cinque minuti soltanto, ma quanta acqua! Il cielo si è aperto alle 19.10 e alle 19.15 tutto era finito. Ma sono stati cinque minuti... d'acqua, che ha allagato le strade, trasformandone tante in autentici torrenti. Una specie di nubrifagio, ecco cos'è stato, di intensità eccezionale, che ha avuto se non altro il pregio — indubbiamente notevole — di portarci un po' di refrigerio nella calura imperante che ha contraddistinto l'intera giornata.

Forse calura non è il termine giusto, quando si pensi che la temperatura dell'aria non ha superato ieri i 24 gradi (che non è eccessivo, trovandoci in piena estate); afa, ecco cos'era. Un'aria immota, immersa in una cappa afosa, nella quale si boccheggiava invece di respirare.

Poi è venuto il mini-diluvio, il mercurio ha avuto una brusca flessione e l'aria è ridiventata fresca. Scherzi di questa strana estate...

Varata alla Regione la legge per il porto

Il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge a favore dei porti regionali, prevede un massiccio intervento finanziario (ino stanziamento pluriennale pari a venti miliardi complessivi) a favore dello Ente autonomo del porto di Trieste che consentirà all'Ente stesso di contrarre mutui per 15 miliardi, i cui oneri non graveranno sulla gestione normale, per la realizzazione di opere e l'acquisto di strutture tali da mettere in grado il porto di rispondere a quelle esigenze di efficienza e di rapidità che l'imminente riapertura del Canale di Suez rende ormai indilazionabili.

Incontro per gli scambi con la Jugoslavia

Si è iniziata ieri a Roma la quinta sessione ordinaria della commissione mista italo-jugoslava per gli scambi commerciali, prevista dall'accordo commerciale del luglio 1967. La delegazione jugoslava era guidata dal sottosegretario per il commercio con l'estero, quella italiana dal direttore generale presso il Ministero per il commercio con l'estero, Armando Fracassi. Nel corso della riunione sono state prese in esame questioni inerenti l'interscambio e le conseguenze che le misure restrittive adottate dall'Italia, per quanto riguarda le importazioni, possono avere sugli scambi commerciali sulla cooperazione industriale fra i due Paesi.

Si ritiene che nei prossimi giorni oggetto di esame saranno il piccolo traffico di confine, la collaborazione tra le regioni costiere meridionali dell'Italia e Jugoslavia, le possibilità di nuove forme di collaborazione in campo agricolo.

Associazione dirigenti aziende commerciali

I dirigenti aziende commerciali del Friuli - Venezia Giulia si sono riuniti l'altra sera in una conviviale a Sistiana, durante la quale — moderatore il presidente dell'Associazione, dott. Guido Nobile — sono stati esaminati e vivacemente dibattuti argomenti di particolare interesse per la categoria.

Rimane aperto il dibattito nella DC

Il dibattito sviluppatosi nei giorni scorsi all'interno della DC sulle prospettive politiche locali e nazionali ha portato alla decisione di riunire il comitato provinciale del partito «subito dopo il consiglio nazionale di metà luglio».

Una lunga nota, diffusa per segnalare l'ampiezza del dibattito, si limita a elencare i nomi degli intervenuti, appartenenti a tutte le correnti interne, diffondendosi poi sulla replica conclusiva del segretario provinciale, Rinaldi.

Nella sua polemica antifanfaniana, il segretario Rinaldi ha in particolare sottolineato il «clamoroso fallimento di quanti si proponevano di utilizzare il referendum in modo qualunquistico per aprire la via a un blocco indifferenziato di centro-destra; non sembravano né utili né praticabili nell'Italia d'oggi — ha soggiunto fra l'altro — impostazioni di tipo integralista, ipotesi di scontro elettorale nel tentativo di egemonizzare la cosiddetta "maggioranza silenziosa" per operazioni di governo forte e addirittura di revisioni istituzionali». Per cui «il chiarimento interno della DC deve andare nel senso di bloccare al più presto il processo di radicalizzazione delle posizioni, che si è aperto con il referendum».

Il Comune rende noto che il bando di concorso nazionale per le opere d'arte destinate alla decorazione della nuova scuola media dei Campi Elisi in Trieste è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 144 del 4 giugno.

NUOVO RICONOSCIMENTO ALL'AMMINISTRATORE DEL LLOYD

Deveglia al timone anche della «Italia»

Per la prima volta riunita nelle mani di un triestino la guida delle due maggiori società di navigazione



L'assemblea della società «Italia» di navigazione, riunitasi ieri a Genova, ha nominato nuovo amministratore delegato il dott. Mario Deveglia, che subentra al dott. Giuseppe Salomone, il quale rimane consigliere d'amministrazione e mantiene la carica di presidente dell'«Adriatica».

Il dott. Deveglia, già alla guida del «Lloyd Triestino», assume dunque anche quella dell'«Italia» e non è senza significato che un triestino assuma così alta responsabilità nelle due società di navigazione che hanno il più rilevante ruolo nella marineria italiana. Certamente il riconoscimento proviene al dott. Deveglia per il notevole impulso da lui dato in questi anni all'attività del «Lloyd Triestino», con l'impostazione di un programma che realizza le più avanzate tecnologie nei trasporti marittimi. Ne discende l'augurio che egli ora possa, nel duplice incarico, imprimere nuovo slancio al complesso dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale.

Ieri a Genova l'assemblea dell'«Italia», presieduta dall'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini, ha approvato la relazione presentata dal consiglio di amministrazione ed il bilancio relativo all'esercizio 1973, che chiude con una perdita di un miliardo 381.923.469 lire.

La relazione sottolinea che la società, con l'impiego di naviglio più efficiente sulle linee da carico, ha potuto realizzare un apprezzabile aumento nei quantitativi di merci trasportate e, mediante il nuovo assetto dato alle linee passeggeri del Nord e Sud America Atlantico, ha conseguito, nonostante una contrazione nel totale delle acquisizioni, un miglioramento nell'utilizzo della capacità di trasporto delle navi impiegate. I risultati sono stati, quindi, abbastanza soddisfacenti, anche se non hanno consentito il raggiungimento di favorevoli esiti di gestione, a causa dell'eccessiva onerosità dei costi di esercizio, purtroppo non bilanciabili con adeguati e tempestivi incrementi delle tariffe e dei tassi di nolo, tenuto conto dell'eccezionale ed imprevedibile rincaro del combustibile.

Nello scorso anno, le navi impiegate dall'«Italia» hanno effettuato complessivamente 135 viaggi, percorrendo 1.475.799 miglia e trasportando 148.645 passeggeri e 365.026 tonnellate di merci. Nel settore passeggeri, l'ulteriore lieve flessione del traffico di linea — passato da 121.490 unità del 1972 a 105.598 del 1973 — è stata parzialmente compensata dal numero dei crocieristi, salito da 35.020 a 43.047.

La relazione sottolinea come l'evoluzione dell'economia mondiale e la conseguente accelerata dinamica degli scambi internazionali favoriscano un sempre più intensificato impiego della nave nel movimento delle merci, richiedendo in pari tempo una costante modernizzazione e un'accentuata specializzazione delle flotte. Auspica pertanto che, nel quadro di tali tendenze in atto, il provvedimento per la ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, tuttora all'esame del Parlamento, incontri al più presto la finale approvazione affinché, con l'entrata in vigore della nuova regolamentazione, si possa dare corso a provvedimenti per lo sviluppo dei servizi merci della società.

Il cav. uff. dott. Mario Deveglia, assume dunque la carica di amministratore delegato della società «Italia», conservando quella analoga presso il «Lloyd Triestino».

Triestino di nascita, il dott. Deveglia ha 62 anni; è sposato ed ha una figlia. Lloydiano per tradizione familiare, subito dopo aver conseguito la laurea, egli ha percorso nella società l'intera scala gerarchica. Nominato dirigente nel 1959, assunse nel 1962 la guida del servizio merci, divenendo nel 1968 direttore commerciale; vicedirettore generale nel luglio 1969, nell'ottobre del 1970 gli venne conferito l'incarico di direttore generale; conservando tale carica, il 1.o ottobre del 1971 venne chiamato a far parte del consiglio di amministrazione e nominato amministratore delegato della società.

Membro del comitato direttivo dell'Associazione italiana dell'armamento di linea, ne presiede anche la delegazione di Trieste; è presidente della sezione marittima della consulta economica provinciale e membro del consiglio e della giunta dei traffici della Camera di commercio, del comitato regionale per l'armamento e del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ireneo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 15.21.

Ieri: temperatura massima 24, minima 20,9; pressione mb. 1003,7 stazionaria; umidità 61 per cento; vento kmh 16 da Sud; temperatura del mare 21,8.

Maree — OGGI: bassa alle 10.30 con cm 19 sotto il l.m. e alta alle 17.45 con cm 36 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm 33 sotto il l.m. e alta alle 8.05 con cm 5 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 66942; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37285.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Taucer Giovanni, anni 76; Michelizzi Amalia, 77; Radini Ernesto, 73; Marcolin Romano, 73; Pisent ved. Superina Dorotea, 86; Cavka ved. Bonetta Anna, 91; Zecchini Nicolò, 87; Polonio Bartolomeo, 31.

NATI: 9.

NON CI SONO SOLDI PER L'INTERO PIANO

IL COMUNE ALLE PRESE CON LE SCELTE PRIORITARIE

Si profila un'ampia «verifica» prima delle vacanze
Frattanto il Consiglio al passo - Ratificati i mutui

Nell'attesa che i partiti della maggioranza di centro-sinistra addivengano a un accordo sui vari problemi all'ordine del giorno del Consiglio comunale (teatri, porto-petroli, consorzio sanitario, sdoppiamento dell'Acegat, Università), i lavori in aula proseguono stancamente. Ieri sera al Consiglio municipale è stato trattato soltanto degli annunciati mutui a ripiano dei disavanzi dei bilanci '72 e '73 e nell'occasione si è sviluppato un dibattito sull'attuale situazione finanziaria del Comune; ma la discussione non si è conclusa con il voto sugli ordini del giorno (presentati sia dalla maggioranza di centro-sinistra, sia dal PCI e dal MSI) in quanto il sindaco Spaccini ne ha suggerito il rinvio: se ne riparlerà — ha detto — in ogni caso prima delle vacanze estive, all'atto della presentazione di un piano finanziario che dovrebbe costituire una «verifica» delle scelte prioritarie da operare nell'ambito del programma quinquennale dell'amministrazione (in effetti, i responsabili dei partiti di centro-sinistra stanno tuttora dibattendo, nel proprio seno, quali iniziative, tra quelle progettate, debbano essere avviate e quali rinviate a tempi migliori, in considerazione delle attuali, proibitive condizioni finanziarie in cui si dibatte il Comune).

Il consiglio comunale — così è stato concordato ieri mattina nella riunione dei capigruppo, presente il sindaco — «salterà» la preventivata seduta odierna, anticipando il «ponte» festivo; non ci sarà neppure la riunione di martedì prossimo; il Consiglio riprenderà i lavori venerdì 5 luglio, per proseguire le riunioni martedì 9, venerdì 12, martedì 16 e venerdì 19 luglio; nessun impegno è stato assunto né dal sindaco né dai capigruppo di centro sinistra sugli argomenti da trattare nel corso di tali sedute, tranne il fissare per l'ultima riunione prima delle ferie, quella del 19 luglio, la presentazione delle delibere sul consorzio sanitario e su quello dei trasporti pubblici (il cui nucleo iniziale dovrebbe essere il servizio trasporti dell'Acegat, una volta staccato dall'azienda).

E' stato ricordato nell'occasione che il 9 luglio il Consiglio regionale affronterà il problema della seconda università a Udine, per cui il Consiglio comunale dovrebbe preventivamente affermare in proposito la posizione di Trieste; ma il capogruppo della DC, Rinaldi, ha condizionato l'effettuazione di tale dibattito a una sibillina eventualità che entro la prossima settimana si verifichi — ha detto testualmente — una certa «congiunzione d'astri», con ciò intendendo forse che manca tuttora un'intesa fra la DC triestina e quella friulana sul problema dell'università. Il Comune di Trieste potrebbe, nelle more della ricerca di un accordo nella DC, anche sfuggire a una presa di posizione alla vigilia del dibattito in sede regionale, il quale si svolgerebbe pertanto senza che alla nostra città fosse data la possibilità di far sentire la sua voce.

Tornando alla seduta di ieri sera, la parte deliberativa è stata aperta dall'assessore al bilancio, Livio Lonzar, il quale ha infine presentato — dopo ripetuti rinvii — tre delibere riguardanti l'assunzione di un mutuo di 4 miliardi e 940 milioni per il ripiano del deficit dell'esercizio 1973, di un mutuo di 3 miliardi 200 milioni per il ripiano del deficit 1972 e di un mutuo di 50 milioni di lire per il prolungamento a mare di una scarico d'acque piovane in viale Miramare. Su quest'ultimo provvedimento hanno votato in favore i partiti della maggioranza di centro-sinistra (33 voti) e i comunisti si sono astenuti (tutti gli altri gruppi contrari); gli altri due sono stati approvati dal centro-sinistra (contrarie tutte le opposizioni: PLI, MSI, PCI e MIT).

Ed ecco in sintesi il dibattito che ha preceduto il voto. Esso è stato aperto da Giacomelli (MSI), secondo il quale la politica del progressivo indebitamento ha portato il Comune, anche in presenza di tassi d'interesse divenuti proibitivi, alle soglie della paralisi; il nostro — ha soggiunto — è un Comune senza domani, unicamente preoccupato di «tirare avanti fino alla scadenza dell'attuale mandato». Da Monfalcon (PCI) è stato sottolineato che la discussione su delibere d'ordinaria amministrazione coincide con un particolare momento di deterioramento economico e politico generale, che non può non preoccupare quando il sistema delle finanze locali continua ad essere legato a leggi del 1915 «aggiornate» nel 1934.

Anche Zimolo (PLI) ha osservato che le delibere in discussione rappresentano qualcosa di più di un semplice atto formale quando si inseriscono in una situazione generale d'indebitamento pubblico diventata assolutamente drammatica. Gargano (PRI) ha tratto lo spunto dall'ordine del giorno comunista — che chiede al governo di recedere dalla stretta creditizia nei confronti degli Enti locali — sostenendo che il problema sta «a monte», cioè nella capacità o meno del paese e della classe politica e sindacale di creare con una politica assolutamente nuova le condizioni di ripresa, idonee a far uscire l'Italia dall'attuale situazione disastrata.

Da Kervin (PSI) è stato sottolineato che finché non sarà varato in campo nazionale un riassetto delle finanze locali, gli indebitamenti del Comune saranno inevitabili, con conseguenze drammatiche in coincidenza con l'attuale stretta creditizia che impedisce perfino di ricorrere ai mutui per far fronte alle spese obbligatorie. Rinaldi (DC) ha soggiunto che a questo punto il dissesto delle finanze locali è così grave che non basta più nemmeno la riforma da anni auspicata; ad ogni modo è un impegno politico che la maggioranza di centro-sinistra si assume nel mantenere inalterato il proprio programma quinquennale, che deve essere realizzato — fatta una graduatoria delle opere indispensabili — nei limiti delle possibilità finanziarie.

Stigliani (MSI) ha deplorato che la Giunta si sia limitata in questa circostanza al puro discorso tecnico sulle delibere, rinviando quell'assunzione di responsabilità che tutti — ha detto — si attendevano.

Sono seguite le repliche dell'assessore Lonzar e del sindaco Spaccini, dai quali è stato ribadito che «la Giunta non ritiene sia questo il momento, all'atto della presentazione di delibere sul ripianamento di deficit pregressi, affrontare il problema generale della situazione finanziaria del Comune, la quale verrà opportunamente verificata attraverso la presentazione in aula, prima delle vacanze, delle scelte politico-programmatiche dell'amministrazione». I gruppi proponenti hanno quindi accettato il rinvio della discussione sulle rispettive mozioni.

DIFFICOLTÀ DI CASSA CON CREDITI PER MILIARDI

Anche la Provincia bussa a quattrini

Varata la ristrutturazione dell'O. P. P.

Il Consiglio provinciale ha votato ieri sera all'unanimità un ordine del giorno nel quale denuncia, in termini ormai allarmanti, la precaria situazione finanziaria in cui versa l'amministrazione e che rischia di farsi di giorno in giorno sempre più precaria a causa della stretta creditizia. Tra le cause che hanno provocato una «situazione che è giunta pressoché al limite di sopportabilità», l'ordine del giorno indica i crediti che l'amministrazione vanta nei confronti dello Stato e da altri enti (ospedali, Omni e via discorrendo): l'ammontare raggiunge il tetto dei 3 miliardi e 765 milioni di lire.

Il Consiglio ha pure approvato un documento — sempre proposto dai capigruppo — in materia di pubblici trasporti nel quale conferma che «obiettivo di fondo della riforma del settore deve essere quello della pubblicizzazione, della programmazione degli interventi e della gestione dei servizi».

Il Consiglio ha quindi votato all'unanimità una lunga serie di delibere stese sia dalla Giunta in base a delega sia dalle varie commissioni; tra queste molte sono inerenti all'ospedale psichiatrico, tanto per le questioni di carattere amministrativo (appalti, personale, lavori e così via) tanto per quelle di indirizzo e di programmi medico assistenziali, come il piano di ristrutturazione e riorganizzazione generale dell'ospedale stesso e l'incarico, affidato ad un gruppo di esperti, per un'indagine preliminare relativa all'istituzione di un centro di formazione per operatori di salute mentale.

In apertura dei lavori il presidente Zanetti aveva — tra l'altro — messo al corrente il Consiglio sull'organizzazione della conferenza internazionale sulle minoranze che si svolgerà nella nostra città a partire dal 10 luglio prossimo e sulle manifestazioni collaterali predisposte dal comitato promotore; Zanetti ha preannunciato la presenza all'assise di oltre quattrocento esperti provenienti da tutto il mondo e in particolare da tutti quei paesi europei caratterizzati dalla presenza, sul proprio territorio, di minoranze etniche.

Così gli orari per SS. Pietro e Paolo

OGGI: le macellerie osserveranno l'apertura dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. Le panetterie osserveranno l'apertura dalle ore 7.40 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30. I negozi di frutta e verdura osserveranno l'apertura dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30;

DOMANI 29 giugno: chiusura completa di tutti i negozi con le sole seguenti tre eccezioni: a) latterie, che resteranno aperte dalle ore 7 alle ore 12; b) panetterie, che resteranno aperte dalle ore 7.40 alle 12 (effettuando la doppia panificazione); c) fiorai, che resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 13.

PRENOTATE PER TEMPO I VIAGGI D'AGOSTO
ALL' UCV
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

A SUD DEL 50.o PARALLELO CON ADRIACLUB ITALIA

Colloquio con NINO PECORARI

Nella sala Gianni Bartoli del Ridotto del Rossetti si svolgerà questa sera, con inizio alle ore 21, la preannunciata manifestazione promossa dalle sezioni Nautica e Cultura e Arte di Adriaclub, per un colloquio con Nino Pecorari.

Dal settembre 1973 all'aprile '74, un altro alloro di coraggio e di capacità tecnica si è aggiunto al mondo nautico nazionale e internazionale.

Per la prima volta nella storia della marineria, barche di piccole dimensioni hanno superato i limiti imposti dalla natura dei venti e dei mare, passando a Sud dei Capi di Buona Speranza, Leweeng e Horn.

Sulla 14 metri «GUIA», Pecorari ha fatto rotta sull'Africa, Australia, America del Sud, superando per la prima volta la rotta ortodromica, là dove non si avventurano le navi, arrivando al primo posto davanti a diciassette equipaggi stranieri e italiani.

L'interessante serata si inserisce così nell'ambito della rubrica «Ingresso libero», quale doveroso omaggio della cittadinanza alla severa testimonianza di impegno umano e sportivo di Nino Pecorari, skipper ricercato in tutti i campi di regata statunitensi, inglesi, polinesiani, australiani, sudafricani e sudamericani. Lo skipper di fama internazionale offre un suo «programma saggio» di diapositive e films sulla più lunga regata intorno al mondo. Con questa prestigiosa impresa ed aprendo assieme ai fratelli Franco e Giorgio la rotta ortodromica, Pecorari ha dato prova di esemplare perizia e audacia.

L'ingresso alla manifestazione è libero.

SINGOLARE INCIDENTE DELLA STRADA

IMPAURITO DALL'AUTO VOLA OLTRE UN MURO

Per non finire investito da un'auto che stava scendendo a forte velocità lungo la strada del Friuli, un invalido civile è volato in un campo di bocce. L'insolito e, per fortuna, non grave incidente è accaduto ieri all'altezza della Casa gialla.

Il protagonista della disgrazia è il trentenne Vittorio Zagar, abitante in strada del Friuli 289. Egli stava seduto su un basso muretto che delimita la strada ed ha avuto la senzazione che l'auto gli venisse addosso ed istintivamente si è mosso per mettersi al riparo. Forse si è girato troppo bruscamente e di fatto lo Zagar è finito all'indietro, sollevando le gambe: così è volato oltre il muro, precipitando nel sottostante campo di bocce.

In seguito al volo da cinque metri d'altezza, lo sventurato giovane ha riportato contusioni escoriate al piede destro al gomito destro e al dorso.

L'Università nelle strette

Il Consiglio d'amministrazione dell'Università, pur prendendo atto dei positivi interventi del Rettore che hanno portato allo sblocco della critica situazione finanziaria, grazie al contributo regionale e statale, esprime però la sua preoccupazione per le ristrettezze economiche che si prospettano per il futuro. Tali apprensioni sorgono sia a causa delle difficoltà di impiego dei fondi erogati, dovute alle disposizioni legislative di incerta intepretazione, sia a causa della lentezza dello svolgimento degli atti riguardanti le posizioni giuridiche ed economiche del personale, specialmente di quello docente.

L'ordine del giorno del Senato accademico, di fronte a tale stato di cose, «denuncia la gravità della situazione universitaria che non consente più lo svolgimento delle attività istituzionali e dei programmi speciali per mancanza di mezzi finanziari di funzionamento e per l'estremo disagio in cui operano i docenti».

Al vaglio le cause dell'incendio all'Aquila

L'inchiesta sull'incendio sviluppatosi ieri l'altro all'Aquila, nel forno di un impianto per la distillazione sottovuoto di olii, è ancora in pieno svolgimento.

A quanto risulta il materiale che è stato all'epicentro dell'incendio verrà sottoposto ad una prova di distruzione per vedere fino a che punto quel materiale resiste alle fiamme. I danni non sono stati ancora esattamente accertati. A quanto pare però verrebbe confermata la cifra tra i 150 e i 200 milioni di lire.

CIT Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ORARIO ESTIVO ALLA PATERNITI VIAGGI

Aderendo alle numerose richieste e per favorire la propria clientela circa le prenotazioni di viaggi, crociere, soggiorni, viaggi di nozze, viaggi IT, biglietti aerei, marittimi, ferroviari, ecc..., a partire DAL 1.o LUGLIO la Paterniti Viaggi di Corso Cavour 7, rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario:

8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30 dal lunedì al venerdì
9.30 - 12.00 il sabato

IL FAMOSO BATTITAPPETO HOOVER



Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

dimostrazioni e vendita presso
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1

Per tutta la durata della Fiera di Trieste i negozi Universaltecnica praticano sul prodotti Hoover prezzi e condizioni d'eccezionale favore

OKRAŇER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

PER RINNOVO DEL «CENTRO DEL SALOTTO» IN V.LE MIRAMARE 19 VIA SETTEFONTANE 55

VENDITA DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

CON SCONTI DEL
20 - 30 - 40 %

da oggi siamo nella nuova sede di via Caboto 24

NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
numeri telefonici nuovi: 826.181/2/3

Per informazioni e preventivi di pubblicità su maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

NEL VENTENNALE DEL RITORNO ALL'ITALIA

Bartoli sarà ricordato in ottobre al Rossetti

Dedicato al suo nome un centro di studi
Calorosa adesione del Capo dello Stato



Il comitato promotore sorto per onorare la memoria di Gianni Bartoli, primo sindaco democratico cristiano di Trieste, nel primo anniversario della sua scomparsa, ha preso l'iniziatipa di collegare idealmente la commemorazione con la data del 26 ottobre, che segna il 20.o anno del ritorno di Trieste all'Italia.

Il programma di commemorazione prevede il discorso ufficiale di un rappresentante del Governo lunedì 7 ottobre al Politeama Rossetti. Per dare una continuità a tale iniziativa il comitato istituirà un «Centro internazionale di cultura e politica amministrativa» dedicata a Gianni Bartoli, con il preciso scopo di realizzare ricerche, studi, conferenze e pubblicazioni concentrate soprattutto su problemi di carattere internazionale che interessano il presente e il futuro economico e sociale di Trieste.

Il comitato è convinto, ricordando Gianni Bartoli, di rendere un omaggio sincero ad un uomo che seppe risvegliare il cuore e la mente di ogni italiano per salvaguardare l'italianità di Trieste e dell'Istria nei tragici momenti del dopoguerra, ispirare i giovani agli ideali democratici e cristiani, fronteggiare drammatiche crisi come quella verificatasi negli anni '50, portare Trieste verso una prospettiva sicura di inserimento nell'Italia libera e democratica, operando sempre, in ogni momento con fermezza per salvaguardare la pace, per far progredire Trieste con l'Italia e l'Europa nella strada della libertà e del progresso.

All'iniziativa del comitato ha aderito il Presidente della Repubblica Giovanni Leone con un significativo messaggio che dice testualmente: «Grato del cortese pensiero rivoltomi, mi associo al tributo di omaggio che codesto comitato rende a Gianni Bartoli nel primo anniversario della scomparsa. Nel ricordo della sua opera costantemente e appassionatamente dedicata alla città di Trieste, esprimo il mio plauso all'iniziativa. Giovanni Leone, Presidente della Repubblica». E questo è il messaggio inviato dal presidente del Consiglio on. Mariano Rumor al presidente del comitato, Dario Rinaldi, segretario provinciale della DC triestina: «Onorato accettare invito rivoltomi da comitato onoranze memoria amico Gianni Bartoli ricordo, nel primo anniversario sua scomparsa, sua nobile figura combattente per la libertà e sviluppo città di Trieste, per la quale egli spese sue migliori energie negli anni più duri dopoguerra. Nell'inviare mia fervida adesione formulo auspici perché esempio dedizione Gianni Bartoli solleciti forze migliori partito e componenti sociali triestine a sempre più articolata e ampia azione difesa sviluppo civile ed economico comunità triestina. Mariano Rumor, Presidente del Consiglio».

L'iniziativa ha trovato immediata adesione da parte dei presidenti delle assemblee parlamentari, di ministri, parlamentari, amministratori locali e nazionali ed esponenti del mondo economico, culturale italiano ed internazionale, di associazioni, dilatandosi così fino ad assumere un carattere di grande manifestazione in memoria, di Gianni Bartoli, con la creazione anche d'un comitato d'onore.

L'Arcivescovo domani consacrerà a San Giusto due nuovi sacerdoti

Domani, nella ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, alle ore 10 in cattedrale l'Arcivescovo monsignor Santin ordinerà due nuovi sacerdoti. Uno è triestino, don Mario Bevilacqua, anni 25, della parrocchia di San Giovanni, che ha fatto gli studi nel seminario della nostra città. L'altro è padre Franco Stano, dell'ordine dei Clarettiani (i «padri spagnoli» di via S. Anastasio), un religioso giunto da poco a Trieste ma che si è già distinto nell'opera di apostolato presso i giovani.

Voltolina eletto presidente dell'Acepe

Nella giornata di ieri si sono riuniti presso la sede dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, il consiglio direttivo e il collegio dei revisori.

Questo l'esito delle elezioni: nuovo presidente dell'A.C.E.P.E. è il signor Otello Voltolina; primo vicepresidente il signor Beniamino Nobile; secondo vicepresidente il dott. Mario Cappello; presidente del collegio dei revisori dei conti, la signora Liliana Bontempo.

A PARTIRE DA LUNEDÌ PROSSIMO IN VIA SPERIMENTALE

FUNERALI SOLO IL MATTINO

Il Comune rende noto che a partire dal 1.o luglio, con l'entrata in vigore dell'orario unico per il personale operaio addetto ai trasporti funebri e alle sepolture, l'Amministrazione comunale ha stabilito, in via sperimentale, lo svolgimento di tutti i funerali nell'ambito del Comune con orario dalle ore 8 antimeridiane alle 13.15.

Pertanto, a partire da quella data e per tutta la durata dei mesi estivi, resteranno aboliti i funerali nelle ore pomeridiane. Il Cimitero sarà aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 in poi, con il consueto orario di chiusura.

Nelle domeniche e nelle giornate festive non consecutive, in cui non si effettuano i funerali, rimarranno chiusi anche gli uffici per l'assunzione dei funerali stessi. Nei giorni feriali, invece, gli uffici del Servizio trasporti funebri osserveranno il seguente orario: dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 19. Funzionerà sempre, senza interruzione, il servizio di ispezione continua, diurna e notturna, per il prelievo e il trasporto delle salme dalle abitazioni o dalle case di cura.

I CORTEI FUNEBRI IN CITTÀ SARANNO ABOLITI

Contemporaneamente a questo annuncio, ci perviene la seguente risposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, alla segnalazione «I cortei funebri», pubblicata il 19 giugno: «Anche al fine di eliminare le situazioni di disagio cagionate dallo svolgimento dei cortei funebri nel tessuto urbano ed in ore solitamente riservate al silenzio, gli uffici tecnici comunali hanno già provveduto alla redazione di un progetto, attualmente all'esame degli organi competenti, per la costruzione di un complesso di camerette mortuarie nell'ambito del Cimitero di S. Anna. Con il trasferimento pertanto del servizio entro il recinto cimiteriale troveranno definitiva soluzione i gravi inconvenienti riscontrati».

SEGNALAZIONI

I piloti del porto e il servizio V.H.F.

«Care "Segnalazioni", ritornando dopo un certo tempo nel porto di Trieste ho avuto la spiacevole sorpresa di constatare che i piloti del nostro porto non facevano più servizio V.H.F. (sistema radiotelefonico a breve raggio). Da quanto ho potuto apprendere, gli apparecchi della stazione piloti sono stati disattivati quasi due anni or sono da funzionari della locale direzione delle Poste in attesa di una autorizzazione ministeriale peraltro richiesta da parecchi anni.

«Chi è pratico di cose di mare conosce benissimo l'importanza di un pronto e continuo collegamento tra la nave in arrivo e la stazione piloti (che può essere paragonato a quello di un aeromobile con la torre di controllo di un aeroporto) ed è perciò che il sistema di telecomunicazioni ad onde metriche (V.H.F.) è universalmente applicato nelle quasi totalità dei porti mondiali ed anche in Italia è in funzione non solo nelle stazioni di pilotaggio di tutti i porti maggiori ma anche in molte di quelli minori (vedi Brindisi, Milazzo, ecc.).

«Ho udito personalmente lunghe chiamate sui canali assegnati dalle convenzioni internazionali al servizio portuale da parte di comandanti di unità straniere i quali, giustamente, non pensavano che un porto quale Trieste, che consideravano importante, fosse privo di un'assistenza esistente quasi dappertutto (Capodistria compresa).

«In questi ultimi tempi si parla molto del potenziamento delle strutture e della potenzialità dello scalo, in vista anche della prossima apertura del Canale di Suez, onde dare al nostro porto la massima funzionalità; ma funzionalità vuol dire anche perfetti servizi logistici. Un pronto collegamento delle navi con la stazione piloti è di fondamentale importanza non solo nei casi ovvii di nebbia o di tempo cattivo (quando le navi possono venir guidate verso il pilota) ma anche in condizioni normali quando permette un notevole guadagno di tempo e rende possibile una pronta organizzazione del lavoro a terra.

«Vorrei qui rivolgermi alla cortesia del direttore provinciale delle Poste e telecomunicazioni per conoscere i motivi che impediscono il funzionamento della stazione V.H.F. dei piloti ed inoltre se si può fare qualcosa per sbloccare la situazione nell'interesse di questa nostra città, ove sembra che diventi difficile anche ciò che, altrove, pur con le stesse leggi, non presenta soverchie difficoltà. Ringrazio per l'ospitalità. Cap. Gianfranco Bodina».

Autobus in galleria

«La notizia pubblicata il 25 giugno sull'inquinamento atmosferico nella galleria Sandrinelli, ha riproposto una serie di inquietanti e sempre attuali problemi.

«Premesso che io non transito da pedone nel centralissimo tunnel ormai da molto tempo, da quando, cioè, sono state eliminate le ultime linee filoviarie, 1 e 10, che lo percorrevano, mi vedo costretto, per evitare il fastidio di ricevere in faccia i male odoranti fiumi di scarico e scongiurare il pericolo di futuri danni all'organismo, a impegnare, nel percorso piazza Vico-piazza Goldoni, che compio svariate volte al giorno, itinerari più lunghi e meno agevoli.

«A mio avviso, nell'indagine sulle cause dell'inquinamento, è necessario operare una netta distinzione fra le emissioni procurate dai veicoli privati, nella maggioranza azionati da motori a benzina, secondo il ciclo Otto, e quelle dovute ai mezzi pesanti e pubblici (autobus), dotati di motori funzionanti secondo il ciclo Diesel. E' noto, infatti, come proprio quest'ultimo tipo di motore produca le più alte concentrazioni allo scarico del nocivissimo monossido di carbonio (CO), il più importante degli incombusti, sia per il tipo stesso di ciclo, sia per le rilevanti qualità di gas di scarico emesse da ogni singolo motore, necessariamente di grandi dimensioni, dovendo azionare mezzi pesanti.

«La galleria è percorsa attualmente dalle linee 1, 10, 15, 16 e 29, cui si aggiungono, verso le ore nove del mattino, interminabili teorie di autobus diretti da piazza Goldoni al deposito di Broletto. Tutte queste linee erano servite, sino a non molti anni fa, dalla trazione elettrica. Le linee 1, 10, 15 e 16 erano filoviarie, la linea 29 si origina dall'antica linea tranviaria 2, da non confondere con l'attuale, la trenovia Trieste-Opicina.

«La linea 29, fra le più frequentat della città, e la linea 10, recentemente prolungata, richiedono, nelle ore di punta, un numero ingente di autobus. Recentemente ne ho potuto contare sette incolonnati salire la galleria! E, quindi, evidente che sono proprio gli autobus, impiegati in numero così massiccio, a creare i maggiori inquinamenti nel tunnel.

«I rimedi proposti, come il divieto di transito ai pedoni, installazione di aspiratori, mi sembrano del tutto peregrini e insufficienti. Bisogna eliminare la maggiore fonte di pericolo dalla radice, altrimenti sarebbe come permettere a un individuo di ingerire cibi guasti, ricordandogli, però, l'esistenza della lavanda gastrica.

«Dopo una stasi di quasi un decennio, l'industria italiana ha recentemente presentato due nuovi tipo di filobus, superiori in prestazioni ed economia di esercizio a qualsiasi autobus, anche dei più moderni. Molte città italiane, di fronte ai problemi dell'inquinamento e dell'approvvigionamento energetico, hanno deciso di mantenere in servizio le proprie linee filoviarie, sia acquistando nuovi mezzi (Milano, Napoli), sia installando a bordo le biglietterie automatiche (Cremona, Parma, Bologna, la stessa Milano, ecc.). Perché ciò non avviene anche a Trieste? Questa è l'ultima occasione di adeguare i servizi di trasporto pubblico urbano alle reali esigenze, salvaguardando, nel contempo, la tranquillità e salute della cittadinanza, e combattendo l'inquinamento sonoro e atmosferico!

«Ricordo infine, come le principali città svizzere, Zurigo, Berna, Basilea, Ginevra, abbiano bandito il traffico privato e gli autobus dai centri storici, istituendo, contemporaneamente, nuove linee di tram e filobus e dotando i pochi autobus rimasti sulle linee periferiche di elementi catalitici, capaci di ridurre drasticamente le emissioni di incombusti nell'atmosfera.

«Vogliamo, una buona volta, seguire il costruttivo esempio degli altri, o vogliamo ancora sbagliare da soli, per arrivare, poi, ultimi a ogni traguardo?. Fabio Dobrans.

Gli iscritti ai partiti

«Ho letto nelle "Segnalazioni" una dissertazione sull'utilità dei partiti politici e sull'indispensabile finanziamento degli stessi. Debbo constatare, che malgrado tutte le difficoltà economiche con relativa torchiatura che si profila minacciosamente all'orizzonte, si trova ancora qualcuno che giustifica questo spreco tanto impopolare. "Bori butadi in mar", dice da noi l' "homo sapiens". Meno male, che secondo l' autore della segnalazione, gli iscritti ai partiti sono pochi. Questo dimostra il buon senso degli italiani che si disinteressano delle "magnadore". Speriamo comunque, che si faccia presto il relativo referendum, ed allora si vedranno delle belle. Grazie. Mario Fabris».

Ciechi e sordomuti: l'assegno integrativo

«Sono uno dei tanti ciechi civili che attendono da gennaio il sussidio integrativo dell'Ente regione. Ai primi di giugno, con nostra gioia, era stato pubblicato che entro il mese tutti avrebbero ricevuto le loro spettanze, ma un comunicato di alcuni giorni dopo precisava che i sordomuti ed i ciechi civili dovevano attendere... finché non ci fossero fondi! L'amarezza, ed anche un po' d'indignazione, ci lasciarono esterrefatti. La nostra categoria e quella dei sordomuti non è forse eguale, anzi peggio, degli altri invalidi? Le discriminazioni sono sempre meschine, venute poi da un ente che si prefissa essere benefico e generoso, non può che ingenerare il sospetto di palese ingiustizia. Se i fondi non sono sufficienti per tutti, perché non erogare due o quattro mensilità soltanto, ma a tutti, e non dare tutto ad uno e lasciare nulla a un altro?

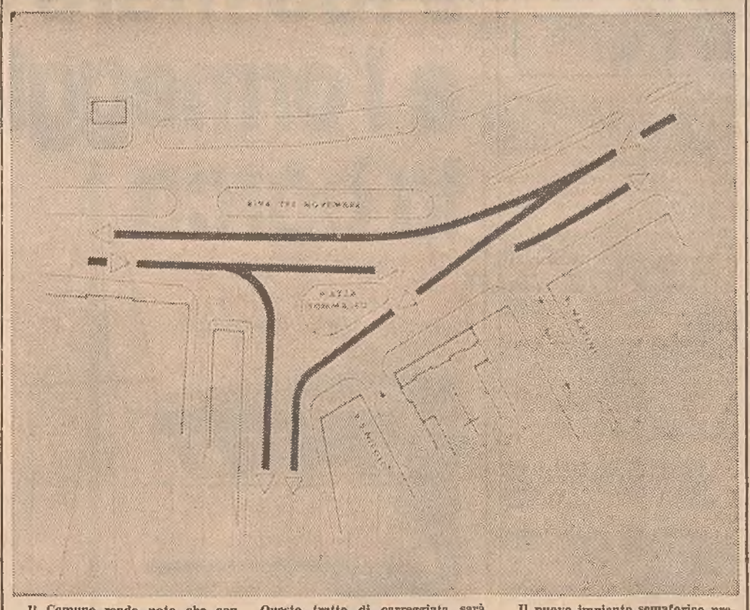
«Fino a quando dovremo attendere noi? Siamo alla fine del mese, può dirci l'ECA, che si è dimostrata così gentile, se c'è qualche concreta speranza per noi? Ringrazio sentitamente». Lettera firmata da «un cieco civile a nome dei tanti altri».

La Lega contro i tumori

La locale sezione della Lega italiana per la lotta contro i tumori ci scrive: «In merito alla notizia di cronaca pubblicata il 21 giugno, si tiene a precisare che al Consorzio sanitario partecipa anche la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Tale ente ha anche il merito di essere stato il finanziatore — appar statuto — del primo centro oncologico a Trieste e di averne curata la gestione sin dal 1931, prima ancora della costituzione del consorzio stesso.

«La sezione di Trieste ha ancora ribadito, in un suo ordine del giorno del 10 maggio 1974, di essere disposta ad assumere ogni impegno per la gestione provvisoria del Centro tumori fino all'inserimento dello stesso nel Consorzio sanitario di base, in applicazione alla legge regionale n. 58 del 12 dicembre 1972, con rinuncia altresì di tutti i diritti di proprietà derivantile dal primo e unico apporto contributivo per l'erigendo istituto del cancro assegnatole già nel 1953 dal Governo Militare Alleato, e ammontante allora a 180 milioni di lire».

DA OGGI IN PIAZZA TOMMASEO IL TRAFFICO È REGOLATO COSÌ



Il Comune rende noto che con oggi, venerdì 28 giugno, viene modificata la disciplina della circolazione nel tratto di riva 3 Novembre compreso fra l'aiuola centrale e i numeri civici 5 e 7 della stessa via (chiesa Greco-orientale). Questo tratto di carreggiata sarà percorso dai veicoli che, provenendo dalla direttrice corso Cavour-riva 3 Novembre, vogliono immettersi attraverso la via Canal Piccolo sull'asse di scorrimento piazza della Borsa - corso Italia. Il nuovo impianto semaforico prevede una fase riservata alla manovra sopraindicata, riduce notevolmente i tempi morti e migliorerà lo scorrimento sulle rive in entrambi i sensi di marcia, con risultati positivi per tutta la zona.

Domani le edicole chiuse nel pomeriggio

L'intersindacale giornalai comunica che domani, festività dei SS. Pietro e Paolo, le rivendite di giornali nel pomeriggio resteranno chiuse.

3.o STOCK-TAIL IN FIERA

Puntuale all'appuntamento, anche quest'anno la Stock organizza il Trofeo Stock-tail in Fiera, la manifestazione che vede in gara 12 noti barmen della Regione, e Vi aspetta questa sera al suo padiglione per presentare la creazione del barman



Pino FONTANOT
Bar Italia - Piazza Unità
Trieste
cocktail FLORA
long-drink ITALSTOCKBLU

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti Gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

LE ORE DELLA CITTA'

Gite via mare

avranno luogo domani e domenica 30 giugno: con la mn. «Ambriabella», partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30, partenza da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dioneа»: partenze da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 19; con la mn. «Edra»: domani sabato, partenza da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 16.30; domenica, partenza da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Casa Serena ringrazia

Gli ospiti e la direzione della Casa Serena ringraziano il Gruppo regionale d'arte drammatica per lo spettacolo teatrale offerto ai pensionati. La serata è stata molto gradita e animata inoltre dalla presenza dell'autore, Ricciotti Stringher.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle ore 18.30, presso la sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: Importanza politica del decentramento: prospettive e poteri delle Consulte rionali.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS» *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Mobil Market...

mobili per vivere!! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Alla «Stella alpina»

Stasera, alle ore 20.15, presso la sede dell'Associazione «Stella Alpina», in via Biasoletto 12, verranno proiettate alcune filmine a colori su Sappada. Le riprese sono state girate dai soci Nevo Guarniero e Mario Pederaini. Ingresso libero.

Scontro poetico

Alle ore 21, nella sede dell'autonomo CIPAR, in via S. Francesco 2, si terrà oggi una serata poetica in onore della poetessa Laura F. Hager; le poesie, oltre che dall'autrice, saranno lette da Carlo Chimenti, seguirà lo scontro poetico verbale tra il pubblico e la poetessa.

Staud del Perù

Per la prima volta in Fiera offre: abbigliamento, arazzi, tappeti in pura lama di alpaca, mobili in cuoio e bigicteria in argento 925; tutto puro artigianato peruviano.

Salone Claudio

Per il pranzo quotidiano saremo chiusi dalle ore 12.30 alle 14. Grazie. Slataper 22, tel. 755021.

40 % sconto Fiera!

offre il *Market della parrucca* di via San Lazzaro 17, su tre modelli della famosa linea di parrucche «Pratica», la parrucca pronta da indossare che non necessita di messa in piega. Approfittate subito, l'offerta vale solo sino a fine giugno.

Centro assistenza Seiko

Laurenti Stigliani, largo Santorio 4.

Lauree

La gentile signorina Susanna Marsi, figlia del dott. Piero Marsi Presidente di sezione di cassazione presso la nostra Corte d'appello, si è laureata a pieni voti in giurisprudenza, discutendo con il chiar.mo prof. Fulvio Crosara, dell'Università di Trieste, una tesi sul tema «Gli statuti di Parenzo del 1363. Storia cittadina e istriana, diritto pubblico, privato e penale». Alla neo dottoressa i più fervidi rallegramenti e gli auguri più cordiali per la professione che sia per intraprendere.

— Il giorno 26 c.m. presso l'Università di Trieste, il sig. Fabio Dei Rossi ha conseguito la laurea in giurisprudenza, a pieni voti, discutendo con il chiar.mo prof. Giampaolo de Ferra la tesi: «La società d'armamento». Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

— Il 26 giugno si è laureato a pieni voti presso l'Università di Trieste, in ingegneria elettronica, il sig. Carmelo Janni. Relatore il prof. ing. Sergio Milo, correlatore l'ing. Antonio D'Amore. Al neo dottore felicitazioni vivissime.

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

GRAVE INFORTUNIO DI NOTTE AL CINEMA FENICE

Precipitano da 8 metri 2 pittori sulle poltrone

Ricoverati all'ospedale: 40 e 10 giorni di prognosi

Un infortunio sul lavoro molto grave è accaduto la scorsa notte al cinema Fenice, dove due operai che stavano pitturando il soffitto della sala, sono precipitati sulle poltroncine da oltre otto metri d'altezza, assieme all'impalcatura.

I due operai, Alberto Stampetta, di 23 anni, residente ad Ariis di Rivignano e Italo Meret, di 21 anni, residente a Flambruzzo (tutti e due in provincia di Udine), sono stati ricoverati all'Ospedale maggiore. Il primo è il più grave: ha riportato un trauma alla regione dorsale con sospette fratture costali e vertebrali, nonché la sospetta frattura della tibia destra, per cui è stato giudicato guaribile in un mese e mezzo. Il secondo, Italo Meret, se l'è cavata con contusioni multiple al capo, al bacino e alla coscia destra: la prognosi è di una decina di giorni.

L'infortunio è avvenuto poco prima delle quattro del mattino. I due pittori si erano divisi il lavoro assieme a Roberto Papale (41 anni, residente a Noventa Milanese), che aveva ricevuto l'appalto di vari restauri da compiere in diversi cinema italiani.

Al termine dell'ultima rappresentazione, i tre uomini avevano costruito l'impalcatura per portarsi ad oltre otto metri dal suolo, al fine di ridipingere il soffitto. Mentre in piena notte stavano lavorando alacremente, l'impalcatura è crollata improvvisamente, trascinando nella caduta i due operai. Il Papale, che era in platea, è rimasto semiparalizzato, per lo spavento: ma, subito ripresosi, ha cercato di prestare soccorso ai due compagni, che si lamentavano per i dolori, ed ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento di un'ambulanza. Sul posto sono state inviate subito un'autolettiga della Croce Rossa e una «Giulia» della Volante.

VIAGGI E SOGGIORNI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ESPONGONO IN FIERA...

Espone le sue specialità allo stand E/1 pad. 505-508
DE MACORI LIQUORI
da oltre mezzo secolo al servizio della qualità
Trieste - Tel. 790826

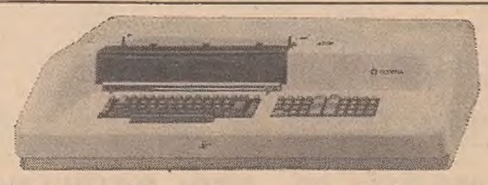
TECNOMAGLIA import/export
di G. MICCOLI
VIA PASQUALE REVOLTELLA, 1 - TEL. 796663
centro macchine per maglieria e cucito

DUBIED	SINGER	TOYOTA	merrill
macchine per maglieria industriale	macchine per cucire industriali	macchine per maglieria giapponesi per famiglia	macchine per cucire automatiche per famiglia

40% più omaggio
Durante il periodo fieristico su tutto il nostro assortimento sconto speciale del 40 per cento. NOVITA' '74: parrucca due usi, giorno e sera.
JOLLY PARRUCCHE
VIALE XX SETTEMBRE 9 — TELEFONO 796056

Jupiter PADIGLIONE «A» STAND 738 - 739
PREMIATA SUPER CALDAIA IN RAME
PER OGNI TIPO DI GAS - 5 ANNI DI GARANZIA
CONCESSIONARIO PER TRIESTE: R. COCIANCICH — TELEFONO 72-22-12

26ª FIERA DI TRIESTE
PADIGLIONE A - STAND 101 - 104 - 135 - 138
KC 7000 SYSTEM OLYMPIA



l'ultima novità nel campo dei computers
le cui caratteristiche e versatilità di lavoro sono ampiamente dimostrate nella esecuzione del lavoro eseguito nell'ambito di una completa gestione amministrativa di: FATTURAZIONE - ADEMPIMENTI IVA - CONTABILITA' - SCARICHI DI MAGAZZINO - STATISTICHE - PAGHE... ecc. Inoltre presso il nostro stand si potrà avere una panoramica di tutte le ultime novità nel campo del calcolo elettronico
CONCESSIONARIO PER TRIESTE E MONFALCONE
REAN
Trieste - Campo Marzio 6, tel. 30080 - 62807
Monfalcone - Via XXV Aprile, 50 - tel. 75050

Volete risparmiare?
Ancora per pochi giorni (fino al 30 giugno) la ditta Malossi praticherà i prezzi con cui aveva inaugurato il 1974, dopodiché dovrà aumentarli. Quindi... approfittatene!
malossi
Porte a soffietto - Tende alla veneziana
Avvolgibili in plastica - Tende verticali
TRIESTE - Via Nordio 9 - Tel. 763475

BILANCIO POSITIVO DELL'ESERCIZIO 1973

Contro il carovita impegno delle Co-op

Traguardi raggiunti e progetti per il futuro nella relazione svolta dal presidente Pecenko

«Il bilancio consuntivo delle Cooperative operaie riguardante l'esercizio 1973 si è chiuso con un risultato positivo: è stato questo il modo migliore di celebrare il settantesimo anniversario dell'ente». Lo ha dichiarato il presidente delle Coop, Pecenko durante l'assemblea annuale dell'azienda cooperativa, svoltasi ieri nella sala convegni della Camera di commercio, con l'intervento del pro sindaco Gianni Giuricin e alla presenza di numerosi soci e di rappresentanze delle varie componenti della cooperazione regionale.

Il pro sindaco Giuricin, nel recare il saluto dell'amministrazione comunale, ha espresso l'apprezzamento per l'attività svolta dalle Cooperative operaie, mettendo in risalto la loro funzione nel campo del consumo specialmente in questo momento critico, caratterizzato anche da un forte aumento del carovita.

La relazione del consiglio di amministrazione dell'ente che è stata illustrata ai soci dal presidente Pecenko, ha messo in evidenza i risultati ottenuti durante lo scorso anno. In particolare si è sottolineato che è stato raggiunto il traguardo degli 8 miliardi di vendite con un aumento di quasi il 30 per cento rispetto al 1972.

Secondo la relazione annuale delle Cooperative operaie, l'ente ha risposto al blocco dei prezzi stabilito dal governo per 21 voci di prodotti di larga richiesta con un'adesione non solo alla norma ma anche allo spirito del provvedimento. L'intera organizzazione è stata impegnata sia nel rispetto delle indicazioni relative ai prezzi di vendita, sia, soprattutto nell'indispensabile azione parallela di approvvigionamento delle merci, con particolare riguardo ai prodotti più difficilmente reperibili.

Il presidente ha altresì insistito sulla necessità di proseguire nel programma di ristrutturazione aziendale e di aggiornamento della rete di vendita, allo scopo di svolgere un'azione sempre più efficace e rispondente alle esigenze della collettività. A questo proposito è stato confermato che entro quest'anno sarà funzionante il grande supercoop di mille metri quadrati di largo Barriera Vecchia e che entro breve termine sarà aperto il nuovo supermercato di Grado, con cui l'azienda giunge alla conclusione di un'importante fase del piano di riassetto delle strutture aziendali di Cervignano e dell'intero Isontino

Dopo la relazione del collegio sindacale svolta dal suo presidente dott. Luciano Peloso si è aperto il dibattito, nel quale sono intervenuti: l'ing. Pellegrini, presidente della Cooperativa carnica di Tolmezzo, i soci Cuffaro, Carlini, Crevatin (consigliere di amministrazione), Zecchini, Sartoretto, Poletto, Bologna (sindaco) e Parma (vicepresidente).

Nell'indicare alcune linee programmatiche il vicepresidente Parma ha sostenuto che le Cooperative operaie devono porsi in grado di abbassare ulteriormente la propria linea dei prezzi, allo scopo di dare un maggior sollievo al sacrificio che soprattutto le famiglie meno abbienti devono sopportare per far fronte alla necessità della vita e ciò continuando a garantire la qualità della merce venduta come irrinunciabile presupposto dell'azione sociale dell'ente.

Nel corso dell'assemblea sono stati anche distribuiti premi per profitto scolastico a numerosi figli dei soci delle Cooperative Operarie.

MOSTRE D'ARTE

Prossima una rassegna di Ellen Rossi Stuart

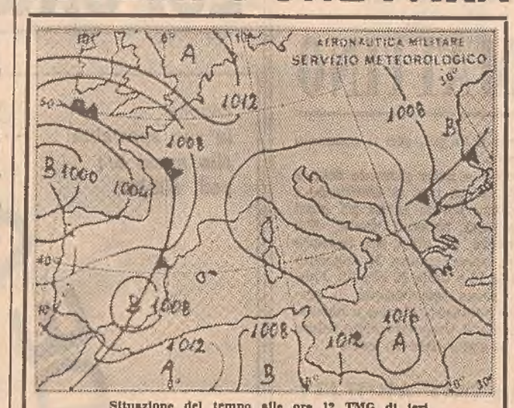
Una delle più note e apprezzate pittrici del momento, Ellen Rossi Stuart, esporrà prossimamente a Trieste. La Ellen Rossi Stuart, nativa dell'Aia, s'è imposta alla critica internazionale soprattutto con le sue ultime «personali» di Amsterdam, Monaco, Amburgo, Bruxelles e Roma; le sue opere, diverse delle quali figurano in collezioni private in Italia e all'estero, sono state giudicate «una eccezionale e fantasiosa manifestazione della pittura moderna, per la natura dei soggetti e la tonalità dei colori».

Tre pittori al Cipar

Nella galleria del Cipar (Circolo italiano poetico, artistico, ricreativo) espongono da domani al 14 luglio i tre pittori Roberat Erlach, Giovanni Rismondo e Licinio Ugo. La mostra che sarà inaugurata domattina alle 11 e potrà essere visitata dalle 17 alle 21 dei giorni feriali e dalle 10 alle 21 di quelli festivi. Roberta Erlach presenta 13 opere, Giovanni Rismondo 10 e Licinio Ugo, 29.

CARTESIUS
Personale
di
NINO PERIZI
TERGESTE
Via Battisti N°23
TRIESTE:
CITTA' E DINTORNI

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI: nebbia, pioggia, neviccia, rovesci, temporali, grandine
FENOMENI: rovesci, temporali, grandine
MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato
VENTO: (18-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche; i fenomeni saranno più persistenti sul settore orientale. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso salvo addensamenti di cumuli, più estesi sulla Sardegna e sulla Toscana. Su queste ultime sarà possibile qualche precipitazione. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche quasi sereno. Temperatura: stazionaria al Nord Italia. In aumento sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	21	24	Bologna	16	29	Roma-N.	16	33	Catanzaro	18	27
Bolzano	14	26	Firenze	15	30	Fiumic.	16	30	Reggio C.	18	27
Verona	16	25	Pisa	14	28	R.-Eur	17	31	Messina	20	29
Venezia	20	25	Ancona	19	27	Campob.	17	29	Palermo	22	30
Milano	17	24	Perugia	17	24	Bari	18	31	Catania	16	29
Torino	17	19	Pescara	14	29	Napoli	16	31	Alghero	18	33
Genova	17	24	L'Aquila	11	28	Potenza	12	28	Cagliari	22	27

TRADOTTO A TRIESTE L'ESTREMISTA DI DESTRA GIAMPAOLO SCARPA

Salda vecchi conti notturni il giovane detenuto a Lucca

Mentre viene inquisito per il tentato omicidio nella città toscana oltraggi e bestemmie gli hanno tirato addosso una condanna a 6 mesi

Da intemperanze notturne scaturiscono gli illeciti che l'Accusa contesta a Giampaolo Scarpa, di 20 anni, abitante al numero 2 della Rotonda del Boschetto, l'estremista di destra inquisito e detenuto per il tentato omicidio di un giovane di opposta tendenza politica a Lucca. Da quella città, lo Scarpa è stato tradotto a Trieste per essere processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Messineo.

Il dibattimento si incentra su due distinti episodi, che vengono riuniti sotto il profilo della connessione soggettiva. Il primo fatto accadde poco dopo le 23.30 del 19 giugno 1972 quando, percorrendo in abiti civili la piazza Goldoni, il vigile urbano Mario Bussani, scorse alcuni colleghi che stavano contestando un'infrazione stradale a un gruppo di giovani. In quei pressi, si sarebbe trovato lo Scarpa che avrebbe inprecato a viva voce. Bussani gli si avvicinò, lo invitò a desistere dalle bestemmie e, quindi, riprese il cammino verso la via Battisti per prendere un autobus e rincasare. Lungo quella strada, il vigile venne raggiunto all'improvviso dallo Scarpa, il quale, dopo averlo gratificato dell'epiteto di «sbirro» e di altre frasi ingiuriose, ricominciò a bestemmiare. Inoltre, sempre secondo l'accusa, assieme a due amici accorsi al suo fianco, egli si diede ad infastidire, urtandole, alcune persone ch' erano in attesa del «bus». Bussani telefonò al . onto intervento perché gli agenti procedessero all'arresto del giovanotto ma, all'arrivo delle guardie, Scarpa era ormai sparito e, nonostante le ricerche, non venne rintracciato.

L'altro fatto accadde poco dopo la mezzanotte del 5 luglio di quello stesso anno. Nell'attraversare il Foro Ulpiano, il brigadiere di P.S. Donato Biscardi, notò alcuni vigili urbani che stavano inseguendo un giovane, lo Scarpa, e decise di dare loro manforte. Il fuggitivo venne acciuffato e, dalle guardie, Biscardi apprese che Scarpa era stato sorpreso, poco prima, dal metronotte Giuseppe Esposito mentre, con una bomboletta «spray», di colore nero stava tracciando la scritta «W gli ustascia» e la «runa» di avanguardia nazionale su un muro del palazzo della Regione. Scarpa negò di essere l'imbrattatore, e giustificò il possesso della bomboletta, affermando d'averla rinvenuta in piazza Oberdan. Per l'episodio del vigile, il giovane fu incriminato per oltraggio aggravato, molestia, e bestemmia mentre la bomboletta gli tirò addosso un'ulteriore imputazione di danneggiamento aggravato, essendo la sede della Regione edificio pubblico.

Presidente: «Lei, Scarpa, che cosa dice?» Scarpa, magrietta azzurra e volto molto più giovane dei suoi pur verdi anni) «Io nego tutto. Non ho oltraggiato, né molestato, né bestemmiato. La bombola l'ho trovata a terra in piazza Oberdan e non ho visto chi tracciò la scritta». Il vigile Bussani conferma integralmente il proprio rapporto, e ripete che Scarpa e i suoi amici molestarono, urtandole, le persone che aspettavano l'autobus.

Nella propria requisitoria, il P.M. rileva che, essendo i vigili urbani agenti di polizia giudiziaria, di sensi di quanto disposto dall'articolo 221 del c.d.p., «si deve propendere per il carattere permanente del servizio dei vigili stessi e, di conseguenza, Bussani subì l'oltraggio nell'esercizio delle proprie funzioni».

Il dott. Coassin conclude chiedendo che Scarpa venga condannato a un anno di reclusione per l'oltraggio, 100 mila lire di ammenda per la molestia, 20 mila per la bestemmia e vada, infine, assolto dal danneggiamento perché il fatto non costituisce reato.

Il difensore, avv. Pedroni del Foro di Gorizia, perora l'assoluzione di Scarpa dall'oltraggio per insufficienza di prove e, in caso di condanna, chiede l'applicazione dell'articolo 81 novellato che consentirebbe di assorbire nel primo addebito, per il quale chiede il minimo della pena e le «generiche», anche l'accusa di bestemmia. Il patrono si batte per l'assoluzione piena della molestia e dal danneggiamento.

Il Tribunale riconosce Scarpa colpevole di oltraggio e bestemmia e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a sei mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda, lo assolve dalla molestia, perché il fatto non sussiste e dall'imbrattamento di cose altrui, così qualificata l'originale imputazione di danneggiamento, per difetto di querela.

L'Italo-americana nell'esecutivo della FEAO

Il segretario dell'Associazione italo-americana di Trieste, Bruno Orlando, ha partecipato ad Oslo nei giorni 21-24 giugno alla riunione del consiglio direttivo della FEAO, la federazione internazionale delle organizzazioni europeo-americane, che raggruppa gli istituti, i sodalizi e i circoli binazionali interessati agli scambi culturali tra l'Europa e gli Stati Uniti.

L'AIA di Trieste è stata chiamata a far parte dell'esecutivo della FEAO nella persona del segretario Orlando che è stato nominato vicepresidente della federazione con lo specifico incarico di curare il settore delle pubbliche relazioni e di dirigere il bollettino mensile «FEAO Newsletter» distribuito a tutte le organizzazioni aderenti.

Nel corso dei lavori del consiglio che erano presieduti dall'avvocato belga Jan van Heurck, è stato altresì elaborato il programma di massima che la FEAO attuerà nel luglio del 1976 in occasione del bicentenario della rivoluzione americana. Una delle manifestazioni si svolgerà a Parigi, mentre in Belgio sarà organizzato un festival della gioventù. All'Associazione italo-americana di Trieste è stato affidato il compito di coordinare la presenza italiana a entrambe le manifestazioni.

Scuola media statale «G. Corsi»: le iscrizioni per il prossimo anno scolastico verranno accettate dal 1 al 27 luglio durante l'orario di segreteria (ore 9-11 di tutti i giorni feriali).

MERCE SEQUESTRATA DI SCENA IN APPELL

Si saprà se è droga da una nuova perizia

La sostanza che fece incriminare una copp fu trovata in un'automobile al valico di Fernet

Con un'ordinanza è terminato il processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Raimondi, P.G. dott. De Franco, cancelliere Mosca-Riatel.

Nella vicenda sono implicati il detenuto Leonardo Arturo Cianfanelli, di 31 anni, da Roma, e Maura Fraschetti, di 24 anni, da Buenos Aires ma residente anche lei a Roma.

Il mattino del 7 ottobre dello scorso anno, i due giunsero in macchina dalla Jugoslavia al valico di Farnetti, dove i finanzieri sottoposero il veicolo a un controllo. Le guardie vi rinvennero un sacchetto, contenente oltre un chilogrammo di sostanza che, analizzata, risultò essere hascisc o marijuana. Cianfanelli e la sua compagna furono arrestati, ed essi sostennero che la «scottante» merce era stata messa nella loro vettura da due autostoppisti incontrati a Istanbul, i quali avevano chiesto loro un passaggio per la Grecia, poi erano spariti dalla circolazione.

Entrambi furono incriminati per concorso in importazione e detenzione di stupefacenti e per contrabbando. Il successivo 3 dicembre, essi furono processati dal Tribunale penale e condannati, con le «generiche»: il Cianfanelli a due anni di reclusione e 340 mila lire di multa; la Fraschetti — cui venne concesa anche l'attenuante della minima partecipazione — a un anno e quattro mesi di reclusione e 240 mila lire di multa. Il Tribunale accordò alla Fraschetti la libertà provvisoria e ordinò, infine, la confisca dell'auto e della merce.

Assistito dal prof. Sergio Kostoris del nostro Foro e dall'avv. Ruggero del Foro di Roma, Cianfanelli ricorse contro la sentenza, che fu impugnata anche dalla ragazza con il patrocinio dell'avv. Fulvio Amodeo e dell'avv. Filograna. Il P.G. chiede che la sentenza impugnata dai primi giudici n venga in alcun modo ritocca

Il prof. Kostoris sostie nella propria arringa, che materiale sequestrato fu i tualmente analizzato e all'o razione non presenziò la di sa. Chiede in via principale assoluzione per insufficier di prove e, in via subordina una nuova perizia e la libe provvisoria per il suo assis to. L'avv. Ruggiero si asso a tali conclusioni. L'avv. Am deo e l'avv. Filograna peror no l'assoluzione della ragazz La Corte si ritira in camer di consiglio, e il dott. Fran legge, quindi l'ordinanza, ch dispone una nuova perizia a fine di accertare la natura de la sostanza sequestrata, delega per tale incombenza il giudice istruttore presso il locale Tribunale e accorda, infine, la libertà provvisoria a Cianfanelli. La moglie dell'imputato, una bella giovane dall'aspetto vagamente «hippy», accoglie con un grido soffocato la notizia della scarcerazione del marito.

Cerimonia celebrativa questa sera a Muggia

OMAGGIO AD ALMA VIVODA

L'Amministrazione Comunale di Muggia ha in programma per stasera con inizio alle 19.30 in piazza Marconi la celebrazione del 25.o anniversario della sua costituzione dopo le prime elezioni democratiche del dopo-guerra avvenute nel giugno 1949.

Il discorso di circostanza sarà tenuto dal sindaco Gastone Millo e verranno ricordati con una medaglia i 166 cittadini che in tutti questi anni nel Consiglio Comunale e nelle commissioni dell'ACNA e dell'ECA hanno dato il loro contributo.

Oggi ricorre altresì il 31.o anniversario dell'eroico sacrificio della partigiana Alma Vivoda e alle 17 una delegazione del consiglio comunale di Muggia sarà a Trieste per celebrare una corona sul cippo a lei dedicato nel giardino di via Pindemonte.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Oscar Fazzini Giorgi nel I anniv. da Lidia ed Enzo Chicco 5000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria del prof. Giordano Fermo nel III anniv. (28-6) dalla moglie e figli 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle sorelle 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome); da N. N. 3000 pro Assoc. nazionale mutilati e invalidi civili.

In memoria del papà Valentino Tosoni nel X anniv. dalla figlia Carla Tosoni 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pia Baldini nel trigesimo (28-6) dai fratelli e dalla cognata 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 5000 pro Centro tumori; dai nipoti 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferruccio Zucco nel I anniv. dalla famiglia Faelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rina Sinceri ved. Murani nel VI anniv. dalla figlia Aida e da Renzo e Tiziana 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto Bidoia, da Alma e Claudio Fabbri 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Armando Anzoletti per il compleanno (28-6) dalle sorelle e familiari tutti 10.000 pro Centro tumori.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, dagli alunni della IV B della scuola E. De Amicis 2.o Circolo lire 27.000 pro Scuola E. De Amicis 2.o Circolo.

In memoria di Nerina Gerselli, dai colleghi di lavoro del marito 23.500 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria dell'avv. Edmondo Oberti di Valnera, da Dora Oberti di Valnera 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Umberto, Alma Pezzoli e figli 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Elsa Anzellotti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Anna Anzellotti e Paolo De Dolcetti 5000, da Fulvio e Elena Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Letizia Fonda Savio 5000 pro Ass. naz. famiglie Caduti e Dispersi in guerra (fondo F.lli Fonda Savio).

In memoria di Gastone Tonon, dalla fam. Sindellari-Nassivera 10.000 e da Giovanni Lorenzetti lire 10.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Galliano Goos, da Ada, Anita, Lia, Nennella e Nerina 6000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gastone Tonon, da Luigi Marcovigi 5000, da Luigia e Pino Marcovigi 10.000 pro Società Ginnastica Triestina; da Nella Rodda 5000 pro Centro di solidarietà don Mario Vatta; da Renata e Walter Canton 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Arturo Mattiazzo, dalla moglie Aurelia 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Miniussi ved. Paoletti, dai figli 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ester Cossutta, da Lydia e Argia Cattelani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Manfredi, da Luisella e Alfio Caucci 10.000 pro Centro Tumori; da Nelly e Waldi Caucci 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ada Lonschar Salomone 2000 pro Fondo Lucia Tranquilli.

In memoria di Olga Sigon, da Italia Sigon e Tito e Uccia Angelini 10.000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali).

In memoria del rag. Ettore Mozzatto, da Anna ved. Battigelli 3000 pro Parrocchia S. Francesco.

In memoria di Andrea Scalici, dalle famiglie Bauer e Cesana 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria dell'ing. Alberto Manzutto, da Letizia Fonda Savio 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (fondo F.lli Fonda Savio); da Marina Piazzarelli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del geom. Menotti Vizzi, dal fratello Romano 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Luigi de Franceschi di Seghetto, da Andrea Ghira 10.000 pro Famiglia umaghese; da Ida e Paolo Dominis 5000 pro Associazione naz. famiglie Caduti aeronautica.

In memoria di Antonio Ciana da Bianca Gärtner 10.000 pro ECA; dalla famiglia Breschi 5000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca); da Giorgio, Rina e Fabio Rossi 5000, da Odo e Marcella Moretti 5000, dalla Officina costruz. mecc. ing. L. Bischek (Succ. di R. Colautti) 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zebei 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Presel 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giuseppe e Viola Bortolotti 5000, da Cornelia Derossi 3 mila pro Società di Minerva; da Luigi, Alberto e Serena Spigno 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cav. Gastone Tonon dal prof. Mario Picotti 5000 pro Università Popolare (Fondo onoranze Ida Picotti); da Nives Ongaro 5000, da Amalia Casagli 3000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria del piccolo Manuel Boenco dagli zii Miranda e Attilio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Cernigai da Emilia e Ida Sulligoi 5000, da Carlo ed Elsa Sulligoi 5000, da Franco e Miranda Sulligoi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Ida Sulligoi Rosini 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Pamis dalla famiglia Alessandro Pippan 5000, da Dora e Germana Bassanese 5000 pro ECA; dalla cognata Pia Morella e figlio Dario 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai condomini di via Gambini n. 11 15.000 pro Istituti S. Camillo di Alberoni (Lido di Venezia).

In memoria di Pieretto Fradel dai genitori 10.000 pro Sezione cronici dell'Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Alberto Manfredi da Pino Starace 30.000 pro Centro tumori; da Emilio e Anita Baldassi 3000, da Luigi e Susy Soldat 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Arming ved. Pirani dalla famiglia Presel 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Rita Damiani 10.000 pro Operazione Lana; da Beatrice e Giuliano Arming 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Cheni da Tina e Antonio Petito 3000 pro Seminario vescovile (Borsa di studio mons. Labor).

In memoria di Carlo Pamis da Olga e Bruno Benedetti 5000, da Giulia Ermacora 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Weffort ved. Bercarich dalle famiglie Giurgevich e Rosman - Danese 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maddalena Benoi, Sergio Civilla, Beniamino Levi, Renato Sossi, dal direttore e dagli insegnanti della Scuola «F. Dardi» 55 mila pro cassa scolastica del 5.o Circolo scuole elementari Trieste.

In memoria di Luigia Furlani da Jolanda Bidoli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Catalan ved. Mizzan da Emilia e Ida Sulligoi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nello Campani 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della prof.ssa Liliana Pagliaga in Stocca da Rina e Lidia Minervini 5000 pro Assoc. caduti aeronautica.

In memoria di Dora Superina dalle famiglie Facuzzi, Ive, Pizent 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Havlicek da Renata, Titti e Renato Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio Brunetti) e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Alessandro Genel, dalla moglie e figli 100.000 pro Società Elvetica di beneficenza, 50.000 pro Istituto Rittmeyer e 50 mila pro Ospizio Cristiano; da L. Apollonio, A. de Lujk, S. Libutti, L. Mathis, A. Meriggioli e M. Mogno 18.000 pro ECA; dal dott. Licio Abrami 5000, da Licia e Gino Fonda 20.000, da Adele e Angelo Giarratano 10.000, da Silva Minkusch 5000, da Carmen Sossi 10.000 pro Centro tumori; da Giorgio Palazzi, Paolo Giorgui, Giulio Zhepirio 30.000, da Willi e Rike Woynar 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Roberto Mader 2500 pro Comunità Evangelica Conf. Elvetica e 25000 pro Circolo Svizzero; da Lisa e Giorgio Zumthor 5000, da Gianna Jost 5000 pro Società Elvetica di beneficenza; da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del CAI); da Renata Brunetti 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio Laurisa Brunetti); da Rita Sollinger 5000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria dei propri defunti da Maria Sinceri ved. Carlini 10.000 pro Lega Nazionale (Sezione di Muggia).

Da Giovanna Antonia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

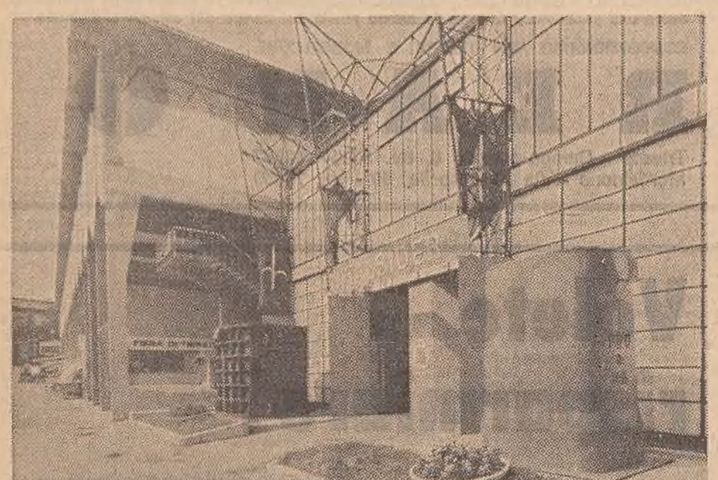
L'elargizione in memoria di Luigi de Franceschi di Seghetto di lire 50 mila pro Famiglia Umaghese s'intende fatta da Giovanni Battista, Rina, Ida e Pina de Franceschi.



AMICI UTAT

Lunedì, 1 luglio, alle ore 19, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, avrà luogo l'attesa proiezione cinematografica del Film sulla **Crociera speciale amici**

L'ITALSIDER ALLA 26.a FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE



L'Italsider partecipa alla Fiera Internazionale di Trieste esponendo quest'anno in un più vasto padiglione alcuni pezzi del ciclo di lavorazione dello stabilimento siderurgico di Trieste. Una grande lingottiera di ghisa da 30 tonnellate ed una staffa da 20 per la sua fabbricazione sono poste all'esterno del nuovo padiglione a simboleggiare la produzione della fonderia la cui capacità è stata potenziata fino a 280.000 tonnellate annue.

La fonderia dello stabilimento Italsider di Trieste, entrata in esercizio nel 1964, è stata la prima in Europa a impiegare la ghisa direttamente dall'altoforno. La sua produzione, gradualmente aumentata dalle 80.000 tonnellate iniziali fino alle 166.000 tonnellate del 1973, ne fa una delle migliori esistenti attualmente in Europa.

Una serie di gigantografie illustra gli impianti dello stabilimento di Trieste mentre le principali fasi del ciclo integrale siderurgico sono presentate con grandi pannelli colorati disegnati da Danilo Berachini, e da disegni di Marino Sormani.

una casa indipendente il tuo mare sotto casa e l'ormeggio per la barca



quanto costa?

Quanto un appartamento nei soliti condomini. Dunque: relativamente poco. E te la godi tutto l'anno, con tanti vantaggi in più: ormeggio barca; il mare sotto casa; vano rimessa: per l'auto, d'estate per la barca, d'inverno.

TERRA-MARE di LIGNANO
abita il mare dove il mare è tuo

Informazioni presso i seguenti uffici:
33054 Lignano – Terrazza a Mare tel. (0431) 70.096
20128 Milano – Corso Italia, 3 tel. (02) 86.58.94
00198 Roma – Via Claudio Monteverdi, 16 – tel. (06) 84.44.410
33100 Udine – Via del Freddo, 2 tel. (0432) 53.320

Desidero ricevere materiale informativo sulle "Terra Mare di Lignano"
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP
CITTÀ TEL
ADRIATICA TURISTICA
Via Claudio Monteverdi, 16
Roma – Cap 00198

TAVOLA ROTONDA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La conservazione attiva dei patrimoni immobiliari

All'incontro che è promosso dalla Trieste-Consult hanno aderito studiosi ed esperti di tutta Italia

Stamane si apre presso la sala maggiore della Camera di Commercio, alle ore 10, la tavola rotonda su «Gestione e conservazione attiva dei patrimoni immobiliari di antico impianto» che viene organizzata dalla Trieste-Consult con la collaborazione del CIRE (Centro italiano di ricerche di economia urbana e territoriale).

La problematica affrontata è di viva attualità in considerazione dell'attuale avversa congiuntura. La stretta creditizia ha semiparalizzato l'attività del settore edilizio e di conseguenza la costruzione di nuove case ha subito un duro colpo. Tutto ciò trae in gran parte origine dal fatto che l'erogazione del credito fondiario da parte delle aziende bancarie è semibloccata, per cui urgono nuove concrete proposte onde mettere in moto l'attività di questo delicato e vitale settore dell'economia italiana.

A seguito di questa pesante situazione di stallo balza in tutta la sua importanza la necessità della rivalorizzazione dei patrimoni immobiliari di antico impianto. Problematica questa che verrà affrontata diffusamente sotto i vari aspetti da parte del prof. Gian Filippo Delli Santi, presidente della Confederazione italiana proprietà edilizia, che parlerà sul tema «Incentivi pubblici all'investimento privato nella riqualificazione del patrimonio abitativo di antico impianto, nel quadro della legislazione urbanistica dei centri storici»; del dott. Umberto Zanni, direttore centrale Cofina immobiliare, che parlerà sul tema «Il quadro fiscale relativo ai patrimoni immobiliari di vecchio impianto, anche in relazione alla situazione tributaria»; del dott. Felice Soleo, direttore ufficio immobiliare FIMI che parlerà su «I problemi della gestione dei patrimoni immobiliari»; del dott. Rodolfo Wald dell'ufficio beni immobili della Riunione Adriatica di Sicurtà, che parlerà sul tema «Valorizzazione turistica degli immobili di vecchio impianto».

Alla tavola rotonda hanno dato la loro adesione esperti del settore immobiliare di tutta Italia.

INAUGURATA FESTOSAMENTE IERI A FIANCO DI PIAZZA MARCONI

Ha finalmente sede propria l'Azienda di soggiorno di Muggia



(Foto Rice)

Ieri pomeriggio l'Azienda di soggiorno di Muggia, dopo aver a lungo usufruito dell'ospitalità nel palazzo del Comune, ha finalmente potuto inaugurare la propria nuova sede, a fianco di piazza Marconi. L'inaugurazione si è svolta in un clima di festosità e ottimismo per i programmi futuri, che spesso accomuneranno gli sforzi dell'Azienda e del Comune, uniti verso una sempre maggiore valorizzazione della cittadina veneta. In questo senso uno degli obiettivi principali, come noto, è l'acquisizione dell'area del Lazzaretto, che potrebbe essere egregiamente struttata come centro turistico.

Su questo e altri punti della situazione attuale di Muggia ha parlato il sindaco, che è intervenuto alla cerimonia augurando il successo alle iniziative dell'Azienda. L'inaugurazione della nuova sede, e il relativo rinfresco, sono stati preceduti da un breve discorso del presidente, che fra l'altro ha ricordato come sia stata scelta di proposito la stessa giornata in cui era in programma il concerto dei «Solisti veneti», per mettere in evidenza quella che sarà la caratteristica fondamentale dell'attività dell'Azienda, i cui fini sono sì inevitabilmente pubblicitari, ma anche culturali.

Nella foto, il sindaco di Muggia, Millo (secondo da destra), il presideste dell'Azienda di soggiorno di Trieste, Cumbat, il presidente dell'Ente provinciale del turismo, Bercè, e il presidente dell'Azienda di soggiorno di Muggia, Opara.

Cronache degli spettacoli

Concerto bandistico a San Giovanni

Si concludono domani a San Giovanni le celebrazioni che, per consuetudine, il rione organizza nella ricorrenza del suo patrono. Così, dai folcloristici fuochi della vigilia, ai riti religiosi culminati nella processione eucaristica e nelle celebrazioni dei riti sacri nella pittoresca chiesetta di San Giovanni, ai giochi e alle manifestazioni sportive calciofile e bocciofile, il fine-settimana sarà dedicato alla musica sinfonica.

Ospite d'eccezione per San Giovanni sarà la banda comunale «Giuseppe Verdi» che ha accettato l'invito dell'oratorio parrocchiale «Pio XII» ad esibire il suo più classico repertorio nella «prima» sangiovannina. Il gruppo bandistico, composto di ben sessanta elementi, inizierà il concerto alle 20.30 nel cortile del Centro sociale «Pio XII» di via San Cilino 101 (capolinea 6 e 9). L'ingresso è gratuito.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Conclusa la stagione dell'orchestra da camera

Il complesso diretto da Fabio Vidali ha festeggiato dieci anni di attività

(C. G.) Una significativa coincidenza ha caratterizzato l'ultimo concerto stagionale dell'Orchestra triestina da camera della SAL diretta da Fabio Vidali: il decennale dalla fondazione, un traguardo di tutto rispetto se si considerano le umili origini del complesso, la sua esistenza resa possibile dall'adesione delle sole forze locali e dell'inesauribile passione che anima i suoi componenti, primo fra tutti lo stesso direttore. E' a Vidali infatti che si devono alcuni felici inserimenti musicali, l'organicità degli ultimi cicli con le sottolineature di spesso inedite confluenze storiche, ed infine la presentazione di compositori che altrimenti non approderebbero fin quassù. Sono, in breve, questi «Inviti alla musica» che tengono fede all'assunto delle brevi evasioni artistiche con una guida semplice e mai pretenziosa.

L'uditorio s'è sentito portato per mano anche lungo il difficile itinerario del quinto concerto composto esclusivamente da musiche di autori contemporanei italiani. Da Luigi Manenti, figura di primo piano nella vita musicale bresciana per aver diretto il Liceo «Venturi» e quindi acquisendo larghe benemerenze nella città lombarda alla testa di un complesso d'archi; «Tre Quadretti» ascoltati risalgono ad una quarantina d'anni fa, ma denunciano un'avveduta tecnica compositiva soprattutto nel «sostenuto» carico di tensione e nell'agile terzo tempo. Da Wiaroslaw Sandelewski, d'innegabile origine polacca, ma dal dopoguerra integratosi perfettamente nel mondo musicale italiano tanto da essere oggi considerato uno dei nostri più illuminati musicologi; la sua «Serenata» è apparsa godibile e ben calibrata. Da Enzo Borlenghi, musicista toscano, le cui «Impressioni» sono apparse altamente ispirate e di sicuro effetto. Da Andrea Padovano, la cui «Suite» palesemente neoclassica va aldilà della semplice e pedissequa imitazione bachiana.

Le quattro partiture sono state eseguite con molta attenzione e lodevolmente eseguite dall'Orchestra. I festeggiamenti maggiori sono stati tributati a tre fra i compositori presenti e naturalmente al maestro Vidali,

Questi i premiati al sesto concorso per cineamatori

Il concorso «Confidenze di un cineamatore» si è concluso ieri sera nella sala «Gianni Bartoli» del Ridotto del teatro Rossetti alla presenza di numeroso pubblico. La giuria, composta da Ugo Amodeo, presidente, Adolfo Marpino, Franz Udovic, Claudio Saccari, Carlo Ulcigrai, Romano Visintini, Gianni Alberto Vitrotti, riunitasi in Trieste nei giorni 24 e 25 giugno, dopo aver visionato i film partecipanti alla manifestazione che, in base all'articolo 6 del regolamento, erano stati prescelti dalla apposita commissione di preselezione, ha deciso all'unanimità di assegnare i premi ufficiali ai film: «La Risiera» di Alessio Zerial «Agonija» di Koni Stainbaher e Marjan Tomsic; «Moovirje» di Koni Stainbaher e Marjan Tomsic; «Ogenj» di Nejc Slapar e Janez Hrovat; «Il verme» di Renato Padovan»; «Cinza» di Sergej Cesar; «I.T.D.» di Miro Kermelj; «Base Camp Tasilaq»» di Alfred Bernkopf.

Ha deciso inoltre di assegnare, in base all'articolo 7 del regolamento, altri premi messi a sua disposizione ai film: «Balada a Mrtvecu» di Nejc Slapar, Janez Hrovat e Zivko Kladnik; «Non Petrarca» di Joze Perko; «Libro di pietra» di Alessio Zerial; «Italia nostra» di Arturo Paschi; «Il profumo di Orsera» di Alfredo Righini; «Blumen Wollt ich Schenken» di Franz David; «Misty» di Janez Scherer; «Utrujeni Kipi» di Janez Marinsek; «Milan Konjovic» di Ivan Obrenov; «Uno come noi» di Battisti e Manfredi; «Allarme in Carso» di Renato Padovan; «Non era un sogno» di Paolo Mottuzzi; «Fantastichiamo con Cucek» di Felice Spadavecchia.

Voci giovani per la lirica stasera al C.C.A.

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, avrà luogo il concerto della terza selezione di «Voci giovani per la lirica».

I giovani cantanti, selezionati dalla commissione dell'associazione, composta dai maestri Renato Ruggier, Mario Simini, Giulio Viozzi e Fabio Vidali, presenteranno, accompagnati al pianoforte dalle professoresse D'Andrea Romanelli e Sanvitale, un interessante programma.

Al vertice del Lions



(Giornalfoto)

Tradizionale consegna, l'altra sera, del «martello» da parte del capitano Bruno Visalberghi al nuovo presidente del Lions Club di Trieste, avv. Giorgio Iaut. A sua volta il dott. Rosolini, past-presidente, ha fatto omaggio a Visalberghi del martello simbolico.

Nel lasciare la carica dopo un anno sociale permeato di intensa attività, il cap. Visalberghi ha voluto sottolineare il periodo particolarmente difficile che sta attraversando il nostro Paese: difficile e preoccupante — ha detto — non soltanto sul piano economico-politico, ma anche sul piano morale, causa il costante decadimento dei valori dello spirito, la progressiva erosione delle fondamenta ideali su cui poggia l'edificio democratico, l'attuazione di un subdolo disegno da tempo predisposto da chi tende a sovvertire il sistema.

«Nella crisi delle coscienze e nel generale disorientamento — ha sottolineato Visalberghi — noi lions siamo dei privilegiati: per il conforto prezioso degli ideali in cui, malgrado tutto, continuiamo a credere, per il conforto inestimabile della nostra amicizia. Valori, questi, che costituiscono un bene genuino dal quale si trae l'energia per proseguire nell'opera di perseguimento degli scopi del lionismo, guidati e spronati dal nostro codice d'onore».

Espressioni di gratitudine per il significativo incarico ha avuto il nuovo presidente, avv. Iaut, il quale ha affermato che l'avvicendarsi degli uomini lascia inalterato lo spirito del Lions, che permane sempre, all'insegna del compito di realizzazione di quegli obiettivi indispensabili per costruire un mondo migliore.

Nel corso della serata è stato ammesso nel sodalizio, quale nuovo socio, il dott. Vincenzo Astolfi, nominato di recente direttore della sede triestina del Banco di Roma.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Marittimi senza aumenti

«Faccio una domanda semplice: Perché a noi marittimi PMO non ci hanno dato il 9,8 per cento e gli assegni familiari che dovevano darci dal 1.o gennaio 1974? F.M.».

La risposta è altrettanto breve e semplice: il lettore è invitato a prendere visione dell'articolo «Vedova di marittimo senza aumenti» pubblicato nella rubrica del 7 corrente.

Vedove bititolari di pensione

«Leggo sul "Piccolo" del 31.5 nella rubrica "Lavoro e previdenza" — equità fra le vedove — che finalmente in base alla legge del 16 aprile 1974 anche le vedove titolari di pensioni di reversibilità a carico dell'INPS hanno diritto alla pensione di invalidità completa e non ridotta.

«Sono vedova dal 1956 e dall'aprile 1966 mi è stata concessa la pensione d'invalidità. Mi sono state assegnate allora L. 5600 mensili che oggi dopo i vari aumenti sono di L. 15.550 mentre la pensione era percepita da altre persone ammonta a L. 42.900.

«Ella si è fatto interprete in varie occasioni del torto subito da tante povere vedove. Io la ringrazio vivamente e la prego — se non chiedo troppo — quanto ci aspetta di diritto. Mi dimenticavo di dirle che ho 78 anni.

«La prego di non pubblicare il mio nome e frattanto in attesa di risposta le rinnovo i miei ringraziamenti. F. B. L.».

Nell'articolo «Equità fra le vedove» abbiamo informato che la legge 16 aprile 1974 n. 114 ha esteso il beneficio del mantenimento del trattamento minimo sulla pensione diretta (vecchiaia o invalidità) di quelle vedove che sono anche titolari di pensioni non derivanti dalla assicurazione generale obbligatoria (Stato, fondi speciali di previdenza, ecc.).

Se la lettrice, come sembra, è titolare di una pensione di invalidità e di una di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (INPS) dovrebbe già avere su quella di invalidità il trattamento minimo di L. 42.950 mensili come previsto dall'art. 23 della legge 153/69. Se invece, oltre la pensione diretta di invalidità a carico dell'INPS, ha una pensione di reversibilità a carico di un altro fondo allora, ha diritto, in base alla legge 114, alla elevazione al trattamento minimo della pensione diretta.

In ogni caso è consigliabile che si rivolga ad un Ente di patronato per ottenere ogni assistenza nello svolgimento di una eventuale pratica.

Domenico Pagliaro

Nuovo direttivo della «Stella Alpina»

Si è tenuta l'annuale assemblea dell'Associazione «Stella Alpina» per trattare vari punti inerenti l'ordine del giorno, in particolare il rinnovo delle cariche sociali triennali, che risultano così assegnate: Giordano Guarniero, presidente, avvocato Gianfranco Matejka e dott. Piero Gerin vicepresidenti; con altre cariche sociali: dott. Bruno Uberti, rag. Lucio Furlani, Liliana Jansa, Valter Tognolli, Annamario De Cecco, Silvana Simeoni, Mario Pederzini, Laura Stani, Spartaco Zentilomo, Donato Liuzzi, Vladimiro Tauceri, Luciana Sforza.

CON LA XXX OTTOBRE

Fine settimana al Catinaccio

Il Gruppo del Catinaccio rappresenta la meta della gita di fine settimana, ampliata nella sua dimensione per la presenza di due giornate festive, nel programma della XXX Ottobre. Questo pomeriggio parte da piazza Oberdan (ore 15) la gita, con destinazione Vittorio Veneto, Rifugio Gardeccia e Rifugio Vajolet (metri 2243), dove avverrà il pernottamento. Domani 29 sarà raggiunto il Rifugio Re Alberto e successivamente Passo Santner e il Catinaccio (metri 2981). Quindi ritorno e pernottamento al Rifugio Vajolet. Domenica passaggio per il Rifugio Alpe di Siusi.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

A Borgo San Sergio

Nella sede della consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio si è riunita la commissione scuola, composta da consultori, direttori didattici, direttrici di Scuola materna, del preside della scuola media «Caprin», rappresentanti delle Associazioni Scuola famiglia della zona, con la partecipazione del Prosindaco e assessore comunale dei lavori pubblici Giuricin e dell'assessore alla pubblica istruzione Benni. L'argomento principale della riunione è stata la verifica, della possibilità, che il primo lotto della Scuola «G. Caprin» (composto da 12 aule) possa entrare in funzione per il 1.o ottobre di quest'anno.

Detta scuola doveva già da tempo essere funzionante; purtroppo, la somma di vari disguidi ha ritardato oltre ogni misura tollerabile l'utilizzazione del 1.o lotto (il 2.o deve ancora essere appaltato dall'I.S.E.S.). Questa l'introduzione fatta dal presidente della consulta. Il prosindaco Giuricin ha assicurato, alla luce dei suoi accertamenti presso ISES, Provveditorato opere pubbliche, impresa costruttrice, che il primo lotto potrà essere funzionante per il prossimo mese di ottobre.

1934 1974 40 anni UTAT

GARGANO e TREMITI

Un viaggio stupendo in una delle più belle zone d'Italia: il Gargano con Pugno-chiuso, la Foresta Umbra, il Santuario di San Giovanni Rotondo di Padre Pio, le isole Tremiti.

Dal 17 al 21 luglio con l'UTAT alberghi di 1.a e 2.a categoria; camere dovunque con bagno e servizi.

QUOTA LIRE 83.000

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze:

«Sydney Express» 20/7 da Genova per Australia (servizio container); «Madelena» 2/7 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «Marconi» 24/8 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 8/7 da Genova per Australia, Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Asia» 28/8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India/Pakistan (espresso passeggeri); «Quirinale» 19/7 da Trieste, Napoli, Livorno per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Piero Foscari» 8/7 da Trieste, Venezia, Napoli per India/Pakistan, Bangladesh (linea convenzionale); «Europa» 23/7 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Volta» 10/7 da Trieste, Venezia (Brindisi), Valencia per Sud Africa-Est Africa (linea convenzionale).

Posizione navi:

«Lloydiana» 28/6 partita da Melbourne per Fremantle; «Mediterranea» 17/6 arrivata a Genova; «Nipponica» 29/6 in arrivo a Barcellona; «Galileo» 23/6 partita da Capetown per Fremantle; «Marconi» 28/6 arrivata ad Acapulco; «Asia» 23/6 partita da Trieste in crociera nel Mediterraneo; «Africa» 28/6 arrivata a S.ta Cruz de Tenerife; «Europa» 29/6 in arrivo ad Abidjan; «A. Volta» 12/6 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 29/6 in partenza da L. Marques per Beira; «S. Venier» 27/6 partita da Barcellona per Capetown; «G. Ferraris» 27/6 partita da Barcellona per Marsiglia; «Capitano Angelo» 27/6 partita da Brindisi per Capetown; «Cabotto» 27/6 partita da Beira per L. Marques; «Usodimare» 13/6 partita da Barcellona per Capetown; «Vivaldi» 25/6 arrivata a Beira; «Marco Polo» 25/6 arrivata a Venezia; «Vespucci» 28/6 in partenza da Durban per L. Marques; «Aquileia» 15/6 arrivata a Trieste; «Isonzo» 22/6 partita da Abidjan per Napoli; «Piave» 27/6 partita da Pointe Noire per Abidjan; «Rosandra» 22/6 arrivata a Luanda; «Quirinale» 28/6 in partenza da Napoli per Pireo; «Esquilino» 29/6 in arrivo a Genova; «Palatino» 27/6 partita da Barcellona per Genova; «Viminale» 27/6 partita da Keelung per Kaoshiung; «E. Dandolo» 23/6 partita da Livorno per Singapore; «Adige» 20/6 partita da Napoli per Capetown; «Cellina» 26/6 partita da Colombo per Barcellona; «Livenza» 24/6 arrivata a Karachi; «A. Gritti» 26/6 partita da Chittagong per Colombo; «Isarco» 23/6 partita da Bombay per Cochin; «P. Foscari» 21/6 arrivata a Trieste.

ITALIA

Prossime partenze:

«Michelangelo» 4/7 da Genova, Cannes, Napoli, Algeciras per Nord America; «Colombo» 1/7 da Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona per Brasile/Plata; «Rossini» 5/7 da Genova, Cannes, Barcellona per Centro America/Sud Pacifico; «D'Azeglio» 10/7 da Trieste per Brasile/Plata; «Da Recco» 28/7 da Genova, Livorno, Marsiglia, Barcellona per Centro America/Nord Pacifico.

Posizione navi:

«Michelangelo» 28/6 partita da Algeciras per Napoli; «Raffaello» 21/6 partita da Genova in crociera nel Mediterraneo; «L. da Vinci» 22/6 partita da New York per crociera nelle West Indies; «Augustus» 28/6 partita da Rio de Janeiro per Santos; «Colombo» 28/6 partita da Trieste per Napoli; «Donizetti» 27/6 partita da Guayaquil per Buenaventura; «Rossini» 25/6 partita da Curacao per Cartagena; «D'Azeglio» 28/6 partita da Tenerife per Trieste; «Crispi» 28/6 in arrivo a Santos; «Mazzini» 28/6 arrivata a Buenos Aires; «Da Noli» 28/6 partita da Los Angeles per San Francisco; «Da Verrazzano» 3/6 partita da Cadice per La Guaira; «Da Recco» 25/6 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze:

«Enotria» 10/7 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro/Israele; «San Marco» 10/7 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia, Turchia; «Stelvio» 2/7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Corriere dell'Est» 3/7 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 27/6:

«Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Beirut; «Enotria» a Venezia; «Messapia» ad Haifa; «San Giorgio» a Istanbul; «San Marco» a Venezia; «Bernina» a Genova; «Brennero» a Famagosta; «Stelvio» verso Bari; «Illiria» a Venezia; «Palladio» a Genova; «Corriere dell'Est» al Pireo; «Corriere del Sud» verso Beirut.

TIRRENIA

Prossime partenze:

«Staffetta Tirrenica» 3/7 da Trieste, Catania, Napoli, Genova, Barcellona per Mediterraneo Centro-Occidentale; «Staffetta Adriatica» 10/7 da Trieste, Catania, Napoli, Genova, Barcellona per Mediterraneo Centro-Occidentale; «Cagliari» 15/7 da Trieste per Nord Europa.

Posizione navi:

«Staffetta Adriatica» 27/6 arrivata a Trieste; «Staffetta Tirrenica» 28/6 partita da Barcellona per Genova; «G. Borsi» 29/6 in arrivo a Napoli; «Cagliari» 30/6 in arrivo a Genova; «Valdarno» 26/6 arrivata a Trieste; «Valdisarco» 25/6 partita da Napoli per Ipswich.

PHILIPS

Durante i Campionati del mondo di calcio il servizio assistenza tecnica Philips



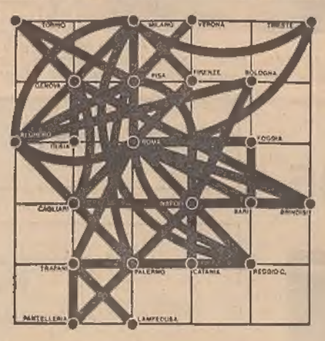
funzionerà, per interventi urgenti, sui televisori a colori e in bianco-nero anche nelle ore serali (fino alle 21) e il sabato (dalle 9 alle 18)



Fate bene i vostri conti

Sommato tutto...

l'àerobus Ati conviene sempre



L'Ati serve l'Italia con 260 voli al giorno. Prima di decidere come partire fatevi consigliare dal vostro agente di viaggio. Avrete la conferma che l'àerobus Ati conviene sempre.

ati LINEE AEREE NAZIONALI

OCTA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NON DEL TUTTO ESALTANTE A SPOLETO L'OPERA DI BERG AFFIDATA A POLANSKI

Lulu può essere uccisa solo dallo squartatore di Londra

Delusione per il mancato scatenamento delle forze macabro-erotiche che pulsano nella parabola di Wedekind, e per le promesse non mantenute di alta macelleria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, giugno

Un cronista sportivo scriveva nei giorni scorsi che due cose, da tempo immemorabile, stanno sempre per morire: il teatro italiano e Rivera. Al binomio bisognerebbe aggiungere anche il «Festival dei due mondi», dove ogni anno sempre più fermentano preoccupazioni e polemiche.

Quest'anno, come si sa, a muovere le acque sono stati gli stessi spoletini, lamentando di sentirsi emarginati dalla manifestazione. Al disagio si è aggiunta poi una certa insoddisfazione per l'esito non del tutto esaltante dello spettacolo inaugurale, la «Lulu» di Berg affidata alla regia di Roman Polanski.

La delusione è per due terzi da attribuire al mancato scatenamento di quelle forze macabro-erotiche che pulsano nella parabola drammatica di Wedekind serializzata — ma non troppo per fortuna — da Alban Berg, e per le quali molte speranze si ponevano nelle inclinazioni particolari del regista. Polanski in questo senso ha tradito chi si aspettava uno spettacolo d'alta macelleria; il che va a suo merito, da una parte, per aver cercato una lettura in trasparenza di «Lulu» rinunciando anche ad effetti più agghiaccianti, mentre dall'altra gli ha impedito quella visione in profondità della protagonista, autentica forza del male sotto languori erotici e pertanto più vicina all'introspezione di certi attuali interessi metaspirituali (esorcista Docet) e del rapporto sesso-demonismo, che non alla stirpe di Carmen o Salomè. Insomma, quando ci vuole, ci vuole! Polanski ha voluto giocare di fino e qui forse ha sbagliato. Non rimpiangiamo la mancanza di sangue a volontà, di spargimenti di cervella e liquami vari, ma certo la tensione perfida e morbosa che da Lulu irradia come vocazione micidiale per la protagonista e per quanti le si accostano, questa lama spietata e magnetica, questa sorta di «pozzo e pendolo» del desiderio e del male, tutto questo doveva esserci e non c'è stato. Così Lulu ci appare come una viziata e capricciosa cocottina dal triste declino (anche per la mite interpretazione di Slavka Taskova) anziché quella forza distruttrice, quella «lebbra» (come in Wedekind dice il dott. Schoen) inarrestabile. Per fermarla dopo i vibrioni del colera, ci vorrà il coltello di Jack lo squartatore.

Intendiamoci però: lo spettacolo di Polanski non sarà certo ottimale per «Lulu», ma neppure mancato. L'unica scena veramente fallita è quella della violenza che la donna fa a Schoen costringendolo a scrivere la lettera di addio alla fidanzata, e l'unico personaggio travisato mi sembra quello di Alwa che in Wedekind ha ben altra prospettiva; ma di questo è responsabile, la sua parte, anche la musica di Berg, di una sistematica e datata monotonia fino a quando, a partire dalla morte di Schoen, non abbandona il freno morfologico che dall'inizio si è imposto e accoglie, come in «Wozzeck», il pieno e denso respiro del dramma. Sfortunatamente, dell'ultimo atto di questa sfortunata partitura, lasciata imperfetta dall'autore, non resta che la pagina strumentale dell'adagio e l'estrema, quasi catartica invocazione della contessa Geschwitz (anche lei nel numero degli amanti di Lulu) alla ormai spenta «sfera di fuoco».

Molto corretta e lineare, invece, l'azione; felicissima addirittura nelle deformazioni grottesche del dramma, dove la Dracula del sesso si trasferisce agilmente nell'ambito di «per favore non mordermi sul collo», con sapide caratterizzazioni ed efficaci aperture del meccanismo rappresentativo sulla scena molto funzionale di Paul Sylbert. L'impalcatura ideata da Sylbert è una sintesi stilizzata di uno spazio «stile 1925» (riflesso con particolare evidenza dai costumi), ma senza ahimé, l'apporto di un gioco cromatico e luministico adeguato all'opera ed alla stessa struttura scenica. Sul piano musicale l'esecuzione è però irreprensibile grazie soprattutto all'allenamento cui Christopher Keene ha sottoposto la giovane orchestra USA del festival ed alla sonorità quasi naturalistica raggiunta dall'interpretazione del direttore americano.

Il palcoscenico si muove secondo la tradizionale spigliatezza del festival di Spoleto, ma quel che più conta esibisce una musicalità rigorosissima: così Slavka Taskova si fa ammirare per la perforante nitidezza della tessitura non meno che per la provocante sottoveste nera e per l'ottima tornitura fisica; ma soprattutto grande il dott. Schoen del vigoroso Richard Cross, cui si contrappone il classicismo quasi mozartiano di Ernesto Palacio nel ruolo suicida del pittore. Fra gli altri, da segnalare almeno le prove di Elaine Bonazzi (la Geschwitz), di Hilda Harris e di Andrew Foldi. Solo un paio gli artisti italiani nell'edizione cantata egregiamente in italiano.

Uno spettacolo che vanifica ogni osservazione di chi contesta al festival proposte immobilistiche e settarie. Si potrà dire di tutto del festival di Spoleto, non che si tratti di una manifestazione senile e conservatrice. Non c'è anno che Spoleto non stacchi uno o più acuti inconfondibili in musica o in prosa; e quando le annate non sono eccezionali, ci sono sempre le «gran riserva» da sturare, come la «Manon Lescaut» per l'ormai leggendaria regia di Visconti, che adesso si ripropone a furor di popolo, con l'orchestra del teatro Verdi di Trieste.

Gianni Gori

De Sica affronta D'Annunzio

Roma, 27

«La vergine, la vedova e la contessa» è il titolo del nuovo film di Vittorio De Sica, tratto dalle «Novelle della Pescara» di Gabriele D'Annunzio, che sarà probabilmente interpretato da Monica Vitti, Maria Schneider e Jacqueline Bisset. Lo ha detto all'Ansa il produttore Enzo Peri, dell'Aquila cinematografica, al suo rientro da una visita effettuata al Vittoriale con Vittorio De Sica, dove i due cineasti si sono incontrati con il sovrintendente professor Emilio Mariano e la moglie, una nipote diretta di D'Annunzio.

«Sarà la prima opera di Gabriele D'Annunzio ad essere portata sullo schermo dall'avvento del cinema sonoro — ha precisato il produttore Enzo Peri — e costituirà la "scoperta" di un filone che offre un'infinità di spunti cinematografici. Dal libro "Le novelle della Pescara", infatti, l'attenzione di De Sica e quella mia si sono soffermate solo su tre racconti che abbiamo ritenuto maggiormente "cinematografabili": "La vergine", un drammatico che è in fase di sceneggiatura a cura di Pasquale Prunas, "La vedova" un lirico sceneggiato da Cesare Zavattini ed infine "La contessa", un brillante che segnerà il debutto nella sceneggiatura di Marco Zavattini (figlio di Cesare e di Manuel De Sica (figlio di Vittorio). *(Ansa)*

IL CINEMA JUGOSLAVO TENTA LA RICOSTRUZIONE DELLA GRANDE SCINTILLA

Sarajevo? Consapevolezza storica non azione di un gruppo di esaltati

Dopo cinque versioni di tipo spettacolare, Stevan Bulajic affronterà l'argomento con un «taglio» diverso, cercando soprattutto di metterne in evidenza i retroscena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sarajevo, giugno

Sessant'anni fa, in questa città della Bosnia, un giovane nazionalista jugoslavo esplose due colpi di rivoltella ferendo a morte l'arciduca Ferdinando, l'erede al trono austro-ungarico, provocando la scintilla che fece esplodere la prima guerra mondiale.

Per il cinema, questo avvenimento venne sempre considerato come uno spunto particolarmente spettacolare, tanto che cinque registi, alcuni dei quali di fama mondiale, affrontarono questo affascinante argomento, basandosi anche sulle migliaia di libri e di saggi scritti in proposito.

Ora un regista jugoslavo, Stevan Bulajic per non ricalcare le orme dei suoi predecessori, ha voluto affrontare questo argomento sotto un «taglio» diverso, cercando cioè di mettere in evidenza tutti i retroscena che portarono all'attentato e non alle conseguenze come avevano finora fatto gli altri.

L'episodio, citato in tutti i libri di storia, è noto: l'arciduca Ferdinando e la moglie, in visita alla città capitale della Bosnia, avevano appena lasciato il palazzo del governo, attraversando sulla carrozza reale le vie principali tra due ali di folla.

Improvvisamente, dagli spettatori trattenuti da un rado cordone di guardie, uscì un giovane di 9 anni, studente. Prima che le guardie potessero intervenire, Gavrilo Princip estrasse una rivoltella ed esplose due colpi contro il principe e lasciandosi poi arrestare senza opporre resistenza.

La morte dell'arciduca, avvenuta poche ore dopo, suscitò una enorme impressione in tutta l'Europa, ma soprattutto costituì per le grandi potenze la «ragion di stato che portò alla dichiarazione di guerra del primo conflitto mondiale.

«Finora», dice il regista Bulajic, «tutti hanno visto il Principe e nei suoi quattro compagni degli esaltati che non avevano il senso della portata dell'attentato che avevano intenzione di commettere, ma nessuno ha cercato di vederli sotto una luce diversa o comprendere il perché di quel gesto».

«A sessant'anni di distanza, con una prospettiva storica più obiettiva e più serena, credo che tutto questo possa essere valutato diversamente, ed è quello che vorrei cercare di mettere in evidenza nel mio film».

Prima di mettersi a scrivere il soggetto del film, Bulajic ha raccolto una enorme quantità di materiale e di documentazione, fino a giungere alla convinzione che la prospettiva storica nella quale erano stati finora visti i cospiratori, era decisamente errata.

«Seppure con tante paure e incertezze, data soprattutto l'età giovanissima, Princip e i suoi quattro compagni (tutti tra i 19 e i 20 anni), «furono i primi ad avere una visione della Jugoslavia come paese unito», spiega il regista. «Allora non si erano resi conto di ciò che avrebbe significato per l'europa l'uccisione dell'arciduca, ma la molla che li aveva spinti a compiere l'attentato era l'espressione di un idalismo rigoroso e privo di tornaconti personali».

Il regista, studiando l'organizzazione cui appartenevano i cinque giovani, la «Mlada Bosna», ha scoperto che ciascuno dei suoi aderenti era tenuto a una disciplina rigorosissima, al punto di astenersi totalmente dall'alcool e dai rapporti sessuali, e che l'obiettivo dell'organizzazione era «unità o morte».

Una delle scene più significative del film sarà quella dell'incontro tra i cospiratori e un emissario dei servizi segreti della Serbia, che si era messo in contatto con loro per cercare di dissuaderli dal compiere l'attentato soprattutto per le conseguenze, una inevitabile dichiarazione di guerra anche alla Serbia, indebolita dalla lunga guerra dei Balcani.

«Dopo averlo ascoltato», afferma Bulajic, «Princip rispose in maniera categorica: lasciate che scoppi la guerra. Ma in questa guerra il popolo della Bosnia, dell'Erzegovina e della Jugoslavia troverà la sua libertà sulle ceneri dell'impero austro-ungarico, decidendo così definitivamente di compiere l'attentato».

Un mese esatto dopo la morte dell'arciduca, scoppiò la seconda guerra mondiale, ma quattro anni dopo, pagando un durissimo prezzo di due milioni di morti, nasceva la repubblica federale jugoslava.

Per Bulajic questo significa che le speranze e la convinzione di Princip e i suoi compagni erano il frutto di una consapevolezza politica e storica e non l'azione di un gruppetto di esaltati.

L'impegno del film sarà veramente notevole, con attori di fama internazionale come co-protagonisti. La parte di Princip invece verrà affidata a un giovane di Sarajevo, e per questo Bulajic ha già lanciato un concorso per trovare tra gli studenti e i ragazzi della capitale della Bosnia il protagonista del suo film.

Roy Gutman

Dopo il divorzio Liz a Nizza

Nizza, 27

L'attrice Elizabeth Taylor è arrivata a Nizza, proveniente da Ginevra, dopo il suo divorzio dall'attore Richard Burton.

Con il volto seminascosto da enormi occhiali scuri, la voce bassa, l'attrice ha rifiutato qualsiasi commento ai giornalisti. All'aeroporto è stata prelevata da un auto con targa monegasca con a bordo i coniugi Lindsay, giunti insieme a lei da Ginevra.



Telefoto Ansa

Napoli — Milva protagonista della terza puntata di «Senza rete», lo show in registrazione negli studi televisivi partenopei

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il cristiano di Silone

TV ore 21 (II) «L'avventura di un povero cristiano» — Va in onda, nel ciclo di prosa intitolato «Dalla narrativa al teatro», il dramma di Ignazio Silone. L'avventura di un povero cristiano. Diretto da Ottavio Spadaro, il regista che parecchi anni fa realizzò la prima trasposizione televisiva di un'opera silloniana (Il segreto di Luca), il dramma è stato sceneggiato partendo dal libro apparso presso Mondadori nel 1968 e ristampato poi in varie edizioni. Il «povero cristiano» a cui si riferisce il titolo è Pietro Angelerio da Morrone, il frate eremita della Maiella che, eletto Papa col nome di Celestino V nel luglio del 1294, nell'ottobre dello stesso anno «fece per viltade il gran rifiuto», secondo l'invettiva dantesca ben nota, che peraltro Silone contesta radicalmente, spingendosi fino a dubitare che essa riguardi Pietro da Morrone. Secondo Silone, infatti, Celestino V non depose la tiara pontificia per viltà bensì per un cosciente atto di coraggio, allorché si avvide che non era possibile conciliare lo spirito del Vangelo con le basse esigenze politiche della corrotta curia romana. Il dramma ha inizio quando Celestino V è ancora un semplice monaco che vive con alcuni compagni in una trappa abruzzese. La sua elezione al trono di Pietro, avvenuta al termine di un conclave durato oltre due anni, accade in un momento drammatico per la cristianità. Sono passati sessant'anni dalla morte di San Francesco d'Assisi e un'aspra contesa divide i suoi seguaci; la curia romana è, a sua volta, dilaniata da una lotta di fazioni facenti capo alle potenti famiglie degli Orsini e dei Colonna. Dopo la decisione del conclave, Pietro da Morrone passa due giorni in meditazione e poi lascia l'eremo per andare verso il suo nuovo destino. Incoronato Papa, oppone immediatamente alle convenzioni della corte pontificia le sue abitudini di vita, fatte di preghiera e di modestia, tenta di combattere la corruzione e rifiuta i compromessi del potere temporale. Le pressioni della curia, della casa regnante D'Angiò, delle fazioni politiche, si fanno col passare dei giorni sempre più forti tanto che Celestino V decide di rinunciare al pontificato. Il suo successore, Bonifacio VIII, però, temendo che Celestino possa diventare uno strumento in mano degli avversari, lo farà imprigionare nella Rocca di Fumone.

❋

TV nazionale ore 21.45 «Adesso musica» — Nelle ultime battute del ciclo di quest'anno la rubrica di Adriano Mazzoletti si mantiene fedele al suo intento di informazione in tutti i campi musicali: il pop, l'avanguardia, la musica più consumistica, la musica lirica e sinfonica, tutto il vario mondo delle note è stato presentato ai telespettatori attraverso tutte le sue componenti di attualità e novità. Se è vero che la parte più grossa della trasmissione è data alla musica leggera con la partecipazione diretta dei big della canzone, Moustaki, Milva, Patty Pravo, Caterina Caselli, e di complessi più noti, tra cui gli Oliver Onions, è anche notevole lo sforzo informativo e l'impegno divulgativo nel campo della musica classica, con la presentazione di novità discografiche (anche alcuni brani mai eseguiti di Puccini).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

TONY CURTIS / ROGER MOORE

QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE!

COLORE TECHNOSPES

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco) e ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano).

ARLTON-I.N.C. 16.30, ult. 21.30 (vedi estivi): «Tripio eco» di Michael Apted. Una «prima d'essai» con Glenda Jackson e Oliver Reed. Technicolor.

EDEN. 15.30, ultima 22.15. Quarta settimana: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Lire 1200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Cugini carnali» con R. Cucciola e Susan Player. Colori, v. m. 18. (Dram.).

FENICE. Inizio film 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «L'uomo che amò "Gatta Danzante"» con Burt Reynolds e Sarah Miles. Colori. (Western).

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor

NAZIONALE Lire 1.200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Alla ricerca del piacere» con Farley Granger, Barbara Bouchet. (Giallo), colori. V. m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Cartouche». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Per tutti.

AURORA. 16.30: Woody Allen è «Il dormiglione». Technicolor.

CAPITOL. 16.30: «Due matti al servizio di stato». Divertentissimo con D. La Rue e A. Marra. Technicolor.

CRISTALLO. 16.45. Uno spettacolare e sensazionale technicolor Columbia: «Né onore né gloria» con A. Delon, A. Quinn e C. Cardinale. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall e E. M. Salerno. Technicolor. V. m. 14 a.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le maliziose». Technicolor con Jeamine Reynaud e Nathalie Zeiger. Il film «bomba» a Parigi nelle prime 2 settimane: 48.000 spettatori. Sospese tutte le tessere per i primi 15 giorni di programmazione. Sever. v. m. 18. Prezzi normali.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «La governante» con T. Ferro, M. Brochard e A. Belli. Technicolor. Vietato 18 a.

MIGNON. 15.30, ult. 21: «Per 100.000 dollari l'ammazzo». West.

ALCIONE (tel. 796162) 15, 18.10, 21.30: «Gli ammutinati del Bounty». L'intramontabile capolavoro della MGM con Marlon Brando e Trevor Howard. Scopecolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Ming, ragazzi» con Tom Scott, Fred Harris e Johina Mitchell. Spassosissimo!

ABBAZIA. 16.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Drammatico technicolor di grande successo con F. Nero. V. m. 14.

ASTRA. 14, 17.30, ult. 21. Ritorna l'atteso film: «I dieci comandamenti» con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Technicolor. Prezzo per questo film L. 400. Ridotti L. 300.

IDEALE. 16. Technicolor: «Ordine da Berlino: vincere o morire» con Mikhail Ulyanov, Vassily Shukshin, Larissa Golubkina. Capolavoro di guerra.

RADIO. 16.30: «La grande fuga». La più spettacolare evasione di tutti i tempi con Steve Mc Queen e Charles Bronson. Colori.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30: «Tripio eco» con Glenda Jackson e Oliver Reed. Technicolor. Prima visione. Ingresso 700, ridotti 500.

VALMAURA. 21: «Il clan dei Marsigliesi» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Strepitoso successo!

EX SOCI. 21: «Il gatto di Brooklyn di professione detective». Supercomicissimo con Franco Franchi. Colori.

SERVOLA (autobus 29). 21.15: «Tre uomini appesi ad un ombrello di seta». Il film dell'ardimento. «I temerari», scopecolor con Burt Lancaster e Deborah Kerr.

Riduzioni Enal: Ariston Ioc., Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Così sia», il western più comico e divertente dell'anno, con Luc Merenda, Alf Thunder e Mila Beran. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Flavia, la monaca mussulmana». V. m. 18 anni.
CAPITOL 15.30: «Agente 379 police connection».
CENTRALE. 15.30: «Il giorno del delfino».
ODEON. 15.30: «Un rebus per l'assassino».
PUCCINI. 15.30: «L'insoddisfatta» V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le 14 amazzoni». V. m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Esperienze prematrimoniali» con O. Muti e A. Orano. Colori. Ult. 22.
VERDI. 16.45: «Permette signora che ami vostra figlia?» con U. Tognazzi e B. Lafont. Colori. Ult. 22.

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
«TRIPLO ECO»

CENTRALE. 17: «Dudù il maggiolino tutto gas» con R. March e S. Borghese. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Paolo il freddo» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. «L'isola delle salamandre» con P. Dawis ed E. Edwards. Inizio ore 19.30, ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «I tre avventurieri» con Alain Delon e Lino Ventura. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Pista, arriva il gatto delle nevi» con Dean Jones e Keenan Wen. Di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 18: «Effetto notte». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Senza ragione» con F. Nero e T. Savalas.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «E' una sporca faccenda, tenente Parker» con John Wayne, Eddie Albert e Diana Muldar. In cinemascope technicolor.
ARENA. 21.30: «... e poi lo chiamarono il magnifico» con Terence Hill, G. Walcott ed E. Fiermonte. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un corpo da possedere».

RONCHI

RIO. «L'onorata famiglia».

PALMANOVA

ITALIA. «Il rompiballe».
GARIBALDI. «Decameron francese».

GEMONA

SOCIALE. «Wang, la furia che uccide».

TARCENTO

MARGHERITA. «Agente 007 vivi e lascia morire».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Giovannona coscialunga disonorata con onore».

CASARSA

ROMA. «Lucky Luciano».

OGGI ALL'
Ariston - I.N.C.
Due grandi attori
in una «prima» d'essai



TRIPLO ECO

GLENDA JACKSON · OLIVER REED
BRIAN DEACON
ANTONY MAY · GAVIN RICHARDS · JENNY LEE WRIGHT
Musica di MARC WILKINSON Sceneggiatura di ROBIN CHAPMAN
Tratto dal racconto di H.E. BATES "THE TRIPLE ECHO"
Produttore GRAHAM COTTLE COLORE
Diretto da MICHAEL APTED

OGGI IN ANTEPRIMA NAZIONALE AL
FILODRAMMATICO

CONTRARIAMENTE A QUANTO PUBBLICATO SUI QUOTIDIANI DI IERI, ALL'ULTIMO MOMENTO LA CENSURA CONCEDE IL NULLA-OSTA AL FILM «BOMBA» CHE GLI ITALIANI NON AVREBBERO MAI DOVUTO VEDERE. A PARIGI NELLE PRIME DUE SETTIMANE IN CONTEMPORANEA IN NOVE CINEMA: 48 MILA SPETTATORI.



Severamente vietato ai minori di 18 anni
Prezzi normali — Sospese tutte le tessere per i primi 15 giorni di programmazione

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con G. Agus; 10: Speciale G.R.; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: E ora l'orchestra; 12.45: Calcio: Campionato del mondo in Germania; 13.20: Che passione il varietà; 14.07: Il Branca-parole; 14.40: Mogli e figlie - Ultimo episodio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 16.30: Sorella radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: La sfinge a sei corde; 18.45: Discosudisco; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ballo liscio; 20: I concerti di Napoli, direttore G.A. Marsan; 21.15: Serenate di qualche tempo fa; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30 Bollettino del mare; 7.15: Calcio: Campionato mondiale in Germania; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con ...; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Mogli e figlie - Ultimo episodio; 9.50: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: T. Albinoni; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto di M. Grudeli; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto del Collegium musicale di Parigi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 15.30: Polifonia: 15.50: Ritratto d'autore: F. Busoni; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto di E. Vercelli; 17.45: Scuola materna; 18: Discoteca sera; 18.20: musica leggera; 18.40: Aneddotica storica; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Le malattie iatrogene; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa Minore: Addio crudele - Senza volere; 22.10: Parliamo di spettacolo; 22.30: Solisti del jazz; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Incontro con l'autore - due racconti di G. Voghera; 15.30: Motivi di Gianni Safred; 15.40: «Note per una storia della critica d'arte nella regione», di D. Gioseffi; 16: Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 14: Terza pagina; 16: Cori italiani; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi.

o

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 21: «L'uomo e la città», telefilm; 21.55: Complesso musicale.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.30: Per i giovani; 18: Orizzonti; 18.15: Complesso corale; 18.45: Mosaico; 18.50: Atletica leggera - lancio del disco; 19.15: Per una lingua migliore; 19.25: Programmi per i prossimi giorni; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento economico settimanale; 20.40: Telefilm; 22.35: Telegiornale.

TV NAZIONALE

10.15 Programma cinematografico.
12.30 Sapere: «I giocattoli».
12.55 La scuola della ricerca.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 Le erbette.
17.30 Le storie di Flik e Flok.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Avventure nel Mar Rosso: «Un ultimo viaggio».
18.10 Vangelo vivo.
18.45 Sapere: «Marconi».
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale Carosello.
20.40 Stasera -G7.
21.45 Adesso musica.
22.40 I figli degli antenati.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 Protestantesimo.
18.30 Sorgente di vita.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20».
20.30 Segnale orario Telegiornale.
21.00 «L'avventura di un povero cristiano».

CORSA NAZIONALE
TRIS
OGGI A MONTEBELLO

INIZIO ORE
20.45



RISTORANTE APERTO DALLE ORE 12
PRENOTAZIONI AL N.o 767613

La concomitanza con la FIERA rende difficile il PARCHEGGIO NELLA ZONA
SI CONSIGLIA L'IMPIEGO DEI MEZZI PUBBLICI
che saranno rinforzati

BORSE E MERCATI

Milano: negativa

Milano, 27

La seduta odierna alla borsa di Milano ha ulteriormente confermato la tendenza negativa di queste ultime riunioni. Le vendite che si sono presentate non hanno trovato facile assorbimento e la quota è stata costretta a fare segnare nuovi e più sacrificati minimi.

Non sono valsi a rettificare la tendenza negativa nemmeno i risultati positivi che si sono conosciuti da parte delle società assicuratrici di maggior prestigio ad eccezione dell'Assicuratrice Italiana che ha confermato la base precedente.

Arretramenti delle Imm. Roma e delle Italcementi che concludono con una perdita del 5 per cento circa; cedenze più accentuate si sono registrate per Cucirini e Stampati.

Modesto il volume degli affari. La riunione ancora una volta ha chiuso con notevole anticipo. Immediato dopoborsa: inattivo.

DOPOBORSA — Prezzi cedenti. Imm. Roma 465-470; Montedison 740-745; Generali 65900-66100; Viscosa 1960-1980. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 700-730; sterlina 1670-1730; franco svizzero 230-240; marco tedesco 270-290.

TRIESTE

Ass. Italiana 165000; Ass. Generali 66200; Ras 78000; Anic 1020; Liquigas 297; Montedison 745; Rinascente 255; Rinascente priv. 189; Sip 1980; Gerolimich 17500; Premuda 1500000; Tripcovich 137800; Bastogi 1800; Finmare 240; Finsider 420; Firelli SpA 1010; Sme 1810; Stet 2215; Beni Stabili 6230; Immobiliare 480; Cantieri —; Fiat ord. 1370; Fiat priv. 1060; Dalmine 394; Italsider 670; Terni 132; Marzotto priv. 1420; Viscosa ord. 1985; Viscosa priv. 1400.

LONDRA

Tendenza contrastata, attraverso scambi modesti; solo verso la chiusura alcuni titoli guida hanno registrato miglioria frazionali.

A ZURIGO — Tendenza riflessiva, praticamente in tutti i comparti di riflesso all'andamento negativo di Wall Street.

A PARIGI — Prezzi in declino, in linea con gli altri mercati valutari, influenzati dalla dichiarazione del ministro delle finanze, Jean Pierre Fourcade, secondo cui il tasso di inflazione annuale è tra il 18 e il 20 per cento.

A FRANCOFORTE — I valori si sono indeboliti a causa della mancanza di investitori e della crisi di fiducia collegata alla vicenda della Bankhaus Herstatt. I maggiori declini si sono avuti nel settore dei bancari con Deutsche Bank che ha perso 10,90 marchi. Tra gli elettrici ed i servizi perdite nette fino a 7,30 marchi (Susmens).

Francia: il più alto tasso di sconto

Roma, 27

Il tasso ufficiale di sconto oggi più elevato in Europa è quello del 13 per cento in vigore da pochi giorni, in Francia. Dopo la Francia, dove fino a pochi giorni fa il tasso era ancora dell'11 per cento quello più elevato è praticato dalla Banca d'Inghilterra: 12,50 per cento. Questo valore è stato fissato il 1.o febbraio scorso, mentre prima era superiore: a gennaio era del 12,75, a dicembre del 13. Sia in Inghilterra che in Francia l'incremento più sensibile del tasso si è avuto verso la metà dello scorso anno: in entrambi i paesi a giugno '73 la percentuale era del 7,5.

Dopo queste due nazioni, al terzo posto è l'Italia, dove il tasso di sconto è del 9 per cento e può salire in alcuni casi fino al 12 per cento: ciò significa che il valore nel nostro paese oscilla a seconda dei casi, dal 9 al 12 per cento.

In Italia l'evoluzione del tasso ha avuto tappe significative solo molto recentemente: dal 1971 al giugno del '73 ha presentato sempre flessioni. Ad aprile del '71 il valore scese dal 5,5 per cento al 5; nell'ottobre dello stesso anno scese dal 5 al 4,5 per cento; nel 1972 è intervenuta una sola variazione, ad aprile, quando la percentuale del saggio scese al 4 per cento, valore mantenuto fino al luglio dello scorso anno. Ad agosto salì al 4,5 per cento e a settembre fu innalzato di nuovo fino al 6,5 per cento: valore rimasto in vigore fino al febbraio di quest'anno; a marzo il tasso ha raggiunto la percentuale del 9 per cento. Dopo l'Italia, i paesi europei che presentano i tassi più elevati sono il Belgio con un saggio dell'8,75 per cento e i Paesi Bassi con l'8 per cento. Seguono la Germania federale (7 p.c.), la Svezia (6 p.c.) e la Svizzera dove il tasso è del 5,5 per cento.

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12-1/2	12-5/8	12-5/8
Sterlina	15-1/2	16-7/8	17-1/2
F.co svizz.	10-5/8	11	11-1/8
Marco	10-1/8	10-5/8	10-7/8

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 8705

Titoli azionari

TITOLI	26-6	27-6	TITOLI	26-6	27-6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	6280	6180	Agricola	2963	2900
Bonifiche Ferraresi	4650	4570	Bastogi	1829	1800
Chiari & Forti	3055	3054	Centrale	16610	16340
Eridania	3452	2416	Edilcentro/Sviluppo	—	—
Esercizio Molini	—	—	Fin. Ernesto Breda	3580	3500
Ind. Buitoni Perug.	7300	7300	Finmare	240,50	240
Motta	3010	2990	Finsider	428,50	420
Romana Zucchero	520	515	Flaminia Nuova	1660	1990
Romana Zucch. pr.	340	340	Generalfin	1910	18.20
Venchi Unica	740	726	Gim	3850	3750
Assicurative			I.F.I. priv.	3855	3830
Alleanza Assicuras.	50480	49900	I.P.I.L.	19900	19210
Assicuratrice Ital.	165000	165000	Invest	4301	4260
Comp. Ass. Milano	18000	17310	Mittel	3700	3850
» » » pr.	10250	10080	Pirelli & C.	1850	1800
Comp. Latina	1760	1720	Pirelli S.p.A.	1030	1010
» » priv.	1458	1430	Riva Finanziaria	3415	3440
Generali	67690	66190	Sarom	3830	3600
Italia Assicuras.	24505	24000	S.M.E.	1899	1910
L'Abeille Italiana	18890	18500	Stet	2300	2215
Fondiaria Incen.	15800	15690	Part. Finanziaria	1830	1701
La Fondiaria Vita	29960	29100	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	79500	77990	Aedes	3340	3160
S.A.I.	18050	17700	Beni Immob. Italia	1243	1189
Toro Assicuras.	42510	42100	» » » pr.	750	740
» » priv.	20800	20380	Beni Stabili	6300	6230
Ausonia	—	6750	Certosa	—	4400
Bowring	—	—	Coge	2000	1950
Bancarie			Condotte d'Acqua	739,50	727
Banca Comm. Ital.	20005	19810	De Angeli Frua	6700	6220
Banco di Roma	19700	19400	Gen. Immobil.	505,25	479,75
Banco Lariano	9005	8880	Gilardini	3530	3370
Credito Italiano	2265	2250	Iniziativa Edilizia	8200	6100
Interbanca priv.	26100	25850	La Milano Centrale	42250	38500
Mediobanca	76800	75950	Risanamento	11195	11000
Cartarie - Editoriali			Tranno	5280	5220
Binda	79000	75800	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo	16410	15000	FIAT	1395	1371
» priv.	7190	7250	» priv.	1069	1050
Donzelli	3000	3000	Franco Tosi	8450	8440
Mondadori priv.	2610	2600	Nebiolo	375	375
Cementi - Ceramiche			Olivetti	1494	1460
Cementir	1865	1860	» priv.	1260	1249
Cer. Pozzi	1235	1216	Westinghouse	4090	3995
Eternit	2310	2295	Worthington	3080	3000
Italcementi	32800	31100	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	515	518	Broggi Imar	1556	1549
UNICEM	5810	5810	Dalmine	400	394
Chimiche Idrocarburi Gomma			Falck	7495	7450
A.N.I.C.	1030	1009	» priv.	5505	5460
Brioschi	60500	60300	Ilssa Viola	5100	5100
Caffaro	425	416	Italsider	706	670
Carlo Erba	5880	5600	Magona	2591	2550
» » priv.	4600	4600	Metalli	3200	3140
Italgas	816	805	Monte Amiata	—	1600
Lepetit	15100	14900	Pertusola	3950	3899
» priv.	15330	15200	Siele	1499	1449
Liquigas	303	297	Terni	135	132
» priv.	196	190	Trafilerie	1860	1838
Mira Lanza	34010	33610	**Tessili**		
Montedison	762	752	Centenari e Zinelli	1080	1065
Napoletana Gas	990	950	Cantoni	15500	15000
Perlier	980	999	Cucirini	6710	6300
Petrolifera Italiana	3450	3450	Cascami Seta	12299	12120
Pierrel	4730	4600	Fisac	2450	2411
Rumianca	1410	1400	Linerosi	3435	3410
Saffa	760	6520	Lanificio di Gavardo	3511	3510
Siossigeno	—	6560	Linif e Canapif.	900	885
Monted. Gemina	744	720.50	Marzotto priv.	1415	1419
Commercio			Montefibre	178	176.50
La Rinascente	260	255	» pref.	290	289
» » priv.	188	189	Olcese Veneziano	690	670
Silos di Genova	3750	3710	Rossari	—	—
Standa	13450	13110	Rotondi	159000	149800
Comunicazioni			Scotti	1550	1550
Alitalia priv.	4440	4440	Snia Viscosa	2016	1980
Ausiliare	5180	5000	» priv.	1400	1350
Aut. Torino-Milano	4650	4590	Tiliane	1700	1620
Italcable	4140	4080	Unione Manifatture	47000	46000
Nord Milano	5788	5770	**Diverse**		
S.I.P.	2000	1980	Acqu. De Ferrari	2350	2300
Elettrotecniche			Acque Potabili	1590	1585
Magneti Marelli pr.	1040	1059	Calz. di Varese	7100	7000
Marelli E.	875	870	C.I.G.A.	4510	4400
Pan Electric	2905	2690	CIR	8201	8180
Tecnomasio	495	490	Pacchetti	373	363
			Rejna	2291	2290
			Smeriglio	165	165
			Terme Acqui	1524	1520
			Acqua Marcia	—	3550

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	27-6	TITOLI	27-6
Rendita 5%	86.—	» (71) II 4%	82.—
Prest. Rec. 1934 3,50%	101.30	Pubbl. Ut. 5,50%	74.50
Ricostruzione 3,50%	83.50	» » ord. 6%	93.—
» 5%	87.90	» » vent 6%	72.30
Redim. Trieste 5%	85.—	» » Ed (46) 5,50%	97.—
Rif. Fondiaria 5%	89.—	Pubbl. Ut. Ed (65) 6%	97.—
Redimibile 54 6%	85.50	» » » (56) 6%	91.—
Edil. Scol. 67 5,50%	88.—	» » Montec. 6%	87.80
» » 68 5,50%	85,45	Sviluppo Ind. ss B 7%	82.—
» » 69 5,50%	87.70	» » » C 7%	79.50
» » 70 6%	90.—	» » » D 7%	83.—
» » 71 6%	90.—	» » » E 7%	85.50
Cert. Cr. Tes. 78 5%	101.—	» » » F 7%	81.20
» » » 76 5,50%	100.—	Isveim (61) III 5,50%	93.70
» » » 77 5%	100.—	» (62) IV 5,50%	84.30
» » » 77 5,30%	101.—	» (62) V 5,50%	83.80
» » » 78 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	86.70
» » » 79 5,50%	100.—	» (63) VII 5,50%	84.20
B.T. 1974 5%	—	» (63) VIII 5,50%	82.70
» 1975 I 5%	96.80	» (64) IX 6%	85.80
» 1975 II 5%	94.50	» (64) X 6%	83.30
» 1977 5%	88.50	» (65) XI 6%	83.15
» 1978 5%	86.—	» (66) XII 6%	80.10
» 1979 5,50%	89.20	» (67) XIII 6%	79.40
» 1980 5,50%	88.50	» (67) XIV 6%	75.70
» 1981 5,50%	85.60	» (68) XV 6%	81.80
Am. FF.SS. 57/87 6%	77.—	» (69) XVI 6%	80.50
» » 68/88 6%	78.—	» (70) XVII 7%	84.75
» » 69/89 6%	—.—	» (71) XVIII 7%	82.30
» » 70/90 7%	82.—	» (71) XIX 7%	82.—
» » 71/86 7%	83.—	» (72) XX 7%	81.80
I.M.I. XVIII 6%	—.—	Enel 65 I 6%	75.10
» XX 6%	91.20	» 65 II 6%	75.80
» XXI 6%	—.—	» 66 I 6%	73.60
» XXII 5%	84.20	» 66 II 6%	76.—
» XXIII 5%	77.30	» 67 6%	72.10
» XXIV 5,50%	77.30	» 68 I 6%	73.20
» XXV 6%	81.—	» 68 II 6%	71.90
» XXVI 6%	73.30	» 69 I 6%	73.50
» XXVII 6%	73.60	» 69 II 6%	74.70
» XXVIII 7%	80.50	» 70 7%	83.80
» XXIX 7%	79.70	» 71 7%	81.50
» XXX 7%	—.—	» 72/87 7%	81.60
» XXXI 7%	85.—	» 72/92 7%	80.20
» XXXII opt. 7%	94.50	» 73/83 7%	80.30
» XXXIII 7%	80.50	» Europa 6%	86.50
» XXXIII opt. 7%	88.—	» 68 vent. 6%	89.50
» 84 6,25%	81.50	» 64 6%	90.—
» Autostrade 6%	70.—	» 65 II 6%	88.—
» Finan. 66 6%	80.80	» 66 6%	84.50
» » 68 6%	—.—	» Gela 5,50%	87.50
Cons. Op. Pubbl. 5%	68.40	» sud 69 6%	9060
» » » 5,50%	67.75	» 60 5,50%	89.20
» » » 6%	70.—	» 61 5,50%	—.—
» » » 7%	78.80	» IV 5,50%	78.20
C.O.P. ss 1 6%	78.40	» V 5,50%	79.—
» » II 6%	77.—	» VI 5,50%	76.50
» » III 6%	78.—	» VII 5,50%	89.—
» » ANAS 6%	71.40	» VIII 5,50%	91.—
» Dota I 6%	80.—	» IX 6%	85.—
» » II 6%	76.—	I.R.I. 56/74 6%	98.50
» In. St. 1.a 6%	76.—	» 57/75 6%	97.90
» » » 2.a 6%	75.50	» 58/74 6%	98.80
» » » 3.a 6%	—.—	» 57/77 6%	92.10
» » » 4.a 6%	76.80	» 58/78 6%	94.90
» » » 5.a 6%	75.80	» 57/79 5,50%	84.50
» » » 6.a 6%	77.—	» 68/80 5,50%	83.50
» » » I 7%	82.50	» 61/86 5,50%	69.50
» » » II 7%	81.90	» 63/83 5,50%	74.80
» » » III 7%	83.10	» 64/82 6%	73.80
» » » IV 7%	81.40	» 65/83 6%	76.80
Elfer 5%	96.50	» Alfa R. 7%	87.75
Ferrovie (53) 5,50%	—.—	» Elett. ope. 5,50%	96.50
» (55) 5,50%	93.30	Timavo 7%	—.—
» (59) 5,50%	83.80	Autostr. C.O. 63 5,50%	69.—
» (60) 5%	76.50	» » 65 6%	76.—
» (61) 5%	76.40	» » 67 6%	73.—
» (65) I 6%	76.50	» » 68 I 6%	73.10
» (65) II 6%	76.50	» » 68 II 6%	73.60
» (66) I 6%	76.50	» » 69 6%	72.50
» (66) II 6%	76.30	» » 71 7%	80.90
» (67) 6%	76.20	» » 72 7%	80.20
» (69) I 6%	75.75	S. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» (69) II 6%	—.—	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 70 6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XV1 6%	91.70
» 71 7%	82.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.80
» 72 7%	82.—	C.F. Piemonte 6%	85.—
» 72 II serie 7%	82.20	Gr. Fond. Toscana 6%	91.—
Pian. Var. (61) I 5%	81.50	Cred. Fondiario 5%	79.20
» » (62) II 5%	84.—	» Fond. conv. 6%	77.80
» » (63) III 5%	85.—	» » 1985 6%	87.30
» » (64) I 6%	76.—	» » 1986 6%	84.80
» » (65) II 6%	76.90	» » 1987 6%	85.50
» » (65) III 6%	76.—	» » 1990 6%	77.40
» » (65) IV 6%	76.—	» » 1991 6%	79.—
» » (67) V 6%	76.—	» » 1992 6%	81.—
» » (67) VI 6%	76.—	» » 1995 6%	80.—
» » (68) VII 6%	76.—	» » 1996 6%	78.80
» » (71) I 7%	82.30	» » 1997 5%	81.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 65 giu	5,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	5,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/75%	92.—

NOTA CONGIUNTURALE SUL '74 DEL BANCO DI ROMA

Aumenta il volume delle esportazioni

Soltanto così è stato possibile coprire finanziariamente lo stesso ammontare degli acquisti all'estero - L'inflazione

Roma, 27

Il numero di giugno di «Notizie economiche» del Banco di Roma contiene un quadro sull'evoluzione della congiuntura in Italia.

L'accrescersi del disavanzo con l'estero e i connessi problemi valutari hanno caratterizzato l'evoluzione congiunturale dell'economia italiana in questa prima parte del 1974; tale fenomeno non sembra destinato a migliorare nel breve periodo. La perdita di potere d'acquisto subita dal sistema economico italiano nel corso dell'ultimo periodo può rendere inoltre difficile l'approvvigionamento di merci all'estero avendo l'indebitamento che ne consegue assunto dimensioni rilevanta.

Si sta assistendo ad una vera e propria «esplosione» delle correnti di scambio fra l'Italia e il resto del mondo: queste si sono quasi raddoppiate in valore nel corso di dodici mesi, rendendo il nostro paese sempre più dipendente dagli altri sistemi economici. Gran parte di tale esplosione è determinata dall'eccezionale lievitazione dei prezzi degli scambi, il cui aumento è stato ad un tempo determinato e favorito dal diminuito rapporto di cambio della lira e dal rialzo del prezzo del petrolio. Sono risultate rincarate in misura maggiore le importazioni rispetto alle esportazioni sicché si è reso necessario un maggior volume di vendite all'estero per coprire finanziariamente uno stesso ammontare di acquisti; ne è risultato accelerato il processo inflazionistico interno.

In presenza di tali squilibri la domanda interna è rimasta elevata. La complessa manovra messa a punto dalle autorità italiane nel corso della primavera dovrebbe progressivamente frenare parte della domanda monetaria contribuendo così ad una attenuazione degli squilibri. Ne dovrebbe risentire anche il tasso d'incremento dell'attività produttiva — ancora elevato fino a tutto aprile — destinato a decelerare nel corso della seconda parte dell'anno.

In Puglia fabbrica di motori Diesel

Bari, 27

Allo scopo di compiere un esame preliminare relativo ai fabbisogni infrastrutturali del nuovo impianto industriale per la costruzione di motori Diesel-veloci, approvato recentemente dal CIPE e da insediare nella zona dell'incoronata, il presidente del consorzio per l'area di sviluppo di Foggia, dott. D'Elia ha ricevuto, presso la sede del consorzio stesso, una delegazione della costituenda società Sofim, della quale facevano parte rappresentanti e dirigenti della Fiat, Alfa Romeo e Saviem francese. Nel corso dell'incontro è stato stabilito, tra l'altro, che la società Sofim dovrà acquisire, nell'ambito dell'aggiornato industriale di Manfredonia, una superficie di 70 ettari di terreno e che la consegna degli stessi dovrà avvenire nei primi giorni del mese di ottobre. Sono stati anche fissati i tempi tecnici di attuazione dell'iniziativa: in particolare l'entrata in funzione del nuovo stabilimento è stata prevista per il gennaio del 1977.

I motori Diesel-veloci che saranno costruiti dalla Sofim dell'Incoronata troveranno molteplicità di impiego. Potranno essere montati, infatti, su autovetture, veicoli industriali leggeri, trattori, macchine agricole e carrelli elevatori; troveranno anche utilizzazione nelle installazioni industriali e marine per le quali abbisognano motori a 3, 4 e 6 cilindri con potenza da 40 a 100 HP.

Lo stabilimento avrà una capacità produttiva di 1.000 motori al giorno, che permetterà l'occupazione di 2.000 operai e altre 300 unità tra dirigenti e impiegati.

Favorevole al «Concorde» il governo laburista

Parigi, 27

Il governo inglese, incoraggiato dal successo dei recenti voli dimostrativi del Concorde, potrebbe essere disposto a continuare la collaborazione con la Francia per la produzione dell'aereo supersonico, il cui costo è di 60 milioni di dollari.

Il punto di vista britannico è stato espresso dal ministro dell'industria Anthony Wedgewood in una lettera a Marcel Cavaille, sottosegretario francese al ministero dei trasporti. «Il successo dei recenti voli transatlantici del Concorde ha influenzato favorevolmente l'opinione pubblica britannica per quanto riguarda la continuazione della collaborazione anglo-francesen, afferma il documento. Il governo laburista in marzo aveva espresso il desiderio di abbandonare il «programma Concorde» a causa del costo eccessivo del progetto.

1366 miliardi nel '73 di protesti in Italia

Roma, 27

I protesti cambiari elevati in Italia nel corso del 1973 sono stati pari a 10,2 milioni, con una flessione del 12,4 per cento rispetto agli 11,7 milioni del 1972. Per quanto si riferisce alla cifra complessiva, invece, si è avuto un incremento del 6,2 per cento per un totale di 1366 miliardi di lire italiane. Il valore medio di ogni protesto è così salito da 110 a 133 mila lire.

Un nuovo centro per la carne bovina

Roma, 27

Un altro «centro di intervento» per l'immagazzinamento delle carni bovine è stato aperto dall'azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) — tramite l'Associazione italiana allevatori — a Lodi Vecchio, in provincia di Milano, presso lo stabilimento della ditta Bosia. Salgono così a 14 i centri aperti in tutto il territorio nazionale, che interessano le zone del Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Lazio e Sicilia nelle quali è più concentrato l'allevamento bovino.

Accordo fra SNAM e governo libico

Roma, 27

La Snam-Progetti, del gruppo Eni, e la società petrolifera di stato libica, National Oil Corporation, hanno firmato un accordo per l'ampliamento della raffineria di Azzawiya, in Libia, di cui la Snam-Progetti ha recentemente ultimato la prima fase di realizzazione. La capacità di lavoro della raffineria passerà a 5 milioni di tonnellate l'anno.

Il nuovo contratto affida alla Snam-Progetti la progettazione e la costruzione delle nuove unità e prevede anche importanti forniture di materiali, macchinari e impianti, che saranno commissionate all'industria italiana. Il valore del contratto è di 35 miliardi di lire circa, che verranno corrisposti in contanti, senza dilazioni.

La Snam, che ha una vasta attività d'ingegneria in tutto il mondo, ha realizzato raffinerie in otto paesi africani e precisamente, oltre a quella in Libia, in Algeria, Marocco, Tunisia, Ghana, Tanzania, Zaire e Zambia. (Agi)

Fabbrica di autobus nell'Avellinese

Roma, 27

Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Giacomo Mancini, sulla base delle determinazioni adottate dal Cipe il 3 maggio 1974, ha espresso, con provvedimento, il prescritto parere di conformità per la concessione alla Fiat delle agevolazioni previste dalla legge sui investimenti fissi di 65 miliardi di lire per la costruzione in Grottaminarda (Avellino) di uno stabilimento per la produzione di autobus.

Cala in Italia il prodotto della pesca

Roma, 27

Il pesce pescato in Italia ha raggiunto il quantitativo di 303 mila quintali nei primi due mesi dell'anno, con una flessione del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 1973. Contemporaneamente il prodotto della pesca oceanica è stato pari a 11.505 tonnellate con una piccola variazione rispetto all'anno passato.

RIUNIONE DEI MINISTRI ISLAMICI IN MALESIA

Riserve alimentari proposte dalla FAO

Ogni Paese dovrebbe costituire scorte di viveri allo scopo di prevenire una carestia mondiale

Kuala Lumpur, 27

Ogni paese dovrebbe costituire le proprie riserve alimentari d'emergenza, allo scopo di prevenire una carestia a livello mondiale. Lo ha dichiarato Eduarda Saouma, direttore per lo sviluppo delle risorse terriere e idriche della «Food and agricolture organization» (FAO) dell'ONU.

Il funzionario, che ha l'appoggio dei 35 paesi che partecipano alla conferenza dei ministri degli esteri islamici per i dirigenti della FAO, ha inoltre auspicato che vengano adottati i seguenti provvedimenti per combattere la fame nel mondo: 1) la concessione, da parte dei governi, di una certa priorità all'agricoltura, fornendo agli agricoltori gli impianti necessari; 2) l'istituzione di un fondo per la produzione di alimentari allo scopo di fornire prestiti esenti da interessi ai paesi meno abbienti; 3) la soluzione, da parte delle varie nazioni, del problema relativo alla carenza di fertilizzanti; 4) l'incoraggiamento della pianificazione familiare allo scopo di raggiungere un equilibrio tra la produzione mondiale di alimentari e l'incremento demografico.

Entro il 1985, ha dichiarato Saouma, i paesi emergenti si troveranno di fronte a carenze di cereali nella misura di 80 milioni di tonnellate, che potrebbero tuttavia essere colmate mediante le riserve dei paesi più industrializzati, a condizione che i paesi emergenti dispongano del denaro necessario per acquistarle.

E' stato proposto, a quanto ha reso noto il funzionario, un fondo di 20 miliardi di dollari USA per sussidi ai paesi meno abbienti. Metà di questa somma dovrebbe provenire dai paesi produttori di petrolio, l'altra metà dalle nazioni industrializzate.

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Di fronte alle difficoltà e ai problemi che hanno caratterizzato il 1973 in Italia e all'estero, la Riunione Adriatica di Sicurtà ha reagito con l'attuazione di programmi di sviluppo articolati, in stretta correlazione con le situazioni economiche e assicurative dei numerosi Paesi nei quali opera, contenendo nei limiti massimi possibili gli sfavorevoli risultati della gestione industriale. Parallelamente, un'attenta politica degli investimenti e il rafforzamento delle strutture finanziarie hanno contribuito in modo determinante ad equilibrare il conto economico e a remunerare il capitale.

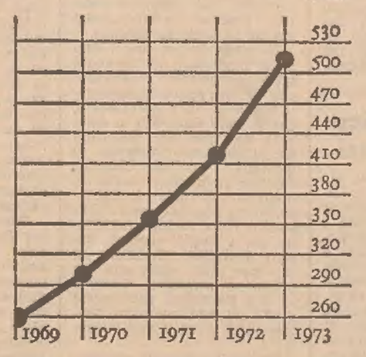
L'incasso premi della Compagnia è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di quasi il 30%. Particolarmente interessanti i progressi registrati nel settore delle assicurazioni sulla vita, che contabilizza il più alto incremento dell'ultimo ventennio (+ 38%).

I premi introitati da tutto il Gruppo RAS (9 società assicuratrici italiane e 24 estere) hanno superato i 523 miliardi di lire (+ 24,2%). L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi a Milano il 26 giugno, ha approvato la relazione e il bilancio. L'utile d'esercizio consente la distribuzione di un dividendo di lire 600 (contro L. 550 nel 1972) a ciascuna delle 1.920.000 azioni in circolazione. Il dividendo sarà pagabile a partire dal prossimo 8 luglio. L'Assemblea ha altresì provveduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione per il prossimo triennio.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS 1973 E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL 1972 (in lire)

1972		1973
114.391.792.026	Premi ed accessori	147.986.105.849
14.051.247.938	Reddito degli investimenti	16.882.752.137
60.885.756.811	Sinistri, Scadenze, Rendite e Riscatti	74.072.148.352
74.623.647.621	Riserve tecniche dei Rami Danni	92.439.543.281
174.094.830.634	Riserve tecniche del Ramo Vita	204.211.502.157
1.128.899.751.651	Capitali assicurati nel Ramo Vita	1.413.489.562.260
9.600.000.000	Capitale sociale	9.600.000.000
17.864.129.930	Riserve Patrimoniali	28.057.893.478
1.110.802.896	Utile d'esercizio	1.200.006.796

INCASSO PREMI DEL GRUPPO RAS IN ITALIA E ALL'ESTERO



IL «FATTURATO» DEL GRUPPO RAS

Incasso premi nell'anno 1973 (in miliardi di lire)

RAS e L'ASSICURATRICE ITALIANA (lavoro italiano ed estero)	302,6
Altre Compagnie Gruppo RAS in Italia	38,3
Compagnie Gruppo RAS all'estero	182,9
Totale premi	523,8

Capitali assicurati dal Gruppo nel Ramo Vita . . . L. 2.088,1 miliardi

L'ASSICURATRICE ITALIANA

L'Assemblea degli Azionisti de L'Assicuratrice Italiana (la maggiore consociata del Gruppo RAS) ha approvato il 26 giugno scorso la relazione e il bilancio del 75° esercizio sociale.

Nel corso del 1973 l'introito premi della Compagnia ha superato i 154 miliardi di lire, con un aumento del 22% rispetto al 1972. Lo sviluppo degli affari è dovuto, per la maggior parte, all'attività svolta nei Rami Infortuni, Malattie, Responsabilità Civili Diverse, al lavoro estero e a quello indiretto. Nel Ramo Responsabilità Civile Autoveicoli, l'incremento dell'incasso premi relativo al lavoro italiano (+ 8,7%) è risultato invece notevolmente inferiore alla percentuale di aumento del costo della vita, mentre parallelamente si è registrato un aggravamento del costo medio per sinistro e un aumento numerico dei danni denunciati.

Il numero dei sinistri risarciti in Italia e all'estero nel corso del 1973 è stato pari a 570.431, contro i 506.425 dell'esercizio precedente.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato la relazione e il bilancio, nonchè la distribuzione di un dividendo ordinario di lire 600 per azione e di un dividendo straordinario di lire 200 attribuito, in via eccezionale, per sottolineare la significativa ricorrenza del 75° esercizio sociale. Il dividendo sarà pagabile a partire dall'8 luglio.

L'Assemblea ha infine provveduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione per il prossimo triennio e all'integrazione del Collegio Sindacale.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MINISTRO DEL TESORO SUL GRAVE MOMENTO ECONOMICO

COLOMBO: È IN GIOCO LA NOSTRA CREDIBILITÀ

Sono necessari sacrifici nella lotta contro l'inflazione: ora dobbiamo riconquistare la fiducia degli altri paesi

Roma, 27

Gli strumenti per una politica antinflazionistica sono esaminati dal ministro del tesoro, on. Emilio Colombo, in un articolo comparso sulla rivista di vita economica «Studi economici e sociali», organo del Centro studi «G. Toniolo» di Pisa.

L'on. Colombo afferma, tra l'altro: «L'inflazione e la crisi della bilancia dei pagamenti: sono questi i due mali, che, se non curati, rendono inesorabile la recessione, non la limitazione del credito». Circa l'andamento della bilancia dei pagamenti, i dati indicano quali possibilità vi siano di acquisire all'estero ciò che è necessario per la vita delle imprese oltre che per la parte dei consumi non soddisfatti dalla produzione interna.

«I dati sono significativi: nel 1973 un deficit per partite correnti di 2.352 miliardi; al 31 dicembre 1973 avevamo contratto prestiti per oltre 3.000 miliardi, mentre le riserve alla stessa data ammontavano a 3.292 miliardi, più della metà in oro; nel primo quadrimestre del 1974 abbiamo avuto un deficit medio mensile di oltre 600 miliardi di lire e un'assunzione di altri prestiti per 2.600 miliardi, per cui oggi il volume di prestiti oramai sopravanza quello delle riserve. L'assunzione di prestiti trova un limite non soltanto nell'eloquenza delle cifre, ma in quell'altro dato non meno concreto, anche se apparentemente impalpabile, che è la fiducia degli altri paesi. E' in gioco la nostra credibilità.

«Il vero problema è oggi un'eccedenza di domanda monetaria e l'impossibilità di fronteggiarla con risorse reali disponibili. Appare quindi indilazionabile una riduzione della domanda interna valutabile tra i 2.500 e i 3.000 miliardi.

«Le misure finora adottate rientrano nell'ambito della responsabilità prevalente del ministero del tesoro. Sono misure che, tra l'altro, rispondono al contenuto della lettera di intenti inviata al Fondo monetario internazionale. Esse perseguono due obiettivi: a) porre all'inflazione e al deterioramento della bilancia dei pagamenti l'argine che è nelle immediate disponibilità del governo; b) consentire la ricerca di tutte le politiche "alternative" o integrative, attraverso le quali si possa ottenere la correzione della domanda monetaria.

«E' necessario toglierci l'illusione di poter accrescere senza limiti i consumi privati — continua l'on. Colombo — alimentare e fronteggiare i deficit pubblici con finanziamenti monetari senza alcun riferimento alle risorse disponibili, e finanziare, in pari tempo, i programmi di investimento necessari al Paese, nonché abolire o attenuare la regolazione del credito, senza intervenire con altri mezzi nell'eliminazione delle cause di inflazione. Insomma senza adottare alcun provvedimento regolatore della domanda interna non è possibile finanziare illimitatamente la produzione ed evitare contemporaneamente la recessione. Occorre dunque un comportamento conforme di tutti coloro che in qualsiasi modo contribuiscono ad alimentarne le dimensioni: lo Stato, gli imprenditori, i lavoratori».

Il ministro del tesoro così conclude: «Intendiamo restare fedeli agli impegni programmatici, intendiamo in pieno accordo con le altre forze della maggioranza operare concretamente per superare le attuali difficoltà e riprendere il cammino dello sviluppo. A questo stesso fine intendiamo portare avanti un dialogo continuo, concreto, responsabile con le forze sociali. Il momento è così importante per la vita del Paese che nessuno può sottrarsi alle sue responsabilità». *(Italia)*

AIUTI DALL'EUROPA ai mediterranei

Lussemburgo, 27

I ministri degli esteri della Comunità Europea (C.E.) si sono trovati avvicinati ad un accordo su un pacchetto di trattative concernenti il commercio e gli aiuti da offrire ai vicini del Mediterraneo. Essi hanno abbozzato a grandi linee le concessioni tariffarie sulle importanti esportazioni di frutta verso l'Europa occidentale dei paesi del Maghreb — Algeria, Tunisia e Marocco — di Spagna e di Israele. Ai tre paesi del Maghreb e a Malta verranno concessi crediti del valore di 420 milioni di dollari per cinque anni.

I ministri hanno incaricato i rappresentanti permanenti a Bruxelles dei nove paesi del Mercato Comune di elaborare i particolari finali. L'inaspettato progresso si è verificato in quanto i tre ambasciatori del Maghreb avevano ammonito ieri mattina la C.E. che i loro paesi stavano diventando impazienti per il lento andamento delle decisioni dei ministri, e che il continuo rinvio poteva mettere a repentaglio le speranze della C.E. per una più stretta intesa riguardante la collaborazione scientifica, tecnica, economica e agricola nonché le questioni petrolifere con tutto il mondo arabo.

Le maggiori difficoltà sono state sollevate dalla Gran Bretagna, che attualmente ha tariffe zero sulle importazioni di molti frutti da quelle regioni. Le tariffe comunitarie esterne imposte dai sei stati membri originali vanno dal 7 al 24 p.c. I ministri si erano in parte trovati d'accordo sulla riduzione di molte di queste tariffe che dovevano essere negoziate in un secondo tempo con i paesi del Mediterraneo.

Gli inglesi hanno insistito per la massima riduzione possibile allo scopo di rendere minimo l'aumento dei prezzi al consumo in Inghilterra che seguirà l'imposizione delle tariffe. Nel contesto della rinegoziazione dell'adesione della Gran Bretagna alla C.E. il ministro per gli esteri James Callaghan ha detto che a seguito delle pressioni inglesi la Comunità ha compiuto un passo utile verso una maggiore partecipazione estera al suo mercato alimentare. Un altro paese che ha espresso forti riserve è stato l'Italia, la quale teme che un afflusso di vino algerino possa incidere sul prezzo della produzione vinicola nazionale; poi però gli italiani hanno ammesso che eventuali problemi potevano essere studiati dal consiglio dei ministri agricoli della C.E.

Il pacchetto di aiuti ai paesi del Mediterraneo non contiene una decisione relativa su come verrà suddiviso il denaro. Callaghan ha detto che i crediti saranno offerti a un tasso d'interesse sia normale sia favorevole. Dei sei Paesi con i quali la Comunità desidera negoziare un accordo, le tre nazioni arabe hanno il più basso reddito pro capite. I ministri hanno deciso di accettare l'invito esteso da 44 paesi in via di sviluppo dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico a partecipare a una conferenza ministeriale a Giamaica il 25 luglio. I 44 paesi stanno negoziando un nuovo accordo con la C.E. per ottenere facilitazioni commerciali e aiuti per lo sviluppo. *(Italia)*

ACCORDO fra URSS e Coca-Cola

Mosca, 27

Il governo sovietico e la Coca Cola hanno firmato un accordo per la produzione di bevande non alcoliche in bottiglia. I cittadini sovietici però non potranno bere la classica Coca Cola, e avranno a disposizione soltanto la Pepsi Cola. Il mese scorso, una fabbrica sul Mar Nero ha cominciato a produrre Pepsi Cola, che rimane l'unica bevanda americana non alcolica prodotta nell'URSS. In cambio la Pepsi vende vodka sovietica sul mercato statunitense.

L'accordo, firmato dal presidente della Coca Cola Paul Austin e dal presidente del comitato di stato per la scienza e la tecnologia, Gvishiani, prevede invece la produzione di bevande tratte dal tè e bevande a base di latte a contenuto proteico arricchito. La collaborazione fra il comitato e la Coca Cola riguarderà anche lo scambio di informazioni e ricerche sulla coltura della frutta e degli ortaggi in terreni aridi e deserti e la cooperazione nel settore della dissalazione dell'acqua di mare e nella lotta all'inquinamento. *(Ansa - Upi)*

007 «ritrovato»



Telefoto Upi

Londra — Per tre anni Scotland Yard aveva cercato Sir Peregrine Henniker-Heaton, un tempo «funzionario» dell'Intelligence Service britannico, sparito misteriosamente. E' stato ritrovato finalmente, già ridotto a scheletro, dal figlio in una stanza della sua casa londinese che nessuno si era sognato di aprire

DISCESA NELLA GROTTA PIU' PROFONDA DEL MONDO

PARACADUTISTI ITALIANI NELL'EVEREST SOTTO TERRA

Esplorazione speleologica nel Gouffre Berger di parà romani a quota meno 1143 - Un gruppo da Gorizia

Roma, 27

Una volta tanto, invece dell'avventura del cielo un gruppo di paracadutisti romani tenterà quella della terra. Si calerà infatti nel «Gouffre Berger», che è la grotta naturale con ingresso unico più profonda del mondo: con i suoi 1143 metri è, si può dire, l'Everest degli speleologi.

Il capo della spedizione è il dott. Giorgio Pasquini, che fece parte anche di quella che, nel '53, raggiunse per la prima volta il fondo della grotta; il coordinatore tecnico, il capitano paracadutista Antonio Mariani, faceva invece parte della prima squadra italiana che esplorò la voragine. Organizzati, guidati e diretti da questa coppia espertissima i parà romani (il capitano Roberto Ferrante, il tenente Claudio Giudici, il maresciallo Antonio Tassone, i sergenti Francesco Ciotti, Cleto Ancona, Antonio De Filippo e Luciano Stanca) affronteranno per un mese pozzi, gallerie, fiumi, cunicoli, fessure e cascate sotterranee, fino al sifone terminale.

Ad essi si affiancheranno altre squadre, ognuna delle quali agirà autonomamente anche se in base a un piano di coordinazione stabilito in precedenza: sono quelle dello Speleo Club Saluzzo, del gruppo speleologico biellese e di quello «Bertarelli» di Gorizia, del gruppo speleologico Cai di Genova e di quello speleo-archeologico versiliese. Parteciperanno all'impresa anche speleologi inglesi, francesi e spagnoli. Le squadre, ognuna delle quali rimarrà in grotta dai 5 ai 10 giorni, avranno compiti diversi: un nuovo rilievo della cavità, l'esplorazione di varie diramazioni, ancora incompleta, e la raccolta di dati scientifici di carattere geomorfologico, chimico, fisico e biologico.

L'equipaggiamento singolo è composto, in particolare, da una muta subacquea, da torce elettriche, carrucola individuale, materassino pneumatico, sacco a pelo. La dieta giornaliera sarà di 2.324 calorie. *(Italia)*

MOSCHE IN TURCHIA a 22 mila lire al chilo

Ankara, 27

Il sindaco di Cizre, un centro della Turchia orientale, ha offerto una ricompensa di 500 lire turche (circa 22 mila lire) per ogni chilo di mosche catturate. Egli ha dichiarato di ritenere che questo sia il «sistema più efficace» per risolvere il problema delle mosche nella città. *(Reuter)*

PATOLOGIA DA FARMACO

Medicinali nella dieta dei romani

Roma, 27

I più grossi «divoratori di medicinali» a spese delle mutue, e in particolare, dell'INAM, sono a Roma. Secondo una statistica pubblicata dall'Assofarma (una delle due associazioni italiane fra le industrie farmaceutiche; l'altra è la Farmunione) ognuno dei circa 29 milioni di assicurati INAM aventi diritto alle prescrizioni farmaceutiche ne colleziona in media ogni anno 17,14. A Roma, invece, mediamente ogni assicurato colleziona nel giro di un anno 27,46 prescrizioni farmaceutiche: più di due al mese.

Il fenomeno dei «divoratori di farmaci» è ben noto alla medicina moderna. Esso ha origine da una sorta di incondizionata fiducia sugli effetti curativi del farmaco al di là di ogni altra considerazione per cui sono spesso gli stessi pazienti a sollecitare i medici a prescrizioni di determinati medicinali che le campagne pubblicitarie o la semplice «vox populi» fanno credere infallibili. Da questo fenomeno moderno, che per la cieca fiducia nel medicinale richiama gli effetti taumaturgici attribuiti nei secoli scorsi a pozioni e altre pratiche magiche, è nata una nuova branca della patologia medica definita come «patologia da farmaco». Se — infatti — l'uso appropriato dei medicinali può avere effetti positivi, il loro uso considerato (anche per i farmaci spesso definiti innocui) può condurre a effetti secondari molto gravi per l'organismo.

Per tornare alla statistica pubblicata dall'Assofarma si rileva che quella di Isernia, invece, è la provincia dove in Italia le prescrizioni di medicinali pro capite è la più bassa. In questa provincia, infatti, ogni mutuato INAM non colleziona mediamente ogni anno più di 10,29 prescrizioni farmaceutiche.

Nel complesso delle grandi suddivisioni territoriali si nota che nell'Italia centrale il numero delle prescrizioni annue per ogni mutuato è di 21,08 (media tenuta alta, senza alcun dubbio dalla situazione romana), nell'Italia meridionale di 18,37, in quella insulare di 16,48 e in quella settentrionale di 15,37 prescrizioni farmaceutiche annue per assistito INAM.

ORA STA BENE il bimbo «morto»

Los Angeles, 27

Il cuore e il respiro di un bambino di quattro anni si erano fermati e i medici che si sono dati da fare per riportarlo in vita ritengono che non avesse più di una o due possibilità su cento di farcela.

Ma ieri, cioè una settimana dopo che il bambino, William Horton, si ferì per disgrazia maneggiando una pistola, ha chiesto a un'infermiera: «Quando potrò tornare a casa?».

Un proiettile calibro 25 mm. dopo avergli perforato l'aorta e l'intestino in sette punti andò a fermarsi nella schiena. Il dottor Michael Peter, un chirurgo che ha avuto una parte di primo piano per la salvezza del bambino, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che un proiettile che penetra attraverso l'aorta in genere è mortale. E le possibilità che una persona ha di sopravvivere a ferite come quelle riportate da William «non sono certamente più di una o due su cento e probabilmente anche meno». Ha aggiunto che la salvezza del ragazzo si deve oltre alle cure anche a non poca fortuna.

Il medico ha riferito che il cervello di William è stato privato dell'ossigeno per circa venti minuti ed è noto che in genere bastano otto minuti per determinare danni cerebrali irreversibili.

«Ma ora risponde alle nostre domande — ha aggiunto — e sembra che la sua memoria sia buona. Evidentemente non ha subito danni e la sua guarigione dovrebbe essere completa».

La madre del bambino, Beatrice Horton, aveva messo una pistola nella borsa perché aveva preso con sé quasi 500 dollari per acquistare un motorino per William. Ma quando scese dall'auto, il bambino prese la borsa l'aprì e trovata la pistola premette inavvertitamente il grilletto, facendo partire il colpo. *(Ap)*

RAPINA IN FARMACIA: soldi e droghe

Pistoia, 27

Due giovani con il volto mascherato, armati di pistola, hanno compiuto una rapina nella farmacia Nannucci, nel centro di Pistoia, rimasta aperta per il turno di notte. Dopo la mezzanotte i due si sono presentati al farmacista, dott. Paolo Spinelli e, puntandogli contro la pistola lo hanno costretto ad aprire la cassa e lo scaffale dove erano contenuti i medicinali a base di stupefacenti.

I due dopo essersi impossessati di 142 mila lire in contanti e di un imprecisato numero di scatole di medicinali hanno rinchiuso il dott. Spinelli in una stanza interna della farmacia e quindi sono fuggiti.

Il farmacista è stato liberato solo più tardi da alcuni clienti che lo hanno sentito bussare. *(Ansa)*

Tre quintali di hascisc su una chiatta olandese

Parigi, 27

Duecentottantadue chilogrammi di hascisc sono stati sequestrati a Valras-Plage, presso Beziers (Francia meridionale) a bordo di una grossa chiatta battente bandiera olandese e in grado di navigare sia in mare aperto sia nei fiumi.

L'operazione è stata realizzata dai doganieri di Beziers. *(Ansa)*

RIAFFIORANO ANTICHI SOSPETTI SULL'ONDA DELLO «SCANDALO WATERGATE»

Tesi (o mania) del complotto nei casi Kennedy e Wallace

L'uccisione del presidente e del senatore e il ferimento del governatore dell'Alabama sarebbero il frutto di altrettante congiure o forse di un unico disegno criminoso - Analisi dei film di Dallas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 27

Le sconcertanti rivelazioni sui «dirty tricks», gli «sporchi trucchi» impiegati dagli uomini della Casa Bianca e che sono materia del clamoroso «scandalo Watergate», hanno indirettamente risollevato dubbi e interrogativi sull'uccisione dei fratelli Kennedy, John il presidente e Robert il senatore, e sul tragico attentato subito dal governatore dell'Alabama George Wallace durante l'ultima campagna presidenziale, tre fra i più drammatici episodi della storia americana più recente che non pochi oggi, negli Stati Uniti, attribuiscono a una serie di complotti — se non proprio a un unico infernale complotto — portati a termine con agghiacciante perfezione.

Una tesi, o «mania» del complotto a seconda dei punti di vista, ampiamente dibattuta e riproposta in questi ultimi anni senza tangibili conclusioni da diversi scrittori, giornalisti, criminologi e uomini politici, e per quanto concerne l'assassinio di John Kennedy messi fa portata sullo schermo con un film («Executive action»). Questa tesi va suscitando nuovo crescente interesse da parte dei «mass-media» statunitensi, e non soltanto per l'atsmosfera di sospetto che l'affare Watergate continua a far pesare sul paese, quanto per alcuni recenti sviluppi che sembrano rafforzarla:

1) una dichiarazione del dott. Thomas Noguchi, il perito settore che nel 1968 eseguì l'autopsia di Robert Kennedy; 2) i particolari motivi che hanno indotto un deputato del Texas ad avviare un'indiretta inchiesta sull'uccisione di John Kennedy; 3) i pesanti dubbi per la prima volta pubblicamente espressi dal governatore Wallace.

Il dott. Noguchi, che per i suoi precedenti professionali è considerato come uno dei più autorevoli periti settori americani (attraverso l'esame dei corpi straziati delle vittime della «banda Manson» — l'attrice Sharon Tate e altre cinque persone — fornì alla polizia un esatto «profilo psicologico» degli assassini ancor prima del loro arresto) durante un'intervista televisiva a Los Angeles ha esplicitamente dichiarato giorni fa di ritenere «doverosa e necessaria» la riapertura dell'inchiesta sull'attentato che sei anni fa fermava irreparabilmente la corsa di Robert Kennedy verso la Casa Bianca.

Secondo Noguchi, la pallottola che trapassò la nuca di Robert Kennedy uccidendolo fu sparata direttamente «da dietro» le spalle del senatore da una distanza di pochi centimetri. Il che contrasta radicalmente con le dichiarazioni a suo tempo rese da testimoni oculari secondo i quali Sirhan Sirhan, il giovane palestinese condannato all'ergastolo quale unico responsabile dell'attentato, si trovava a due-tre metri di distanza di fronte al senatore. In altre parole, escludendo che la pallottola mortale possa essere stata sparata da Sirhan, il perito settore di Los Angeles ha implicitamente avvalorato la tesi secondo cui l'attentato fu eseguito da più persone.

Giova dire, per la cronaca, che l'intervista con Noguchi è stata motivata dall'annuncio dell'imminente inizio della lavorazione a Los Angeles di un film «Sirhan Sirhan», con l'attore Sal Mineo nel ruolo del giovane palestinese) con cui lo scrittore Donald Freed — coautore con il criminologo Mark Lane del soggetto di «Executive action» — sostiene di poter provare «l'assoluta innocenza di Sirhan».

Quanto all'uccisione di John Kennedy, ripercussioni stanno avendo le recenti rivelazioni su un'inchiesta con cui il deputato del Texas Henry Gonzales e una dozzina di suoi collaboratori stanno cercando di accertare dove, si trovavano l'ex agente della CIA Howard Hunt e gli altri personaggi implicati nell'effrazione del Watergate, il giorno in cui il presidente venne ucciso. Gonzales, che quel giorno a Dallas era nell'autocolonna presidenziale, sostiene che a parte gli indiretti riflessi del Watergate su tutta la faccenda, le conclusioni tratte a suo tempo dalla «commissione Warren» appaiono oggi «sempre più discutibili». Secondo il deputato, dalle indagini sono finora scaturiti solo «altri interrogativi» e nulla di sostanziale.

Frattanto a New York un gruppo di esperti di ordinatori elettronici che nell'ultimo decennio ha analizzato oltre 25 mila tra foto e segmenti di film eseguiti durante l'attentato di Dallas, ha recentemente concluso che almeno tre e possibilmente quattro attentatori spararono contro il presidente, e che il colpo che lo uccise fu sparato dal «Grassy Knoll», un parco pubblico lungo il percorso dell'autocolonna, e non dal famoso deposito di libri scolastici da dove Harvey Lee Oswald avrebbe fatto fuoco. Allo stesso tempo un altro gruppo di esperti del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena (California) sta cercando di accertare se sia possibile individuare la posizione degli sparatori ingrandendo mediante un procedimento computerizzato un film dell'attentato eseguito da un turista presente alla scena. Lo stesso procedimento, meglio noto come «Image Enhancement», è stato usato con successo dagli esperti di Pasadena per «ripulire» migliaia di foto di Giove e Mercurio eseguite da satelliti americani.

Il governatore dell'Alabama George Wallace, infine, ha nuovamente dichiarato in un'intervista ad un giornale californiano di essere fermamente convinto che Arthur Bremer, il giovane fattorino disoccupato che due anni fa gli sparò addosso lasciandolo semi-paralizzato era l'ultima pedina di un «complotto bene organizzato».

Per la prima volta dall'attentato Wallace ha parlato dei suoi dubbi, affermando che nessuno è riuscito ancora a spiegargli dove e come Bremer trovò i soldi per acquistare un'automobile, alloggiare al «Waldorf Astoria» e seguirlo attraverso il paese. Quanto al famoso «diario» in cui il giovane preannunciava i suoi piani omicidi, Wallace è convinto che sia stato scritto da un'altra persona che quindi ordinò a Bremer di copiarlo facendo uso di penne e matite diverse per dare l'impressione di una trascrizione staccata nel tempo.

Mirko Manzella

LA DISOCCUPAZIONE in aumento nella CEE

Roma, 27

Disoccupazione sempre pesante, e in aumento, nei paesi industrializzati. L'aspetto più clamoroso riguarda la Germania, dove in seguito alla crisi energetica il numero dei disoccupati si è quasi raddoppiato, mentre è stazionario in Italia (anche se su valori elevati), ed aumenti si hanno negli altri paesi, ad eccezione della Danimarca dove si registra una flessione.

Per l'Italia, secondo i confronti raccolti dall'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo, la cifra si mantiene di poco sopra un milione e 150 mila disoccupati. In Francia l'incremento è sensibile: 470 mila (50 mila in più). La Germania, che era beneficiaria di una forte stabilità economica, ha da qualche mese crescenti problemi di disoccupazione: dai 370 mila del 1972 si era scesi a 350 l'anno scorso, e si è invece saliti ora a 620 mila.

Quanto alla Gran Bretagna, la situazione è migliorata rispetto a un anno fa, quando ci furono lunghi scioperi in varie industrie, ma ora il livello dei disoccupati ha ripreso a salire e si aggira sui 700 mila. Si registra un quasi raddoppio di senza-lavoro in Olanda. *(Agi)*

I CINQUANT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

AUREO GIUBILEO DEI BERSAGLIERI

L'appuntamento è per domani a Roma

Roma, 27

L'Associazione nazionale bersaglieri, sorta a Bologna nel lontano 1924, celebra il 30 giugno il 50.o anniversario di fondazione. Il consiglio direttivo nazionale dell'Associazione ha deliberato di dare all'avvenimento opportuna solennità, indicendo l'«anno celebrativo», articolato in un ciclo di manifestazioni a livello sia nazionale sia locale, in un arco di tempo che va dal 5 maggio al 31 dicembre di quest'anno.

Non è spenta ancora, si legge in una nota dell'Associazione, l'eco dello strepitoso successo ottenuto dal 13.o raduno nazionale, che ha visto confluire a Venezia, il 4 e 5 maggio scorso, decine di migliaia di bersaglieri da ogni parte d'Italia, e già i «fanti piumati» si preparano ad incontrarsi nuovamente. Roma li accoglierà il 29 e 30 giugno in un «congresso nazionale» straordinario, che, per la prima volta nella storia dell'Associazione, vedrà presenti anche rappresentanti di tutte le sezioni. Ed in ciò è significativo notare che, tra gli argomenti all'ordine del giorno, figura la presentazione di emendamenti apportati alla nuova ipotesi di statuto associativo.

Alla cerimonia di apertura dei lavori, che si svolgeranno al palazzo dei congressi all'EUR, interverranno autorità civili e militari. La giornata del 29 proseguirà, nel pomeriggio, con un ricevimento ufficiale dei congressisti in Campidoglio, dopo il quale la fanfara della sezione di Roma terrà un concerto di musiche bersaglieresche sulla piazza Capitolina. La luce suggestiva delle fiaccole romane, che illumineranno la «breccia» e Porta Pia, farà da cornice alla cerimonia con la quale, nella tarda serata, sarà reso omaggio al «bersagliere» con la deposizione di una corona d'alloro al monumento. *(Italia)*

«NO» DEL SENATO ELVETICO

Iniziativa xenofoba respinta in Svizzera

Il progetto prevedeva l'allontanamento di cinquecentomila stranieri in tre anni

Ginevra, 27

Allineandosi alla decisione già presa dal consiglio nazionale (camera dei deputati), anche il consiglio degli stati (senato) ha respinto la iniziativa dell'azione nazionale «contro l'inforestieramento», che prevede l'allontanamento di circa 500 mila stranieri nel giro di tre anni. Il referendum su questa iniziativa sarà presentato all'elettorato elvetico nel prossimo autunno senza controprogetto, e con l'invito a respingerla categoricamente, così come è stato proposto dal consiglio federale (governo) in un messaggio al parlamento elvetico.

In meno di due ore il consiglio degli stati ha liquidato questo problema e adottato con 42 voti, senza opposizioni, il punto di vista governativo, che è stato illustrato, a chiusura del dibattito, dal capo del dipartimento federale di giustizia e polizia, Furgler. Egli ha ricordato, fra l'altro, quali sarebbero le conseguenze di una accettazione dell'iniziativa della «azione nazionale» per i singoli cantoni: Zurigo dovrebbe rinunciare al 53,1 per cento della sua popolazione straniera, Ginevra al 58,4 Neuchatel perderebbe il 59,4 dei suoi lavoratori, Vallese l'11,8 Vaud il 63,2, Ticino il 72.

Queste le cifre che comporterebbero per l'economia un pesante sacrificio. Restando le questioni d'ordine giuridico, e umanitarie soprattutto, sollevate da un'accettazione dell'iniziativa, che Furgler ha elencate, affermando che si tratterebbe di un vero e proprio suicidio voler cacciare con tale brutalità 500.000 stranieri dal territorio della confederazione. *(Ansa)*

Energia elettrica dai rifiuti urbani

Washington, 27

La città di San Josè in California potrebbe diventare il primo comune che utilizza i rifiuti urbani per la produzione di elettricità. La notizia è stata resa nota a Washington nel corso di una conferenza stampa dalla quale è emerso che un'importante società americana, la Pacific Gas and Electric Co., ed il comune di San Josè assistiti dallo Stanford Research Institute stanno valutando con molta attenzione la fattibilità di tale impianto. Le caratteristiche tecniche dell'impianto allo studio sono le seguenti:

1) selezionamento e recupero di alcuni materiali, in particolare metalli e vetro;

2) combustione controllata (processo Garrett) a bassa temperatura con produzione di olio combustibile a basso potere calorifico, di carbonio e di materiale inerte;

3) impiego dell'olio combustibile prodotto nell'impianto per la produzione di energia elettrica;

4) utilizzo del carbonio nell'impianto fognante della città o come sostituto a basso tenore di zolfo del carbone oppure, infine, messo in vendita.

In tal modo, si ottiene una riduzione del 90 per cento dei residui solidi urbani non eliminabili per altre vie che necessitano, quindi, di essere accumulati in qualche zona periferica.

Se le valutazioni tecnico-economiche saranno, come sembra, favorevoli, l'impianto sarà completato nell'arco di tre anni e tratterà 500-1000 t/d di rifiuti contro una produzione attuale della città di 1000-1200 t/d. *(Italia)*

SCACCHI: EMBARGO a Sud Africa e Rodesia

Nizza, 27

La federazione scacchistica mondiale (Fide) ha deciso di escludere temporaneamente il Sud Africa e la Rodesia dalle sue competizioni, nonostante un rapporto del presidente della Fide Maxeuwe nel quale si dichiara che nelle competizioni scacchistiche disputate nei due paesi non viene applicata la segregazione razziale. Un comunicato del congresso della Fide dichiara: «Le federazioni della Rodesia e del Sud Africa sono temporaneamente escluse da tutte le competizioni ufficiali della Fide fino a che non sia accertato che non vi è discriminazione razziale né in Rodesia né in Sud Africa». *(Reuter)*

Una via per Farah Diba



Telefoto Upi

Parigi — La capitale francese, ovvero Creteil, un quartiere residenziale periferico di Parigi, ha dedicato una via a Farah Diba. L'Imperatrice dell'Iran è rimasta sempre molto popolare in riva alla Senna, fin dai tempi in cui era semplice studentessa nella Villa Lumière

«NOSTALGIA» DI UN'ANTICA FIGURA CHE RALLEGRAVA STRADE E CONTRADE

LA CRISI DELLO «STRAZARIOL» PROVOCA UN DANNO DI 24 MILIARDI

Se si ritornasse al vecchio sistema per la raccolta dei cascami ne avrebbe un vantaggio anche la nostra bilancia dei pagamenti - Importiamo 120 mila tonn. l'anno a 200 lire il chilo

Roma, 27

La riscoperta della antica figura dello «strazariol» potrebbe fare economizzare al nostro paese un onere valutario di molte decine di miliardi e, forse, di centinaia. Questa è la conclusione cui alcuni gruppi tessili — che desiderano per il momento essere «protetti» dall'anonimato — sono giunti dopo avere studiato le caratteristiche del mercato italiano dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Secondo i dati ufficiali il consumo annuale italiano di prodotti dell'abbigliamento si aggira all'incirca sul milione di tonnellate o poco più: è una cifra che è solo lievemente aumentata nel tempo. Ai pochi capi di vestiario molto «pesanti» di un tempo, si sono sostituiti oggi più numerosi capi di minore «peso»: in conclusione il consumo totale continua ad aggirarsi sul milione di tonnellate.

Circa la metà della materia prima occorrente alla filatura, tessitura e confezionamento proviene dall'estero: lana, cotone, ramiè, seta, lino, juta, fibre sintetiche, ecc. L'altra metà è di produzione nazionale. In peso, inoltre, si può calcolare che le importazioni equivalgono le esportazioni senza modificare, perciò, i dati che precedono.

Una parte di questo «peso» — calcolano i tecnici — viene logorato dal suo uso: più esattamente l'uso trasforma in polvere ed in filacce indumenti e tessuti senza alcuna possibilità di recupero diretto. I nove decimi in peso — invece — costituiscono la materia prima potenziale per il mercato degli stracci: mercato attivissimo nell'Italia anteguerra, con scarsi residui in alcuni centri minori del nostro paese, specialmente nelle aree meridionali. Mentre lo «strazariol» — come collettore locale di questa materia prima — è divenuto con gli anni anacronistico e superato, l'industria italiana è rimasta formidabile consumatrice di stracci: secondo i dati ufficiali ne importiamo in un anno per circa 120 mila tonnellate sopportando un onere valutario di 24 miliardi esatti. In altre parole abbiamo acquistato stracci (prevalentemente dalla Germania e dagli USA) pagandoli 200 lire al chilogrammo franco-fabbrica italiana. Ambitissimi gli stracci di lana, ma utilizzati anche quelli di fibre sintetiche e di cotone: aree industriali ad alta intensità hanno creato le loro strutture e si sono potenziate lavorando stracci, come è avvenuto a Prato negli ultimi decenni.

Il problema è oggi, quindi, così sintetizzabile: l'Italia consuma annualmente 1 milione di tonnellate di prodotti tessili, 500 mila li produce all'interno o li recupera già dagli stracci, 380 mila ne importa di materie prime «vergini», 120 mila ne importa sotto forma di stracci.

Se — in definitiva — si ritornasse alla figura dello «strazariol» le quantità di cascami oggi disperse senza speranza di recupero salirebbero sensibilmente, comprimendo, ovviamente, l'importazione di stracci esteri, prima, e poi di materia prima vergine. Quanto è accaduto in questi ultimi mesi nel settore cartario induce a nutrire fiducia: per la carta ed il cartone, infatti, l'impennata registrata dai prezzi ha sospinto quello della cartaccia da macero da poche lire al chilo, fino alle 120-150 lire attuali franco cartiera. Quindi, i ragazzi italiani stanno raccogliendo e vendendo carta e cartoni di tutti i tipi a 40-50 lire il chilo.

Poiché anche nel campo tessile i prezzi non sono stati da meno tutto conduce a ritenere che anche la raccolta degli stracci possa «tornare di moda», per il semplice fatto che torna ad essere economicamente conveniente.

E' da notare, infine, che oggi l'industria tessile dispone di macchinari altamenti sofisticati per la sfibratura degli stracci riuscendo ad utilizzare grossa parte delle fibre originariamente impiegate. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

MONACO 74

Gol brasiliano dal «buco» della barriera



Telefoto Upi

Hannover — Croy non è riuscito nemmeno a veder la cannonata di Rivelino (il portiere non si è quasi mosso!) filtrata nella barriera astutamente disturbata da un brasiliano. E' il gol della vittoria carioca contro l'esterrefatta Germania Est

DOPO TANTO INCENSO, TANTISSIMA POLVERE

Coerenza all'italiana

Poveri «azzurri». Povera ventidue Intelligenze e saggezze calcistiche, ora derelitte e abbandonate. Nel breve giro di qualche decina di ore tutto il dorato castello costruito pazientemente, ma shimé, su fondamenta rivelatesi fragili, è crollato con il tonfo più clamoroso. Alla chiusura della triste esperienza mondiale non è mancato nemmeno un tocco di grottesco: partiti fra un tripudio di bandiere tricolori, stratti da una folla zelante di giornalisti, di «paparazzi», di autorevoli estimatori, e di fortunati amici degli estimatori (convinti in quel momento che un giorno avrebbero potuto vantarsi di aver sfiorato se non addirittura toccato un eroe alla vigilia della sua più esaltante impresa) titolari e riserve della nazionale calcistica sono tornati a casa di soppiatto, sfuggendo alla chetichella dal «posteriore» dell'aeroporto, mentre nugoli di poliziotti, a piedi e meccanizzati, impedivano loro incontri spiacevoli e imbarazzanti.

Evitati certo pomodori marci, frutta e verdura della passata edizione, ma non la implatosa e invero comoda bordata di metaforici fischi e di terribili critiche. Tutta la gente italica, calcistica e non, mossa sia dal carismatico diritto che giunge dalle innate intuizioni tecniche (limitate tuttavia al calcio) sia dal semplice amore viscerale proprio della stirpe latina, si è stratta, con il volto corrucciato e severo, quello, per intenderci, del giudice che applica inflessibilmente la legge, e ha emesso la terribile sentenza di colpevolezza, pretendendo un'esemplare condanna. Un gesto che sembra più che giustificato, ma che, in verità, presenta un piccolissimo e trascurabile neo: i ventidue, e con loro direttore tecnico, allenatori, preparatori atletici, accompagnatori, medici ecc. hanno semplicemente eseguito ciò che coerenza con il proprio personaggio imponeva.

La loro colpevolezza, in effetti, si attenua, e di molto saremmo tentati di dire, se si considera il mondo del quale sono espressione e nel quale vivono; un mondo che ormai nulla ha più a che fare con lo sport; un mondo che è forzato da interessi estranei, da speculazioni non soltanto economiche, da influenze quasi sempre negative; un mondo, infine, che è facile ricettacolo delle più nefande incompetenze, oppressive e demolitrici di ogni residua onestà. Si parlava prima di eroi: tali erano divenuti nella realtà i giocatori della nostra nazionale, non sempre per loro merito, quanto, piuttosto, come conseguenza di un «battage» pubblicitario raramente disinteressato.

In una delle interviste «post-débâcle» fatte da un inviato della Rai in Germania, un nostro connazionale spiegava, con pittoresca efficacia, che la delusione non era tanto venuta dalla sconfitta decisiva con la Polonia (perdere una partita, fallire un obiettivo è nelle cose umane) quanto e soprattutto dall'impressionante contrasto tra la fama che aveva preceduto l'arrivo dei nostri calciatori e l'inefficienza da loro dimostrata sul campo. Una fanciulla, fra brevi e timide risatine, rincarava la dose, affermando con sicurezza che la famose «gambe d'oro» di Gigi Riva (tali, salvo errore, erano state battezzate) erano in realtà di pastafrolla, tutt'al più un po' gialle per l'eccesso di uova usate nell'impasto. Tutti, infine, sentenziavano che i miliardi, cioè il valore di mercato di questi «pedatori», avrebbero dovuto subire una tale svalutazione al cui confronto quella della lira si sarebbe rivelata una bazzecola.

Il contrasto fra illusione e realtà si è dimostrato, in pratica, il punto focale dell'intera faccenda. Se si potesse e volesse riguardare i saggi sportivi di molti quotidiani e di molti periodici italiani e riascoltare servizi radio-televisivi, pubblicati e trasmessi sia nell'immediata vigilia dell'agone mondiale, sia nelle settimane e nei mesi precedenti, quando cioè il campionato era in pieno svolgimento, si rimarrebbe semplicemente esterrefatti dal tono e dalla forma delle espressioni usate. Si parlava allora del «bomber Gigi», della «mente Gianni», del «ciclone Sormbba», del «cataclisma Long John», della «saracinesca San Dino» e via di seguito; una partita giocata a ritmo poco più che accettabile veniva descritta come un forsennato rincorrersi di venti uomini; la strapotenza e l'intelligenza di questo o di quel giocatore veniva definita come la migliore, senza paragoni, nel mondo.

Chi avrebbe potuto resistere a tanto dilagante esaltazione, chi avrebbe potuto conservare coerenza e senso della realtà? Non certo i calciatori che di tale esaltazione vivono e si pascono. Ecco perché si diceva che il loro comportamento, addirittura il loro linguaggio, sia sul campo, sia fuori, è stato aderente alla realtà della parte che sono stati costretti ad assumere, spinti dalla sottile e tambile violenza dell'adulazione. Che vale, quindi, fare ora marcia indietro, che vale ritirare, anzi nascondere, l'incondizionata fiducia concessa poche ore prima. Certo non è elegante. Che vale accorgersi improvvisamente che Riva è un semipazzarillico, che Rivera è un placido signorotto di campagna, che Chinaglia è un mocciosо indispettito e dispettoso, che Anastasi e Causio sono inconcludenti «farfalle», che Benetti è uno «scarpone» senza idee, che l'elasticità mentale di Valcareggi è ridicola rispetto a quella di una mummia egiziana (prima si parlare di «saggia prudenza di Valca»). Certo non è coerente.

Che vale, infine, invitare tifosi e popolo intero a disinteressarsi, a dimenticare gli «azzurri», tirare nuovamente in ballo la vecchia storia degli «ebstini», paragonare i nostri calciatori a «polli di batteria» inviati contro «polli ruspanti». Certo non è onesto. Forse sarebbe cosa migliore che questi «Catoni» del calcio, abituati a tuonare dall'alto di autorevoli e inattaccabili pagine e rubriche sportive, cercassero di fare un breve esame di coscienza, e si chiedessero chi ha dato tanto autorità ai nostri veri o falsi campioni da rifiutare l'allenamento necessario, da imporre formazioni personali e compagni graditi. Se ciò veniase fatto molte responsabilità passerebbero da una sponda all'altra.

La critica contingente è sempre facile ed eternamente senza costrutto. Si voglia fare un esempio di carattere calcistico, ricordando il caso di Gimondi, giubilato e condannato dopo le più cocenti sconfitte subite da Merckx e ritrovato ed esaltato dopo la sua vittoria nel campionato del mondo. Se l'uomo di Sabino non avesse posseduto eccezionali doti di recupero e la necessaria personalità per tornare alla vittoria sarebbe stato certamente abbandonato, senza che alcuno gli porgesse una mano pietosa.

Quanto detto può valere anche per i calciatori della nazionale: tranne alcuni (Mazzola, Facchetti, Burgnich, Zoff) che possiedono fra la tante virtù anche quella meravigliosa dell'entusiasmo, tutti gli altri si sono persi perché troppo adulati e troppo mal condotti. Sono affondati e l'ultima spinta è venuta proprio dal loro ex-estimatori: estimatori pronti a rispuntare e a cambiare di nuovo, opportunamente e spudoratamente, opinione qualora i «nostri» ritornassero a compiere esaltanti imprese (vedi Coppa Europa). Troppo comodo, in verità.

Alessandro Cappellini

PIOVONO LE OFFERTE

«Caccia» europea agli jugoslavi

Francoforte, 27

Nella residenza degli jugoslavi, a Friedrischdorf, vicino a Francoforte, presidenti di società, allenatori, impresari, operatori del mercato calcistico internazionale fanno la spola per accelerare i propri tentativi di assicurarsi le prestazioni dei brillanti calciatori della Stella Rossa di Belgrado, dell'Hajduk di Spalato, del Velez Mostar o del Zeljeznicar Sarajevo. Si deve dedurre dall'insistenza delle trattative e dalle somme colossali proposte — fino a 750 milioni circa — che il calciatore è, insieme con lo slivowitz, il miglior prodotto d'esportazione della Jugoslavia. Così ai trasferimenti del passato di illustri giocatori come Sekularac, Radenkovic, Mujic, Jusufi, Takac, Dutkovic, Galic, Osim, Skoblar, Milutinovic, Pantelic, Urkovic e altri stanno per aggiungersi il portiere Maric (Ajax Amsterdam), i difensori Hadziabdic (Charleroi) e Muzinic (Schalke 04), gli attaccanti Dzajic (Feyenoord) e Pavlovic (Berlino), ma le maggiori richieste riguardano il conduttore del gioco Branko Oblak, una delle rivelazioni di questo campionato del mondo.

Sfortunatamente per i richiedenti, Oblak — per il quale il Real Madrid avrebbe già offerto circa 750 milioni di lire — Oblak deve ancora compiere il servizio di leva.

PRIMA MINITAPPA DEL TOUR DE FRANCE

Merckx ha vinto il prologo a cronometro

La prima tappa — tappa per modo di dire perché si è snodata sul percorso di soli 7 chilometri nella città di Brest — è stata vinta da Eddy Merckx che ha conquistato anche la prima maglia gialla. Questo prologo del Tour de France, 61.a edizione, è stato corso contro il cronometro e l'asso belga ancora una volta è stato il migliore. Secondo si è classificato lo spagnolo Manzoveque e terzo il belga Bruyer.

Lo sciopero degli addetti delle Agenzie d'informazione non ci ha permesso di conoscere maggiori dettagli sull'ordine d'arrivo e sui distacchi tra i vari corridori.

Europei di motonautica domenica a Lignano

Lignano, 27

Dopo i vari campionati di motonautica che si sono alternati nelle precedenti edizioni a Lignano (italiani, europei e mondiali), quest'anno la manifestazione è imperniata sul campionato europeo «EE» corsa classe 3R (2000 cc) e le prove per il campionato italiano «EB» classe 128 formula ANP. Infine non potevano certamente mancare di scendere in campo i grossi bolidi della «Lancia Flaminia» con i potenti motori da 2500 cc, che offriranno un entusiasmante spettacolo.

Ancora una volta la Federazione italiana motonautica ha scelto le placide acque del Tagliamento come campo di gara eccezionale per simile competizione. L'organizzazione è affidata ai dirigenti dello Y.C. Lignano, in stretta collaborazione con il comune e l'azienda di soggiorno, l'Assessorato allo Sport della regione Friuli - Venezia Giulia. L'alto onore di disputare a Lignano ancora una volta i campionati europei è dovuto alle brillanti prestazioni e all'organizzazione che i dirigenti dello Y.C. di Lignano hanno saputo offrire negli anni precedenti. L'organizzazione, sotto la guida del presidente del sodalizio l'ing. Michele Tedesco, non mancherà di certo anche quest'anno di trovare unanimi consensi.

Prenderanno parte alle gare vari piloti, provenienti dai migliori centri sportivi d'Europa. Molte altre località turistiche di fama europea ambivano a questa scelta, ma la Federazione motonautica italiana ha dato ancora una volta la preferenza all'ottimo campo di gara, che costituisce lo specchio d'acqua del Tagliamento.

La squadra azzurra per questi campionati sarà così composta: Prospero, Preda, Manfredini, Paschini, Cantando. Per i campionati italiani invece scenderanno in lizza: Ruggeri, Fogli, Rimondi, Squinzo e Fontremoli.

AMICHEVOLE BASEBALL

Rangers - C. I. Eurjapan domenica a Redipuglia

Il C.I. Eurjapan Trieste, approfittando del turno di riposo imposto dal campionato di Serie D di baseball, disputerà domenico una partita amichevole sul campo del Rangers di Redipuglia. L'incontro verrà giocato con inizio alle ore 10. Il nove triestino aspira al secondo posto.

Si ampia il direttivo dello Sci Cai XXX Ottobre

Lo sci Cai XXX Ottobre ha tenuto l'annunciata assemblea straordinaria, destinata a consentire l'integrazione del consiglio direttivo con dirigenti di nuova elezione. Assieme a quelli in carica, opereranno al vertice del sodalizio i nuovi dirigenti «indicati»: dott. Gino Cogliati, cap. Cornelio Comelli, dott. Giuseppe Kratter, Giorgio Massarelli, Tullio Micheli, dott. Paolo Neri, dott. Benito Pettenati, Paolo Sferza.

Fra i punti fermi che impegnano il direttivo nella prossima attività figura l'allenamento sciistico a Sella Prevala con il soggiorno a Valbruna, riservato ai giovani soci del gruppo agonistico.

DOMANI SERA PARTENZA DA UDINE ALLE ORE 22

NUTRITA PATTUGLIA REGIONALE AL RALLYE DELLE ALPI ORIENTALI

Tra i «big» Munari, Verini, Rack e la squadra Porsche Presenti i triestini Bacchelli e Tominz e il friulano de Eccher

Udine, 27

Sabato prenderà il via da Udine il decimo rally del Friuli e delle Alpi orientali, la competizione automobilistica internazionale diventata ormai una tradizione per la nostra regione e tecnicamente molto valida, con il suo percorso che si snoda per 700 chilometri lungo le zone settentrionali e orientali del Friuli.

Questo rally, valido quale prova per il campionato italiano e per la Mitropa Cup, comprende 14 prove speciali, di cui sette su asfalto, quattro su terra e le restanti tre su misto terra-asfalto. Sono ammesse alla competizione, che alla sua decima edizione costituisce la quinta prova per il campionato italiano e la seconda per la Mitropa Cup (il trofeo in palio fra i piloti italiani, austriaci e tedeschi) le classi 1, 2, 3, 4 e 5 e già numerose sono giunte le iscrizioni da parte dei grossi calibri in campo nazionale della specialità.

La Lancia ha iscritto Munari-Mannucci e Ballestrieri-Malga, su Lancia Stratos e Pregliasco-Garzoglio su Beta Coupé (gruppo 5). La Fiat sarà al via invece con Verini-Macaluso, Bisulli-Zanuccoli, Bacchelli-Scabini e le campionesse europee Tominz-Mamolo su Abarth Rally. Numerose anche le iscrizioni pervenute degli stranieri, con in testa il germanico Rack su Porsche, detentore della Mitropa Cup; figurano inoltre sull'elenco dei partenti Altenheiner, Dietmayer (BMW), Weber e Hermann, su Porsche. Molto nutrita anche la «pattuglia» regionale, con equipaggi in rappresentanza della Scuderia Friuli, della Gorizia Corse, del Team Reg di Pordenone e della Carnia Corse; fra tutti, de Eccher della Friuli, con la Porsche Carrera 2700, ha la possibilità di cogliere una prestigiosa affermazione su quelle che sono le strade di casa.



La Fiat Abarth Rally di Verini-Macaluso, tra i favoriti della gara

Uno dei più attesi alla prova è comunque Verini, diventato quest'anno pilota ufficiale della Fiat, e che si trova in testa alla classifica nazionale; una sua affermazione in questo rally significherebbe quindi un decisivo passo avanti verso la conquista del titolo tricolore. Verini, come forse si ricorderà, l'anno scorso fu privato della vittoria per un gioco di squadra: egli, su Fiat, ma non ancora «ufficiale», giunto abbondantemente primo, si fermò a 300 metri dal traguardo per fare in modo che la vittoria andasse a Barbasio. Verini si presenta quest'anno in coppia con Macaluso, esperto pilota, campione europeo e vincitore della Mitropa Cup nel 1972: a meno di guasti meccanici o di incidenti, la vittoria non dovrebbe sfuggire a questo equipaggio, anche se alla partenza vi saranno molti altri particolarmente aggueriti, come la Lancia con Munari.

Sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 avranno luogo presso il centro di assistenza di via Crispi dell'Automobile club di Udine, organizzatore della competizione, le verifiche tecniche e sportive, rispettivamente per i gruppi 1 e 3 al mattino, per i gruppi 2, 4 e 5 nel pomeriggio.

La partenza è invece prevista in piazza Libertà: alle 22 verrà abbassata la bandierina per il primo concorrente; gli arrivi, secondo le previsioni, dovrebbero aver inizio alle 14.30 di domenica, sempre nella piazza Libertà del capoluogo friulano.

Giorgio Verbi

A DUE GIORNATE DALLA FINE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Nella trasferta di Valdagno alla Triestina basta un «pari»

In Serie «B» il Pordenone ha perduto l'ultimo autobus per la «A»

Col campionato della Serie A, arrivato alla 21.a giornata (decima del girone di ritorno), siamo a «meno due». Mancano pertanto solo cento minuti di gioco alla fine della competizione e poi si chiude il libro sulla stagione nazionale per passare a quella internazionale. Un solo interrogativo è rimasto in sospeso e riguarda l'assegnazione della penultima poltrona. Di fondamentale importanza pertanto le partite che si giocheranno sulle piste di Lodi, Viareggio e Valdagno; sul resto del fronte si potrà anche dormire tra guanciali sicuri, perché non si corrono i rischi che, invece, investirannо le squadre sui campi sopraciitati.

Il Lodi (17 punti, come la Triestina) riceverà il Novara e sulla carta i lodigiani partono battuti. Un pareggio li metterebbe in buone condizioni di spirito per affrontare l'ultima gara ricevendo, ancora in casa, il Viareggio. La quale squadra toscana ospiterà il Bassano — già condannato — e per sperare di restare in Serie A dovrà solo cogliere il successo pieno per toccare quota 17, ove già oggi sono lodigiani e triestini. Quest'ultimi viaggiano per la seconda volta consecutiva e la meta domani sarà Valdagno.

Reduci dal pareggio di Bari gli alabardiati non possono non guardare con preoccupazione a questa trasferta. Il Valdagno (punti 19) non è ancora matematicamente sicuro: un pareggio accontenterebbe sia gli alabardati sia i lanieri veneti. E dunque facciamolo questo benedetto pareggio... che porterà gloria effimera per entrambi! E' chiaro che dal panorama qui enunciato sono in pericolo due sole squadre, Viareggio e Lodi, mentre tutte le altre, a cominciare dalla Triestina, hanno mezzi e possibilità per evitare la retrocessione.

Programma 21.a giornata: Viareggio - Bassano (3-5); Monza - Breganze (3-1); Goriziana - Follonica (1-2); Modena - Bari (4-4); Lodi - Novara (1-11); Valdagno - Triestina (3-13).

Serie B

E' arrivato il giorno del gran duello, ma le recenti sconfitte dei pordenonesi hanno ridotto a zero l'interesse dello scontro tra le due principali protagoniste del campionato cadetto. Il Trissino, infatti, viaggia con ben cinque lunghezze di vantaggio sul Pordenone che ha perso l'autobus per la Serie A nelle partite di arroccamento.

Gradesi e ferrovieri saranno in casa. Entrambe le formazioni non hanno più problemi di classifica. Si giocherà per divertirsi, ma i cassieri delle società non rideranno tanto... Gli incassi, sia della Serie B sia quelli della categoria maggiore, rendono i sonni poco tranquilli di tutti, dirigenti in testa, mentre allegra è soltanto la... federazione. Beata lei, Iddio l'abbia in gloria!

Programma 16.a giornata: Grado - Lodi (5-16); Thiene - Milano (3-4); Trissino - Pordenone (1-3); Seregno - Reggio Emilia (5-6); Ferroviario - Vercelli (5-4).

Serie C

Penultima giornata e derby locale tra triestini e monfalconesi. Ma questo campionato è stato una cosa seria? Tireremo le conclusioni a fine stagione.

Programma 13.a giornata: Sandrigo Arena - Zanella Bross; H. Triestini - Monfalcone.

B. I.

PATTINAGGIO

Domani in via Giarizzole «Coppa esordienti»

Il Pattinaggio artistico «Jolly», allo scopo di incrementare l'attività agonistica dei giovanissimi, organizza per domani la «Coppa dell'esordiente», manifestazione a carattere regionale di pattinaggio artistico riservata a tutti gli atleti compresi fra i sette e otto anni. La manifestazione avrà luogo sulla pista di via Giarizzole con inizio alle ore 15.30.

DOPO IL PRIMO TURNO DELLA SECONDA MANCHE DEI MONDIALI IN GERMANIA

PRIMI COMMENTI DEGLI ALLENATORI

Olanda - Argentina

Gelsenkirchen, 27

Al termine della vittoriosa partita con l'Argentina, l'allenatore della squadra olandese, Rinus Michels, ha chiaramente affermato che la partita è stata senza dubbio la migliore disputata dai suoi ragazzi in questi campionati mondiali. Il capitano della squadra Johan Cruyff invece, ha mostrato di non condividere il parere del proprio trainer. «Non abbiamo giocato — ha detto l'asso olandese — meglio delle altre volte. Se una differenza c'è stata rispetto alle nostre precedenti esibizioni, è che questa sera abbiamo sfruttato con maggiore efficacia le occasioni da gol create». Cruyff ha quindi detto di essersi trovato in difficoltà negli ultimi venti minuti della gara a causa della pioggia che cadeva copiosa e di avere chiesto ausilio allo staff medico della squadra per premunirsi da eventuali malanni.

Alla domanda se l'Olanda, dopo la vittoria con la squadra argentina, sia da considerare la maggiore pretendente al titolo mondiale, il giocatore del Barcellona ha risposto: «Va tutto per il meglio, tuttavia non posso fare alcun pronostico prima della nostra ultima partita».

Soffermandosi ad analizzare l'incontro con l'Argentina, l'allenatore Michels, in evidente stato di euforia, ha dichiarato che il risultato è essenzialmente esatto, in quanto rispecchia con fedeltà il divario emerso tra le due squadre. «Abbiamo dominato per novanta minuti, senza cedere di un centimetro nei confronti dell'avversario. Naturalmente nella seconda parte della partita abbiamo giocato un po' più sulla difensiva, ma ciò non tanto per il contrattacco dell'Argentina, quanto perché abbiamo ritenuto opportuno dosare le nostre forze in vista dei futuri impegni. Tuttavia quando ci siamo accorti che la reazione avversaria era sterile, sospinti dai nostri splendidi tifosi che invocavano nuove segnature, abbiamo ripreso a dare battaglia».

L'allenatore argentino Vladislao Cap, da parte sua, non ha accampato scuse: «Ho assistito — ha esordito il tecnico sudamericano — ad una partita eccezionale, vinta da coloro che sicuramente saranno i prossimi campioni del mondo; tuttavia è opportuno anche considerare che siamo stati svantaggiati notevolmente dalle cattive condizioni atmosferiche. Circa le sostituzioni effettuate nel secondo tempo, il motivo — ha proseguito Cap — è da ricercare nel fatto che sia Wolff sia Houseman erano febbricitanti e quindi non in condizioni tali che permettessero il loro impiego con quelle condizioni atmosferiche».

Alla domanda se l'assenza di Babington fosse stata determinante e quale avversaria futura temesse maggiormente, Cap ha risposto: «E' naturale che la squadra abbia sofferto molto per l'assenza di Babington, che è stato squalificato per le ammonizioni ricevute durante il girone eliminatorio. La sua assenza mi ha costretto a rivoluzionare il modulo del gioco, che quindi non si è sviluppato secondo le nostre attuali possibilità. Per quanto riguarda i nostri prossimi avversari temo in maniera minore il Brasile che ha un gioco abbastanza simile al nostro, a differenza della Germania Est che gioca un calcio particolarmente difensivo».

Polonia - Svezia

Stoccarda, 27

L'allenatore svedese Georg Ericsson ha detto che la sua squadra è stata defraudata di un pareggio contro la Polonia da un rigore sventato in modo non regolamentare. I polacchi hanno vinto 1-0 la prima partita delle semifinali del gruppo B e hanno ottenuto entrambi i punti grazie al rigore parato al 66' dal portiere Ian Tomaszewski su tiro del centrocampista svedese Stefan Tapper. «Era un rigore ineccepibile. Tomaszewski, in definitiva, si è mosso troppo presto e quindi il tiro si sarebbe dovuto ripetere — ha detto Ericsson. Tomaszewski è un ottimo portiere, ma l'unico modo per parare il rigore era quello di muoversi prima che il tiro fosse scoccato, così infatti è successo».

Parlando del comportamento della sua squadra Ericsson ha detto che ieri sera i suoi hanno giocato meglio di quello che tutti si aspettavano: Sono molto contento per la partita che abbiamo disputato. Abbiamo dimostrato a tutti che possiamo giocare un buon calcio».

Ericsson ha aggiunto che Bjoern Andersson, che era stato sostituito forzatamente nel secondo tempo, non dovrebbe essere in grado di giocare nelle prossime partite: «Andersson ha subito un serio infortunio all'inguine» — ha detto.

L'allenatore della squadra polacca Kazimiers Gorski non vorrebbe commentare l'episodio del calcio di rigore. Ha detto di non essere contento della prova offerta dai suoi giocatori ieri sera: «Erano un po' più deboli rispetto alle precedenti tre partite. Non credo che due giorni di riposo siano bastati ai miei giocatori per recuperare la fatica accumulata nei primi tre incontri».

Germania Est - Brasile

Hannover, 27

«Ci avevano accusato di non adottare una tattica valida. Abbiamo invece vinto proprio perché abbiamo sovrastato gli avversari sul piano tattico». Sono le parole con cui Mario Zagalo, il responsabile tecnico brasiliano, ha trionfalmente iniziato la sua conferenza stampa ufficiale del dopo partita. «Il Brasile — ha continuato Zagalo — ha fornito la migliore prestazione da quando sono iniziati i mondiali. Per questo sono soddisfatto perché l'evento si è verificato proprio contro la squadra della Germania Orientale, cioè l'avversario che io considero come più temibile nelle semifinali». Zagalo ha elogiato i tedeschi orientali. «Sono una squadra molto veloce massiccia e prestante fisicamente. Sicuramente una delle migliori. Ma è proprio per questo che sono soddisfatto della prestazione dei miei giocatori». Zagalo ha poi confermato la trovata vocazione difensiva della sua squadra: «I mondiali in Europa si possono vincere giocando in difesa e segnando soltanto un gol a partita. Il Brasile oggi ha preso coscienza soprattutto di questo».

Tuttavia Zagalo ha negato che il Brasile abbia giocato soprattutto in difesa. «Siamo divenuti guardinghi — ha spiegato Zagalo — quando la Germania Orientale, legittimamente, si è buttata all'attacco per rimontare il gol al passivo. Questo non vuol dire che abbiamo giocato contratti; anzi, dopo avere contrastato validamente il possente centrocampo avversario, abbiamo tentato di impostare un nostro gioco organico. Ed è stato proprio in questo periodo che il Brasile ha conquistato la vittoria difendendola poi efficacemente nel finale». Concludendo Zagalo ha poi ammesso che, dopo avere superato la Germania Orientale, cioè a suo avviso l'avversario più ostico, il Brasile può ora guardare con ambizione al futuro. «Non è improbabile — ha affermato Zagalo — che il Brasile possa arrivare alla finale di Monaco».

Buschner, il tecnico della nazionale tedesco-orientale, ha riconosciuto che la vittoria del Brasile è stata meritata. «Hanno giocato meglio, con più convinzione di vincere e soprattutto con più determinazione» — ha detto il tecnico. Buschner ha poi ammesso che la sua squadra aveva giocato meglio contro la Germania occidentale.

SERIE «A» DI SOFTBALL FEMMINILE

Lubiam Ronchi - Cinzano vale per il secondo posto

La Lubiam di Ronchi dei Legionari è considerata non a torto la squadra rivelazione del campionato di Serie A femminile di softball. Le ragazze ronchesi, che lo scorso anno sono risalite dalla categoria cadetti, occupano infatti la seconda poltrona della classifica alle spalle dell'imbattuta capolista Norditalia. Le campionesse lombarde, che sono ormai irraggiungibili, fanno praticamente campionato a sé, come ormai avviene da anni. La lotta per la piazza d'onore rimane quindi l'unico motivo d'interesse di questo campionato. La Lubiam ha a portata di mano questo traguardo, dopo il pareggio esterno della settimana scorsa a Novara sul diamante del Pino Tic, domenica riceverà la visita dell'Augusta Cinzano di Torino. Si tratterà di uno scontro diretto in quanto i due nove sono rimasti da soli, in pratica, a contendersi il ruolo di «vice grande». Assicurandosi i quattro punti in palio, le ragazze di Romolo De Carli porranno una ipoteca definitiva sul secondo posto. La Lubiam sta attraversando un gran periodo di forma e, almeno a tavolino, gode di tutti i favori del pronostico. Tanto in difesa quanto all'attacco la squadra gira molto bene; da qui le speranze dei tifosi di Ronchi che attendono con curiosità questa sfida al vertice.

OLTRE 150 CESTISTI NEL TORNEO SERVOLANO

Varato il 13.o «S. Lorenzo» per le squadre triestine di basket

E' stato presentato ieri sera ufficialmente in un noto locale di Servola, con il presidente giallorosso Saporito e la sua simpatica «troupen composta da Visintin, Barbotti, Comici e Mario Bianco che hanno fatto da magnifici anfitrioni, il XIII Torneo di San Lorenzo. La manifestazione è una vera rassegna del basket triestino e nasce quest'anno all'insegna del «largo ai giovani», anche se ovviamente il torneo avrà anche nei soliti «vecchiacci» dei generosi protagonisti. Proprio per dar modo ai giovani di giocare è stato stabilito che ogni squadra partecipante debba far scendere in campo in ciascuna gara tutti gli atleti a disposizione.

Il Torneo San Lorenzo, come ha tenuto a sottolineare Saporito, vuole essere una tangibile prova di maturità sportiva di Servola e la manifestazione quindi è valida soprattutto sotto il profilo tecnico, al di là di ogni componente falcloristica. Non è stato facile per gli impareggiabili organizzatori varare il torneo e l'ultima difficoltà è stata la indisponibilità, per diverse ragioni, dei giocatori delle due maggiori squadre locali, Comunque la rassegna si annuncia di sicuro richiamo e dovrebbe essere confortata dalla massiccia partecipazione di pubblico. Il torneo si articolerà in tre categorie (A, B e C) e quella principale sarà divisa in due gironi di quattro squadre ciascuno con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno. Ci saranno circa una settantina di partite con una partecipazione di oltre 150 atleti. La manifestazione scatterà il 5 luglio e si concluderà, come di consueto, il 10 agosto. La composizione dei gironi verrà resa nota in questi giorni. Nella giornata inaugurale avrà luogo una sola partita che avrà inizio alle ore 20 dopo la cerimonia dell'inaugurazione. Inserito nel torneo si svolgerà la quarta edizione del Trofeo Color Arte di minibasket che tanto successo ha raccolto lo scorso anno. Le squadre partecipanti alle gare per i più piccoli saranno Ginnastica Triestina, Pallacanestro Saba, Dopolavoro Ferroviario e Servolana.

TROFEO NACMIAS

Finalissima ARAC - Lloyd Adriatico

(domani a Borgo S. Sergio ore 10.30)

ARAC e Lloyd Adriatico sono le due compagini che si contenderanno il Trofeo Nacmias, tradizionale torneo calcistico riservato alle aziende cittadine. Come si ricorderà la manifestazione si è articolata in due gironi. Nel primo hanno avuto la meglio Lloyd Adriatico e Modiano su Lloyd Triestino, Assicurazioni Generali e Valperga Dapelo. Nel secondo raggruppamento si sono classificate ai primi due posti ARAC e Credito Italiano (quest'ultimo per miglior differenza reti rispetto la Press); le altre due formazioni erano Burlo Garofolo (una sola vittoria a tavolino grazie al... generoso Esopi) e Comit.

Nella prima gara di semifinale l'ARAC ha battuto con il minimo scarto il Modiano grazie ad un gol di Paris mentre nell'altra la semifinale-bis (la prima era finita ai rigori con la vittoria, poi cancellata a tavolino, del Lloyd) è andata agli assicuratori che si sono ripetuti per merito di «panzer» Pellegrini.

La finalissima tra ARAC e Lloyd Adriatico verrà giocata domani a Borgo San Sergio con inizio alle 10.30; in precedenza, alle ore 9, Credito Italiano e Modiano disputeranno la finale di consolazione.

Un'altra «gaffe» del nostro Comune

L'ultimo atto del torneo «Città di Trieste» ha avuto iersera un finale imprevisto e imprevedibile. Dopo l'incontro Duke - Grandi Motori vinto dalla prima per 3-0, in campo si sono presentati i giocatori della Medici Goodyear e della Edile Adriatica per disputare la finalissima del Trofeo Supercaffè. Prente le squadre, pronti arbitri e segnalinee federali, pronto il pubblico (alcune centinaia di persone), tutti erano in attesa che l'impianto elettrico di illuminazione fosse messo in funzione per poter iniziare la partita.

Attesa inutile perché dopo trequarti d'ora nessun addetto comunale si è presentato allo stadio per girare la chiavetta ed abbassare la leva, operazione... difficilissima e delicata che soltanto l'elettricista ufficiale poteva compiere! Fatto sta che l'arbitro è stato costretto a rinviare l'incontro ad altra data, quando cioè il Comune e per esso l'assessorato allo sport, si ricorderanno di avvisare l'addetto preposto all'importante operazione.

Gli organizzatori, comunque, per non rischiare una seconda figuraccia, si sono accordati di far disputare l'incontro giovedì prossimo alle ore 19, in ora diurna, tenuto soprattutto conto che l'elettricista della natura non dimentica mai di accendere... il sole.

TENNIS
SUB
ALPINISMO
FOOT-BALL
ATLETICA
CAMPING
e inoltre in esclusiva le prestigiose tende francesi MESSAGER
da
Godina SPORT
VIA CARDUCCI, 10
VIA ORIANI, 3

CRONACHE SPORTIVE

ATTESA PER LE DECISIONI FEDERALI SULLA COMPOSIZIONE DELLA «A CADETTA»

DOMENICA IL VERDETTO PER LLOYD E PATRIARCA

Le candidate sono diciotto oltre alle due regionali: i posti disponibili tuttavia solamente sei...

Fra pochi giorni sapremo se Trieste e Gorizia torneranno a respirare l'aria del grande basket, quel basket nuovo, rivoluzionato all'americana che ha portato una ventata di grosse novità sia per quanto riguarda le grosse società della serie maggiore sia per quelle dell'ex serie B che avranno la possibilità di entrare nel «secondo olimpo» della pallacanestro. E' ormai cosa risaputa che la ristrutturazione dei tornei prevede una serie A di 14 squadre e un'altra chiamata serie A secondo gruppo o «super B» alla quale potranno accedere le due squadre retrocesse nella passata stagione e quelle promosse a tavolino.

Inutile spiegare ora la macchinosa composizione dei vari campionati; quello che interessa soprattutto è conoscere se Lloyd Adriatico e Patriarca Gorizia saranno ammesse nel «giro» del basket importante. I nomi delle promosse a tavolino verranno resi noti domenica. Dopodomani si riunirà a Roma la commissione nominata dal consiglio federale che esaminerà le domande di ammissione ai campionati superiori e il giorno seguente appunto verranno indicate le elette.

Le richieste delle società verranno valutate secondo questi dieci criteri 1) classifica 1973-1974; 2) impianto di gioco; 3) popolazione legale della città sede della squadra; 4) presenze spettatori nel campionato 1973-74; 5) garanzie economiche; 6) provvedimenti disciplinari; 7) capoluogo di regione; 8) capoluogo di provincia; 9) inesistenza di altre squadre nella regione; 10) inesistenza di altre squadre nella provincia.

Per ogni criterio verranno assegnati determinati punteggi. Quanti... gli avversari di Lloyd e Patriarca? Sono 18 le altre squadre che hanno fatto la domanda di ammissione e precisamente Libertas Brindisi, Juventus Caserta, Alpe Bergamo, CBM Cremona, Ivlas Vigevano, Lamborghini Roma, Marazzi Bologna, Caudano Torino, Libertas Livorno, Gorena Padova, Alco Bologna, Maxmobili Pesaro, Toncelli Livorno, Moretti Chieti, Rondine Brescia, Athletic Genova, Max Meyer Pescara e Brina Forlì.

Data per scontata l'ammissione delle due retrocesse dalla serie A (Alco e Maxmobili) e se si tiene conto della probabile «priorità» che sarà concessa a Brina e Moretti che hanno partecipato alla «poule» finale della serie B, ne deriva che i posti da coprire risultano solamente sei. Logico a questo punto che diventa estremamente difficile una comparazione con le altre candidate, ma gli sportivi si augurano che le due regionali riescano a entrare nel lotto delle promosse.

Il Lloyd Adriatico (in attesa di poter dare la caccia a qualche gigante USA se le cose andranno nel modo auspicato) sta dandosi ancora da fare per individuare gli uomini che potrebbero rinforzare l'assetto della squadra. Si tratta, ovviamente, ancora di contatti «superficiali» anche perché tutto è subordinato alle decisioni del consiglio federale. Trattative sono state comunque allacciate dai dirigenti biancocelesti per poter al caso disporre di validi giocatori quali i friulani Savio, Delle Vedove e Tosoratti (quest'ultimo ha militato nella passata stagione nelle file del Lamborghini Roma). E' stato richiesto anche un giocatore al Parma. Nulla viene trascurato quindi dagli esponenti biancocelesti per non farsi trovare impreparati all'eventuale gran salto.

S. B.

Trofeo Godina verso il finale

In attesa del gran finale, il torneo «Godina sport» di calcio «a sette» giocatori si concede oggi un turno di riposo. Le quattro finaliste possono così tirare il fiato in vista delle due partite decisive che verranno disputate domani sera sul campo di via Flavia. Alle 19.30 verrà disputata la finale per il terzo posto e alle ore 21.15 la finalissima per la conquista della quarta edizione del trofeo che è già stato vinto dalle Assicurazioni Latina nel 1971, dal Ristorante Nuovo Dante nel 1972 e dalle Calzature Di Lorenzo nello scorso anno.

Anche se il torneo «Godina sport» riposa, i fari del campo di via Flavia non rimarranno spenti. Gli organizzatori hanno allestito una serata che non è certamente priva di motivi interessanti. Alle ore 19.30, scenderanno in campo le formazioni dell'Edera e dei Ponziana degli anni Quaranta. Alle 21 saranno di scena le rappresentanti del gentil sesso. La squadra del Radici di Trieste incontrerà una selezione friulana.

CALCIO

Ultima d'andata delle vecchie glorie

Terza e ultima giornata d'andata, domani, per il campionato italiano di calcio riservato alle «vecchie glorie» e organizzato dalla Lega associazioni italiane ex calciatori.

Domani, nell'ultima giornata della fase ascendente, il Monfalcone giocherà in casa della selezione di Gorizia. L'incontro di Trieste fra le rappresentative triestina e udinese è stato posticipato a martedì. La partita verrà giocata sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 19.

PALLANUOTO SERIE B

LA TRIESTINA CERCA CONFERME

Doppio turno di fine settimana per le squadre del campionato di pallanuoto di Serie B, che per la terza volta consecutiva giocheranno tanto al sabato quanto alla domenica. Unica a sottrarsi alla doppia fatica sarà la Triestina, che osserverà il suo turno di riposo — il campionato è a undici squadre — nella giornata di domenica. Pertanto, gli alabardati concluderanno la serie di incontri previsti dal girone di andata domani sera nella piscina Bianchi ospitando La Pietra di Pozzuoli, alla sua prima stagione nella serie cadetta.

Galvanizzati dalle ultime trasferte liguri, conclusesi con altrettanti convincenti successi, gli atleti di Emberger dovrebbero essere in grado di conseguire la loro quarta vittoria stagionale. Anzi, data la modestia della squadra campana che sino a oggi vanta un solo successo, una nuova affermazione triestina è da mettere senz'altro in preventivo. Piuttosto non si tratta di esaminare le possibilità di successo dei locali quanto di prevedere con quale margine sapranno affermarsi. In effetti per la Triestina dovrebbe trattarsi di un'ottima occasione per migliorare il suo primato stagionale in fatto di reti messe a segno in una partita.

Il recente primato conseguito nell'ultimo incontro esterno a spese dell'Andrea Doria (13 a 3) dovrebbe venire migliorato e di riflesso aumentare il divario attuale esistente fra le reti fatte e quelle subite. Egualmente i vari Mattei, Bertazzoli, Pischiutta, Brazzach, Comisso, Vassili, Stulle, Brunetti, Cechet e Pino dovranno impegnarsi a fondo, ricordando che in questi ultimi tempi i campani hanno fatto dei progressi grazie all'arrivo di Maurizio Galbusera, valido realizzatore già in forza dell'Andrea Doria e fino all'altro anno del Recco.

Questo il programma dei due turni: Bogliasco-FF.OO., Lerici-Cus Roma, Doria-Fiat, Sturla-Quinto, Triestina-La Pietra; Lerici-FF.OO., Bogliasco-Cus Roma, Fiat-Sturla, Quinto-Doria, Fanfulla-La Pietra.

Corsi di nuoto della Triestina

A cura della U.S. Triestina Nuoto avranno inizio il 1.o luglio dei corsi estivi di nuoto riservati ai principianti. Le lezioni si svolgeranno nella piscina coperta o in quella del bagno Ausonia.

Per eventuali informazioni o iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Triestina posta nell'atrio della piscina «Bianchi», dalle 18 alle 19.

SONO PIU' GRATTACAPI CHE SCHIARITE PER LE REGIONALI DI BASEBALL

Cumini a caccia di punti per non scivolare in giù

Dovrà fare i conti con i pericolosi laziali dell'Edipem - Buzzin in trasferta

La serie A di baseball è in vista del primo traguardo, quello posto a metà percorso. Due squadre si contendono gomito a gomito lo sprint per assicurarsi il primo titolo della stagione, quello di campione d'estate. Sono l'Europhon Milano e l'Amaro Montenegro di Bologna che comandano il gruppo precedendo nell'ordine il Nettuno e il Bernazzoli. Il calendario, per uno scherzo del compilatore, ha voluto opporre le due capoliste a confronto diretto. Si giocherà a Bologna ed è facile prevedere che sul diamante emiliano farà molto caldo.

Dalla testa alla coda troviamo impegnate le due squadre regionali. Il Cuminicucine sta attraversando un periodo di scarsissima vena che l'ha costretto a perdere terreno nei confronti delle squadre di centroclassifica. Il nove di Miani occupa la terz'ultima poltrona con due punti in meno della Norditalia e quattro dell'Edipem Roma. Saranno proprio i laziali a rendere visita domani e domenica alla squadra rondinese. L'Edipem, forte di cinque italo-americani e uno straniero, è reduce da una sorprendente divisione della posta a Bologna contro l'Amaro Montenegro. Un avversario quindi di tutto rispetto, una squadra che, se con controllata a dovere, potrebbe procurare un nuovo dispiacere al Cuminicucine. Miani si è dato da fare in questa settimana per cercare di ricaricare moralmente e psicologicamente i suoi giocatori curando, per quanto riguarda la preparazione, soprattutto il gioco d'attacco. Quali frutti daranno queste «iniezioni» lo si saprà fra non molto.

Il Buzzinlettini, che sta ancora mordendosi le dita per essersi lasciato scappare sabato scorso l'occasionissima di cogliere la prima vittoria della stagione, dovrà mettersi in viaggio. I biancoverdi, sempre più soli in coda alla classifica, renderanno visita al Mobilcasa di Firenze. Il pronostico, è inutile nasconderlo, è tutto per i fiorentini.

SERIE B

Il campionato cadetto inizia la fase discendente. Nella prima doppia giornata di ritorno la Libertas Trieste, che si trova a metà classifica, giocherà in casa contro l'Acquarama di Verona. I quattro punti, dopo le ultime deludenti prestazioni casalinghe, sono d'obbligo. Un passo falso potrebbe far precipitare la situazione e relegare i biancoscudati nelle posizioni di coda. Il turno di riposo dovrebbe aver giovato alla squadra di Giorgi che si ripresenterà con la ferma determinazione di cogliere l'intera posta.

SERIE C

La squadra del momento è il Venier Parchetti Buttrio. Il nove buitriese ha costretto domenica scorsa alla resa la capolista Monfalcone e ora si trova a due sole lunghezze dal tetto della classifica. Se il Venier non avesse gettato alle ortiche nella fase iniziale del torneo alcune partite, a quest'ora potrebbe trovarsi da sola in vetta. La serie B comunque, dopo questo brillante inseguimento, non è più un miraggio. Domenica la squadra di Buttrio giocherà nuovamente in casa ospitando l'Arcella Padova mentre il Monfalcone riceverà la visita del Conegliano. Derby in notturna a Ronchi fra il Bora e il Dragons.

Baseball minore

Conclusa la prima fase del girone regionale eliminatorio del campionato di Serie C di softball femminile, il fine settimana sui campi minori di baseball sarà comunque molto intenso.

«DE MARTINO»

Tre partite sono in calendario domani per la seconda giornata del girone di ritorno del torneo «De Martino». A riposo la Libertas Trieste, scenderanno in campo queste squadre: Bora Ronchi - Buttrio (ore 10), Dragons - Cuminicucine (ore 16.30), Buzzinlettini - Monfalcone (ore 10).

SERIE «D»

Quarta giornata di ritorno, domenica, per i due raggruppamenti eliminatori del campionato di Serie D. Nel girone «A», il Cus Trieste giocherà in trasferta sul diamante della Libertas Monfalcone e, considerato che il C.I. Eurjapan osserverà un turno di riposo, sarà questo l'incontro di maggior interesse.

Il programma: Libertas Monfalcone - Cus Trieste (Monfalcone, ore 16.30), Libertas San Marco - A.S.S. Baseball Trieste (Villaggio del Pescatore, ore 10).

Nel girone «B» verranno giocate queste partite: Polisportiva Edera Pordenone - Cervignanese (ore 10), Green Mice - CAB Gorizia (ore 16.30), Staranzano - Drag Bears (ore 10).

CALCIO

Verso la conclusione la «Coppa Regione»

Domani e domenica verranno disputati i quarti di finale e le semifinali della «Coppa Regione», torneo di calcio organizzato dal comitato del Friuli - Venezia Giulia del settore giovanile e riservato alle squadre che si sono imposte nei vari campionati allievi. Domani, per i quarti di finale, s'incontreranno: Donatello-Icci Pro Tolmezzo (Gemona del Friuli ore 19); Prata-San Michele (Codroipo, ore 19); Pieris-Giarizzole Trieste (Monfalcone, ore 17.30); Cervignano - Cormonese (Monfalcone, ore 19). Le semifinali verranno disputate domenica, con inizio alle ore 19, sui campi di Codroipo e Monfalcone.

CALCIO ACEGATINO

Felice conclusione del «Torneo elettrici»

Si è conclusa sul campo a sette di Villa Ara la prima edizione del torneo di calcio riservato ai reparti del servizio elettricità dell'Acegat. Sei squadre hanno animato questa manifestazione che verrà ripetuta anche nei prossimi anni. L'artistico trofeo, opera dello scultore acegatino Cesare Piccotti, è andato alla rappresentativa di via Genova che ha concluso imbattuta il torneo.

Al secondo posto si è classificata, con tre punti di distacco, la formazione delle Reti Sotterranee che nello scontro con i tradizionali rivali delle Reti Aeree hanno chiuso alla pari (4-4). Il programma dell'ultima giornata vedeva in campo le squadre del Ricevimento e dei Contatori. Hanno vinto i primi per 5-3. Sono seguite le premiazioni.

CLASSIFICA FINALE

Rapp. Via Genova	5	0	0	29	6	10
Reti Sotterranee	3	1	1	28	19	7
Reti Aeree	2	1	1	19	16	5
Ricevimento	2	0	3	15	18	4
Illuminaz. Pubblica	2	0	3	13	22	4
Contatori	0	0	5	12	28	0

La classifica dei cannonieri: 10 reti Giugovaz; 9 reti Bartolich e Ventura; 7 reti Skrk; 5 reti Barbariolo, Cernaz e Gulin; 4 reti Romanò e Visini.

Festa dello sport da oggi a Domio

Organizzata dal Circolo Sportivo Domio inizierà oggi e si concluderà domenica la «Festa dello sport» che si svolgerà in località ex Mattonaia Domio. I dirigenti della società calcistica che partecipa alla terza categoria dilettanti hanno allestito dei chioschi. Domani e domenica le serate saranno allietate dal complesso «Super Group».

Domani alle ore 17, sul campo di San Sergio l'undici del Domio incontrerà la squadra dilettantistica jugoslava del Rakek.

Arcieri in gara a Basovizza

Quattordici centri per i «Bow Rangers»

Si è svolta nei giorni scorsi sul campo sociale di Basovizza una gara tra gli associati del «Bow Rangers» di Trieste. L'esercitazione, chiamata «Safari giugno 1974» si è svolta, secondo lo spirito che anima questo gruppo di soli arcieri istintivi, su un doppio percorso (roving) di quattordici bersagni, di cui alcuni mobili, con sovrapposte figure di animali esotici, dove venivano scoccate da ogni posizione tre frecce con valore di punteggio decrescente al punto vitale dell'animale rappresentato.

La difficile prova è stata vinta dall'arciere Villanovich (nella foto) che ha guadagnato con punti trecentoquaranta, il trofeo «Poney»; al secondo posto, medaglia d'argento Zampieri Piero con punti 260, al terzo posto medaglia di bronzo Saxida Paolo punti 210. Seguono Leo Marco punti 210, Di Rocco Roberto punti 70.



Campionato di caccia: ottimi i triestini

Si sono svolti a Bologna i campionati italiani di caccia a squadre e individuali. La squadra triestina composta da Gemini, Pregaz, Strger, Zanolla e Pizzulin ha colto in un vasto campo di partecipanti un lusinghiero quarto posto. Nella classifica individuale Bruno Giannella ha mancato per un solo piattello il primo posto. In questa specialità ha ottimamente figurato anche Marcal.

I canoni dei cacciatori

La Federazione italiana della caccia, sezione provinciale di Trieste, comunica ai soci delle riserve di diritto che il versamento del canone annuo deve venir effettuato entro il termine perentorio del 30 giugno 1974 sul c/c postale intestato alla Riserva. Il mancato pagamento in tempo utile, comporta la perdita della qualifica di socio.

IN DODICI AI NASTRI CON TRENO ELETTRICO, BARZACHE E CACITO FAVORITI

Scocca la «Tris» a Montebello

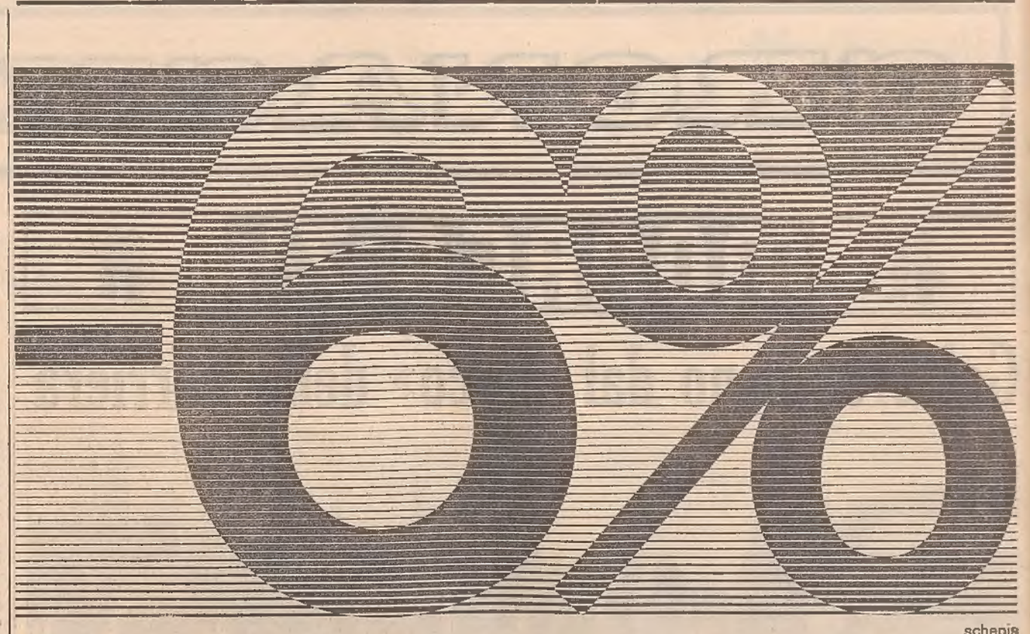
Sta per scoccare l'ora della prima Tris triestina che s'identifica nel Premio di Giugno in programma stasera a Montebello. Saranno tredici i protagonisti dell'attesa corsa, ben undici al primo nastro, due soli al secondo. Vediamo quali sono le possibilità dei singoli concorrenti.

Tebano. Non ha forma convincente ed è fuori distanza. Poche probabilità. *Odessa.* Regolare e dotata di valido spunto. Rimanendo in posizione potrebbe farsi valere alla conclusione. *Mequo.* Egregio passista non dovrebbe correre male; specialmente se sistemato in corda potrà giovarsi di un treno di gara sostenuto. *Kleber.* Ha l'esperienza dalla sua ma sente ormai il peso degli anni; sulla distanza non dovrebbe avere molte aspirazioni. *Enquik.* (Non partente). *Mississipi.* Ha vinto a Ferrara dimostrandosi in ripresa. Esperto di questo tipo di corse potrebbe essere una non improbabile sorpresa. *Treno Elettrico.* Più scattante che tenace, avrebbe ottime possibilità nel caso riuscisse a guadagnare subito il comando. Una volta in testa potrebbe anche non essere più raggiunto. *Barzache.* Sta correndo bene nel segno di una regolarità di rendimento apprezzabile. Dovrà trovare posizione perché non gradisce girare di fuori. Nella rosa dei migliori. *Hertz.* Sta correndo ad apprezzabile livello su ogni distanza. Nella circostanza non ha compito facile ma per la sua grinta non deve essere dimenticato poiché, ripetiamo, non è mai stato bene come ora. *Fiorino.* Ha corso egregiamente nella Tris milanese vinta da Salso e attraversa un periodo di buona forma. Il numero non è favorevole, ma girare di fuori non lo spaventa troppo. Può farcela. *Cacito.* E' il cavallo che i triestini appoggeranno di più. Ben guidato, in ottima forma ma con un numero piuttosto proibitivo. Dovrà tentare in partenza per acquisire posizione ottimale altrimenti dovrà cimentarsi all'esterno. Rimane uno dei favoriti. *Guerlain.* Ultimamente ha corso molto bene, però sempre sulla breve e in linea. Stavolta la... musica cambia e Ciano dovrà dosarlo al millimetro se vorrà ottenere il miglior rendimento dal figlio di Lunata. Dovrà cercare la soluzione allo spunto nel finale e in questo caso potrà anche farcela. *Rodengo.* Possiede qualità indiscutibili e a Palermo ha corso in primarie compagnie. Ha però nelle curve di Montebello un nemico dichiarato, almeno da quanto abbiamo potuto vedere prima del suo trasferimento sulla pista siciliana. Se affronterà le piegate senza problemi potrà senz'altro distinguersi. Piacevole enigma.

Quindi la corsa sembra abbastanza incerta. Piacciono Treno Elettrico, Cacito, Mequo, Guerlain, Barzache, Fiorino, che compongono la rosa dei nostri favoriti, però non si possono disconoscere le possibilità di Hertz, dello stesso Rodengo, che con Odessa formano la pattuglia delle possibili sorprese. Il convegno si inizierà alle ore 20.45, la Tris si disputerà alle 23.05.

M. G.

I nostri favoriti. *Premio delle Cerevelle:* Daso, Bangkok. *Premio del Fiordi:* Abenra, Acamal, Tonto di tesolo. *Premio degli Scogli:* Randara Way, Rustico, Talavera. *Premio dei Brigantini:* Gondola, Bauta, Ritapin. *Premio dei Lidi:* Ballutin, Nicea, Brioches. *Premio delle Coste:* Heureuse, Perosi, Forese. *Premio di Giugno* (corsa Tris). Pronostico base: 7 Treno Elettrico, 8 Barzache, 11 Cacito. Aggiunte sistemistiche: 10 Fiorino, 12 Guerlain, 3 Mequo.



schepis

tutto aumenta:
solo la polizza auto 4R
continua a costare meno

Infatti, nonostante la progressiva
attenuazione dei limiti alla circolazione,
il Lloyd Adriatico ha mantenuto
lo sconto del 6% sulle tariffe della polizza "4R".
Fatto più unico che raro, dati i tempi!

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDA GIORNATA POLACCA DEL MINISTRO

Moro tratta a Varsavia scambi più equilibrati

Un aumento dei flussi economici potrebbe colmare l'attuale deficit commerciale che pesa sull'Italia

Varsavia, 27

Prima giornata di lavoro del ministro degli esteri Moro in visita ufficiale in Polonia. Gli incontri ufficiali di Moro sono stati due: in mattinata, con il ministro degli esteri di Varsavia, Stefan Olzowski, con il quale ha discusso i temi comuni ai due paesi, in testa la prossima sessione della conferenza per la cooperazione e la sicurezza europea; nel pomeriggio, con il segretario del Partito operaio unificato, Edward Gierek.

Domani Moro concluderà i suoi impegni ufficiali, incontrando il Presidente Henryk Jablonski e le autorità economiche polacche, particolarmente interessate all'interscambio commerciale e industriale. In effetti, l'economia polacca ha avuto negli ultimi anni un tasso di sviluppo elevatissimo in termini reali, sia nella produzione industriale sia in quella agricola. Quest'ultimo settore, come è noto, è un elemento altamente caratterizzante per l'economia polacca sia perché in esso è impiegato quattora il 40 per cento della popolazione, sia perché si tratta di un settore privato all'ottanta per cento. La nuova dirigenza vi ha dedicato un'attenzione particolare, cercando di estendere alle campagne le riforme economiche introdotte nell'industria e nell'amministrazione in modo da aumentare la produttività.

Per quanto riguarda le relazioni bilaterali italo-polacche per il 1973 e per l'anno in corso c'è da dire che esse hanno conservato quella cordialità che le ha contraddistinte anche in precedenza. Le relazioni economiche, dell'Italia con la Polonia sono regolate dall'accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica del 17 gennaio 1974.

Esso costituirà un utile strumento per migliorare ulteriormente le relazioni economiche che noi intrattenute con la Polonia, contribuendo, da una parte, all'equilibrio dell'interscambio, ora per noi deficitario grazie alla maggiori esportazioni di nostri beni strumentali occorrenti per la realizzazione dei vari progetti di cooperazione); dall'altra, a quella differenziazione delle esportazioni polacche che da tempo costituisce uno dei principali fini del governo di Varsavia grazie alle vendite sul mercato dei prodotti fabbricati dagli impianti realizzati nel quadro dell'accordo).

I rapporti di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra Italia e Polonia si possono dire senz'altro soddisfacenti, anche se considerati nel loro insieme, sia se valutati nella loro complessa articolazione, che inizia in pratica tutti i possibili campi della cultura, della scienza e della tecnica.

L'Italia ha a Varsavia un istituto di cultura (fino al novembre scorso denominato «sala di lettura italiana»), esso svolge un'attività varia e positiva, organizzando corsi di lingua italiana a tutti i livelli, conferenze, proiezioni cinematografiche, concerti, mostre; l'istituto inoltre collabora con i locali per l'organizzazione di manifestazioni culturali ed artistiche. Per quanto riguarda i lettorati di lingua italiana, ve ne sono due in funzione, a Varsavia e a Cracovia; un terzo sarà istituito a Breslavia, ed entrerà in funzione il prossimo anno accademico. A seguito di una iniziativa, italiana, presa due anni fa in sede di commissione mista, è stato reso facoltativo — a partire dall'anno scolastico in corso — l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie polacche. Per il 1973-74 sono state offerte da parte italiana 20 mensilità di borse di studio del contingente ordinario, oltre a 200 mensilità fuori contingente utilizzate per ricerche in archivio. Si tratta del contingente più alto offerto a paesi dell'Est europeo.

Tra l'Italia e Polonia è in vigore anche un accordo di cooperazione scientifica e tecnica firmato a Varsavia nel 1960. Di particolare interesse, nell'ambito di tale accordo, i contatti di collaborazione scientifica tra il CNR e l'Ufficio governativo polacco per l'utilizzazione dell'energia nucleare; tra gli istituti di telecomunicazioni dei due paesi; tra i rispettivi centri dell'industria chimica, petrolchimica e siderurgia, tra la RAI-TV e la Radio televisione polacca, nonché tra le scuole superiori di medicina polacche e le università italiane.

Per quel che riguarda la partecipazione più specificatamente politica i due ministri degli esteri hanno esaminato in particolare uno dei punti cardine della conferenza europea, quello del principio dell'inviolabilità delle frontiere e del possibile mutamento pacifico di esse sui quali esistono diversità di opinioni tra i paesi dell'Europa orientale e dell'Europa occidentale. Un altro punto sul quale esistono notevoli divergenze è che Moro e Olszowski hanno toccato è stato quello che riguarda i più lineri contatti fra gli individui, la più ampia circolazione delle idee e delle informazioni e più articolati scambi, argomenti trattati a Ginevra dalla terza commissione.

I diversi paesi dell'Est insistono tenacemente sulla stesura di un preambolo generale alle altre decisioni della terza commissione con precise clausole di salvaguardia (rispetto, uno dei principi del non-intervento, della sovranità, degli usi e dei costumi) il quale introdurebbe un filtro rigoroso affidato agli stati e alla loro discrezionalità nell'applicazione delle decisioni della conferenza.

Sono proprio questi due punti, sui quali finora senza successo si sta cercando un onorevole compromesso tra Est ed Ovest, che fanno languire la conferenza di Ginevra e che ritardano la convocazione della terza fase. Anche il Medio Oriente è stato oggetto di esame dei due ministri: la Polonia, così come l'Italia, guarda con sollievo alla raggiunta tregua sul Golan ed entrambe si augurano che la conferenza per la pace in quel settore del mondo possa cominciare al più presto. La Polonia, come è noto, ha messo a disposizione dell'ONU un contingente di circa 800 uomini, una parte dei quali è stata trasferita dal Sinai al Golan con compiti logistici.

(Ansa)

Processo contro Ehrlichman



DOPO IL CALOROSO AVVICINAMENTO POLITICO ED ECONOMICO CON GLI STATI UNITI

Sadat a Bucarest e Sofia riassicura i paesi dell'Est

Colloqui da ieri con Ceausescu - Il viaggio prepara un nuovo vertice con i leader sovietici Al Fatah rivendica l'attacco contro Nahariyya e annuncia nuove puntate suicide in Israele

Bucarest, 27

Il Presidente egiziano Sadat è giunto in Romania in visita ufficiale. Dopo una serie di colloqui con Ceausescu, Sadat proseguirà per Sofia, dove avrà un'analoga serie di incontri con i leader bulgari. Il viaggio intrapreso dal Presidente egiziano in Romania e in Bulgaria viene considerato come facente parte di quei contatti che l'Egitto intende rafforzare con i paesi socialisti, in previsione della riunione al vertice che il Capo dello Stato egiziano dovrebbe avere in un prossimo futuro con il segretario generale del Partito comunista sovietico, Leonid Breznev.

In seguito alla sua politica di apertura nei confronti degli Stati Uniti, concretatasi con la recente visita del Presidente Nixon e con impegni americani di partecipare ai piani di ricostruzione dell'Egitto, Sadat si occupa ora dell'altro «supergrande», — l'URSS — svolgendo contatti con dirigenti di paesi del gruppo socialista. Fornendo il programma della visita del presidente Sadat in Romania, la stampa del Cairo sottolineava ieri che i colloqui del capo dello stato egiziano avranno principalmente per oggetto la questione mediorientale, la posizione di Bucarest nei confronti della causa palestinese e le relazioni bilaterali fra i due paesi.

Gli osservatori del Cairo notano con interesse che poche ore prima della sua partenza per Bucarest e Sofia, il Presidente Sadat ha ricevuto dall'ambasciatore sovietico al Cairo un messaggio personale del ministro degli esteri sovietico Gromiko. Nel quadro della sua politica di «implicare fisicamente e in profondità» le due superpotenze nella soluzione della crisi del Medio Oriente — interessando perciò anche paesi che gravitano per motivi politici o economici intorno a Mosca e a Washington, il Presidente Sadat sviluppa i suoi contatti con i paesi dei due blocchi, della «pacifica rivalità».

Le visite di Sadat in Romania e Bulgaria e i contatti in corso con l'URSS (il 15 luglio il ministro degli esteri egiziano Fahmy dovrebbe recarsi a Mosca) costituiscono perciò la seconda parte di quella politica di «apertura» varata dopo la «guerra del Kippur».

Per quel che riguarda l'ultimo fronte aperto nel M.O., quello tra Israele e i palestinesi, un'intensificazione delle azioni di guerriglia in territorio israeliano nel corso dei prossimi tre mesi è stata preannunciata nel corso di una conferenza stampa tenuta a Damasco dal portavoce del comando generale della rivoluzione palestinese. Il portavoce, parlando dell'attacco compiuto contro la cittadina costiera israeliana di Nahariyya, ha affermato che i guerriglieri hanno «colpito obiettivi specifici» e che i civili israeliani sono stati uccisi dalle «ingenti forze militari» impiegate contro i guerriglieri.

Il portavoce ha poi detto: «Il nemico afferma che la nostra unità è giunta via mare dal Libano, ma si tratta di una chiara menzogna intesa a sviare dalla realtà. Le nostre operazioni non vengono lanciate dal Libano; sono operazioni realizzate dal comando interno (in Israele) secondo un piano definito», spiegando che l'azione di Nahariyya è stata determinata da due fattori fondamentali: i recenti attacchi israeliani contro i campi di profughi nel Libano meridionale e la visita del Presidente Nixon in Israele. A proposito del secondo di tali fatti, il portavoce ha detto che in alcune dichiarazioni fatte dal Presidente americano durante la sua visita, egli «ha dato via libera ai dirigenti del nemico sionista di lanciare una campagna di liquidazione contro il nostro popolo».

Il portavoce ha fornito infine i seguenti dati sul numero delle vittime delle incursioni israeliane sui campi dei profughi palestinesi nel Libano il 16 maggio e il 20 giugno scorsi. 16 maggio: 54 morti, 21 dei quali bambini, 18 donne, 15 uomini e 95 feriti tra cui 38 bambini, 28 donne e 30 uomini. 20 giugno: 32 morti — undici bambini, dodici donne e nove uomini — e 141 feriti — 40 bambini, 54 donne e 47 uomini.

(Ansa - Reuter - Upi)

Tra i testimoni Kissinger e Haig

Washington, 27

E' incominciato a Washington il processo a carico dell'ex consigliere della Casa Bianca John Ehrlichman e di altri tre imputati in relazione al «Caso Ellsberg». Dal suo esito potrebbe dipendere in parte il futuro andamento dell'inchiesta sull'«impeachment» del Presidente Nixon.

Assieme ad Ehrlichman, sono sul banco degli imputati Gordon Liddy, Bernard Barker ed Eugenio Martinez, tutti coinvolti nel «caso Watergate». Liddy, un ex consulente della Casa Bianca, è stato portato in tribunale dal carcere distrettuale, dove sta scontando una precedente condanna.

Il processo dovrebbe durare sei settimane. La prima seduta è stata dedicata dal giudice Gerhard Gesell, che presiede al dibattito, alla scelta dei membri della giuria. La lista dei testimoni comprende 57 persone, fra cui il segretario di stato Henry Kissinger, il capo di gabinetto della Casa Bianca Alexander Haig e l'ex segretario al tesoro George Shultz.

Nella telefoto Upi: Ehrlichman con la moglie all'ingresso in tribunale.

GRIGORIENKO A CASA



Telefoto Upi

Mosca — L'ex generale Grigorienko, liberato dalle autorità sovietiche dopo cinque anni di manicomio, a casa con la moglie

CONCLUSA LA PRIMA VISITA IN GERMANIA

Tito soddisfatto al ritorno da Bonn

I colloqui con Schmidt hanno dato buoni risultati Unico neo: la sconfitta della nazionale di calcio

Belgrado, 27

Il Presidente Tito ha concluso ad Amburgo, dove è giunto poco dopo le 11, la sua visita ufficiale alla Repubblica federale tedesca. Come a Bonn e ieri a Düsseldorf, anche nel porto anseatico Tito è stato calorosamente accolto all'arrivo da numerosi cittadini e dalle autorità del «Land».

Nel primo pomeriggio, il Capo dello Stato jugoslavo ha visitato il porto di Amburgo ed è stato quindi ospite a una colazione offerta in suo onore dal presidente del governo regionale Schultze. Tra gli altri erano presenti il cancelliere federale, ministri del governo ed eminenti personalità della vita politica e sociale di Amburgo.

Il Presidente Tito e Schultze hanno pronunciato brevi discorsi nei quali hanno sottolineato l'importanza della visita e dei colloqui e l'elevato grado di comprensione che ha caratterizzato le conversazioni, svoltesi in questi giorni tra i rappresentanti della Jugoslavia e della Repubblica federale tedesca.

Il maresciallo Tito e il cancelliere tedesco Schmidt avevano avuto ieri pomeriggio a Bonn un colloquio di due ore. Secondo indicazioni fornite dal portavoce tedesco Armin Gruenewald, i due uomini di stato, che dall'inizio della visita ufficiale di Tito nella RFT, lunedì scorso, avevano già avuto due colloqui, hanno parlato ieri della situazione economica in Europa e nei paesi in fase di sviluppo.

I due uomini di stato, ha detto Gruenewald, hanno ritenuto che attualmente «non vi siano pericoli immediati per la pace in Europa» ma che la situazione economica in Europa è «preoccupante». Il portavoce ha indicato che Tito ha invitato Schmidt a recarsi in Jugoslavia e che l'invito è stato accettato. La data del viaggio sarà stabilita in seguito.

Ieri mattina Tito si era recato a Düsseldorf dove era stato salutato dagli atleti della squadra jugoslava che partecipa ai campionati mondiali di calcio. La squadra jugoslava aveva giocato nel pomeriggio al Rheinstadion di Düsseldorf contro la Germania occidentale, ma per ragioni di sicurezza Tito non ha potuto assistere all'incontro che ha seguito alla televisione nel treno che lo riportava a Bonn.

Ieri sera Tito è stato ospite a pranzo dell'ex cancelliere Willy Brandt, presidente del partito social-democratico. Tito ha fatto ritorno in serata a Belgrado.

(Ansa - Afp)

IL POTERE AGLI ULTRA' DOPO LA CADUTA DEI MODERATI

SI PROFILA NELL'ULSTER UN MONOCOLORE PROTESTANTE

Rivendicano «mano libera» all'interno e la rottura totale con l'Eire

Belfast, 27

In una situazione apparentemente statica, ma che in realtà è caratterizzata da una radicalizzazione e quindi da una tensione politica senza precedenti, l'Irlanda del Nord va verso due consultazioni elettorali, una locale ed una nazionale, tali da pregiudicare seriamente, stando così le cose, una soluzione negoziata del problema dell'Ulster, mentre sanguinose violenze continuano.

Lo schieramento moderato protestante e cattolico di Brian Faulkner, presidente dell'esecutivo locale, e di Gerry Fitt, vicepresidente, si è diviso ed è caduto in seguito allo sciopero generale di maggio. Era in crisi da tempo, sotto la pressione degli oltranzisti delle due parti opposte, e questo è stato solo l'ultimo, decisivo colpo. C'era una sola forza nell'Ulster capace di colmare il vuoto lasciato dalla disfatta dei moderati, cominciata quando gli oltranzisti protestanti conquistarono nelle elezioni britanniche del 28 febbraio scorso, con loro uomini o con protestanti tiepidi assimilati, undici dei dodici seggi dell'Ulster ai Comuni: tale forze era, ed è, quella oltranzista protestante di William Craig, Ian Paisley e Harry West, con dietro l'«Ulster Workers Council» che ha vinto lo sciopero, e l'organizzazione paramilitare «Uda».

Ora gli oltranzisti protestanti vedono in maniera nuova il legame da mantenere con il Regno Unito: imbaldanziti dai loro successi, essi parlano in termini di federazione, di autonomia comprendente le competenze politiche in materia di sicurezza interna, di rottura di ogni rapporto politico con Dublino, e, soprattutto, di potere assoluto protestante nell'Ulster come negli anni precedenti lo scoppio della guerriglia urbana nel 1969, con la differenza che d'ora in poi, a controllare un'amministrazione locale monocolore, non sarebbero elementi relativamente moderati come Terence O'Neil o Brian Faulkner, ma elementi oltranzisti. Gli oltranzisti cattolici, d'altra parte, influenzati dal «Sinn Fein» che è l'ala politica dell'«IRA», e dai «club» repubblicani, si sono irrigiditi, per reazione agli avvenimenti, sulla loro linea di non partecipare alle «elezioni inglesi», e ciò contribuirà a dare campo libero ai protestanti.

Una serie di episodi locali delle ultime settimane non fanno altro che confermare quella tendenza, alla radicalizzazione della lotta politica locale e alla dittatura legalizzata che è nelle intime aspirazioni, neanche tanto celate, degli «ultras».

I rapporti Chiesa - Stato

Missione in Jugoslavia del cardinale Koenig

Belgrado, 27

Il cardinale arcivescovo di Vienna Franz Koenig ha terminato la sua visita di due giorni in Jugoslavia. Durante il soggiorno a Belgrado il cardinale ha avuto colloqui col vice primo ministro jugoslavo, Anton Vratusa, col vice presidente di turno della «presidenza collettiva» della repubblica, Petar Stambolic, con Eduard Kardelj e con Vladimir Bakaric. Egli ha visitato anche l'arcivescovo di Zagabria mons. Puharic, e quelli di Lubiana e di Belgrado.

Il tema dei colloqui — secondo fonti jugoslave — era costituito dai rapporti tra lo stato jugoslavo e la chiesa cattolica. Nulla di più è stato chiarito in connessione con l'improvvisa visita del cardinale Koenig. Però — secondo fonti bene informate — la missione del cardinale Koenig aveva per scopo il tentativo di eliminare una serie di difficoltà venute a crearsi tra lo stato jugoslavo e le autorità ecclesiastiche della Croazia e della Slovenia. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 25 corr. si è spento il nostro caro

Alessandro Genel

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie NELIA, i figli NINO e FLAVIA unitamente ai parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il DIRETTORE, i PROFESSORI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE dell'Istituto di Chimica Applicata dell'Università di Trieste, profondamente colpiti, partecipano al lutto della collega e amica dott. Flavia per la scomparsa del padre

DOTT.
Alessandro Genel

L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI di Trieste con profondo cordoglio partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Alessandro Genel

che, per tanti anni, aveva prestato quale consigliere la sua preziosa collaborazione.

Partecipano al lutto di GEMMA per la morte del fratello

DOTT.
Alessandro Genel

NIVES e FABIO GREGORI.

Il CIRCOLO SVIZZERO e la SOCIETA' ELVETICA di BENEFICENZA prendono vivissima parte al doloroso lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.
Alessandro Genel

da molti anni benemerito socio e consigliere dei due sodalizi.

Si associano al lutto le sorelle GEMMA ved. BRUNO e ODA col marito RICCARDO GMEINER e i nipoti FURIO, LUCIO, PAOLO, GIULIANA, NICOLETTA con le famiglie.

Il SINDACATO DIRIGENTI e FUNZIONARI della Cassa di Risparmio di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto gli amici, GIORGIO, GIULIO e PAOLO.

Si associano al lutto gli ex COLLEGHI dell'Ispettorato della CRT.

†

La nostra cara

Esperia Frandoli n. Crosilla

ci ha lasciati.

La piangono il marito GIULIANO, la figlia MARIA GRAZIA, i genitori, la sorella TALIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso volere dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto i condomini di via Tigor nri 34 e 36.

†

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP. DOTT.
Ottone Empoldi

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie LAURA, il figlio FULVIO, la sorella ANNI col marito e i figli, e i parenti tutti.

Genova, 28 giugno 1974

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al

N. H.
Luigi de Franceschi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore ed in particolare la Famiglia Umaghese.

La FAMIGLIA

GIANFRANCO e LAURA BOENCO in unione ai parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del piccolo

Manuel

Un grazie particolare ai colleghi dell'Ente Porto, della Calza Bloch, ai Medici, al Personale e ai Degenti della Cardiochirurgica dell'Ospedale Maggiore.

†

N. H.

Ernesto Havlicek

non è più.

Lo piangono i fratelli LEO e RUDY, le figlie MATILDE, MELITTA con il marito LUCIANO GANTE, EDITTA con il marito EDY SINGER, i nipoti ALESSANDRO con la moglie CARMEN, GIANNA con il marito SERGIO ROBBA, ERNST, CLAUDIA, EUGEN, gli adorati pronipoti, i parenti tutti e quanti Gli vollero bene.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie, per espressa volontà del Defunto, non prendono il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Ernesto Havlicek

— LENA ROBBA MUIESAN
— LIVIO ROBBA con la moglie LUCIA ROBBA LODIGIANI

La TRANSADRIATICA s.n.c. si associa al lutto della famiglia per la perdita del signor

Ernesto Havlicek

già suo stimato amministratore.

Con dolore prendono parte al lutto le famiglie GHERZEI e MATTELLINI.

†

Il 26 corr. si è spento il nostro caro

Ernesto Radini
Pensionato ACEGAT

Lo piangono con dolore la moglie JOLANDA, le sorelle, i cognati, i nipoti, la suocera e la sua cara nipote NERINA.

Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e al Personale della Guardia Chirurgica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi, 28 corr., alle ore 14.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 25 giugno dopo lunghe sofferenze è deceduto

Roberto Vittozzi
Grande Invalido di Guerra

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la madre, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici BLASI e MACHAN.

†

Il giorno 27 giugno si è spento

Giovanni Taucer

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 28 giugno, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Piangono la perdita del carissimo amico

Antonio Ciana

— PIETRO COVRE
— MARINO de CRISTINI
— EDO e ANITA FUNAIOLI
— BIANCA MARIA FAVETTA
— GIOVANNI e AURORA LETTICH
— SERGIO SAULI

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per le attestazioni d'affetto e di stima tributate alla loro cara

Olga Pernarcic

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare grazie agli amici MARIA e UGO de BALDINI.

Oggi ricorre il sesto anniversario della perdita della nostra cara

Rosita Viezzoli

Il marito, le figlie, i generi e il nipotino La ricordano con immutato dolore.

†

Il 27 corr. è mancato il nostro caro

Antonio Ribaric

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA, le figlie NADA con il marito NINO BOSUTTI, IDA con il marito GABRIELE JURISEVIC, le nipoti SONIA e GIANNA con i mariti, il piccolo ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 29 corr., alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:
— SERGIO BERANI
— LUCIO GIRALDI
— NICOLO' PITACCO
— GIOVANNI SERRA
— GIOVANNI RUPENA

†

Il 26 giugno si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Dorotea Pizent ved. Superina

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, LILIANA e WANDA, la nuora, i nipoti e in particolare la nipote TATIANA, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 28 giugno, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La C.A.T. - Cooperativa Alimentaristi Triestini, prende parte al lutto che ha colpito il loro socio Franco per la perdita della mamma.

†

Anna ved. Bonetta già ved. Ceso

si è spenta serenamente il 26 giugno lasciando nel dolore la figlia MARGHERITA ved. PERTOUT, la nuora OLIMPIA ved. CESO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 27 corr. è mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Maddalena Peracchi ved. Astore

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSA, il genero EGIDIO PAVANI, la nipote BETTINA, la sorella IRMA CALLIGARO e i nipoti tutti.

Un grazie particolare al dott. De Rosa.

I funerali avranno luogo il 29 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 27 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Palmai

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con la moglie LILIANA, i nipoti VALDO e DAGMAR, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato, 29 corr., alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il cugino fraterno PIERO MONSELVIO con la moglie LIBERA si associano all'immenso dolore di NICO, CAMILLA e ANDREA per la scomparsa dell'adorata

Delia Frieder Viterbo

avvenuta a Milano il 27 giugno 1974.

28.6.1971 28.6.1974

Oggi ricorre il terzo triste anniversario da quando ci ha lasciati il nostro caro e indimenticabile marito e padre

Vittorio Krecic

Con dolore e rimpianto è sempre vicino a noi.

La moglie, il figlio, i parenti tutti e quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

28.6.1973 28.6.1974

Ad un anno dalla dipartita della nostra amatissima

Lidia Biondi

il marito LUCIO e i diletti figli MAURIZIO e BRUNO La ricordano a quanti l'ebbero cara.

28.6.1971 28.6.1974

Giordano Fermo

Con immutato affetto e tanto profondo rimpianto Ti ricordano sempre le Tue sorelle, il cognato e i nipoti.

Trieste - Palermo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI stabile tuttofare compreso dormire pratica ammalati stipendio 140.000. Telefonare 37056. 47830 B
FAMIGLIA 2 adulti 1 bambino cerca domestica esperta referenziata orario 9-13 zona Rossetti telefonare venerdì dopo ore 12 tel. 772683. 25595 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

LAUREATO esperto contabilità offresi studio commercialista o seria ditta tempo pieno o mezza giornata. Cassetta 2-Q SPI. 47798 C
SIGNORINA 19enne per lavori ufficio in genere dattilografia protocollo archivio offresi. Telefono 816963. 47806 C
SIGNORINA inglese per custodia bambini conversazione inglese offresi famiglia in vacanza marina. Telefonare n. 63686 Udine. 6793 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE telefono 772881. 25631 CC
A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 25062 CC
A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 767008. 47662 CC
PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontalmente tel. 767116. 47467 CC
PITTORE tappezziere prezzi modici tel. 414176. 25403 CC
SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere tel. 414244. 47443 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. MOTTA ricerca elementi dinamici ambosessi patente auto cui affidare lavoro qualificante elevatamente retribuito. Offriamo inquadramento previdenze Enasarco. Rivolgersi rag. Boato via d'Annunzio 4, Trieste, ore 9-11. 47758 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D
AIUTO commessa per panificio cercasi. Tel. 790921. 47814 D
AIUTO banco - internista cerca bar Grazia via Flavia 7, 810376. 25613 D
APPRENDISTA commessa panificio S. Giusto cercasi, Tel. 790921. 47814 D
APPRENDISTA commessa articoli regalo cercasi. Presentarsi con libretto lavoro corso Italia 21, Ital. 25629 D
CERCASI pensionato per garage tel. 741261 autorimessa San Giacomo. 47479 D
CERCASI commessa abbigliamento uomo presentarsi negozioThe Gentleman. Corso Italia 4B. 25617 D
CERCASI giovane apprendista banconiera-banconiere tutte festività libere. Bar Olimpia, via Mazzini 47, tel. 793662. 25633 D
CERCASI signora giovane pratica frutta verdura telefonare 747905. 47569 D
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana 20.000 tonn. Viaggi ambito europeo. Pregasi inviare curriculum cassetta 20 A SPI 16121 Genova. 6753 D
FUOCHISTI, giovanotti macchina, marinai, cercansi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Rivolgersi: Taglioretti piazza de Marini 3-22 Genova telefono 296988. 6753 D
IMPIEGATA pratica fatturazione esperienza ufficio stipendio categoria cercasi. Tel. 31588. 47495 D
OFFRESI impiego stabile a giovane impiegato pratico dattilografia massima serietà e dedizione al lavoro per importante ente tecnico navale. Scrivere Cassetta 3 Q SPI Trieste. (76286 D)
OPERAI qualificati macellai, operai generici e generiche assume industria alimentare, ottimo stipendio indirizzo SPI
PRIMO ufficiale coperta, secondo, terzo ufficiale macchina, allievi, cercansi per imbarco grandi motocisterne bandiera italiana. Rivolgersi: Taglioretti piazza de Marini 3-22 Genova telefono 296988. 6753 D
TELEFONISTA con lingue tedesca e francese cerca Hotel Ritz Abano Terme, telef. 049-669990 . 6786 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32 telefono 35798. 59 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GATTA siamese trovata giorno 21 Roiano telefonare 211292. 47832 H
PASSEGGINO strisce rosse bianche pieghevole smarrito piazza Unità mercoledì ore 18.30 mancia telefonare 417684.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento Sistiana primingresso camera cameretta cucina saloncino vista mare prelievo mobili cucina accessori moderni, telefono 37915. 47824 I
CORONEO Murat Valmaura confortevoli 100.000 110.000 75 mila affittasi, telef. 767993. 47828 I
STADIO Valmaura signorile bellissimo V piano comforts doppi servizi salone 2 stanze cucina poggioli posto macchina affittasi prontamente, telefono 734257. 47822 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 130 per parola

STATALE cerca affitto bistanze cucina gabinetto telefonare 753345. 25607 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

AGRIMEC Villa Vicentina affre la piscina moderna Polyfaser in qualsiasi dimensione o forma soddisfacendo la esigenza della più raffinata clientela.
DISCHI 78 giri, n. 240, magnifica collezione vendonsi. Opere complete, sinfonie, celebrità. Tel. 765034. 47778 M
LAVASTOVIGLIE ancora imballata Philips pensile adatta per bar vendesi lire 200000 trattabili, telef. 725233. 76282 M
PELLICCIA leopardo occasione vendo causa partenza cliente Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 37 M
VENDONSI cuccioli Cocker di razza. Tel. 32954. 47551 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili giacenze ereditarie, Telefonare 30358 47750 N
A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 47524 N
ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 47435 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ATTENZIONE! visitate vasta esposizione mobili arredamenti, prezzi convenienti: «Polli» Grimani 1d. 111 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 47341 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

IN Fiera Padiglione «C» TRASFORMATORI STABILIZZATORI laboratorio specializzato Ianderca Muggia tel. 272532.
LA ditta Crasso, macchine per ufficio, espone alla Fiera di Trieste i calcolatori elettronici Hewlett-Packard. 47150 O
NOLEGGIASI o vendesi gru Loro Parisini modello 10 telefonare 33543 o 61962 ore 11-12.30 o 18.30-20.30. 47820 O
ORO argento acquisto, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 24945 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a L. 75 il litro, non gassate L. 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 140 il litro. Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10.5 L. 225 il litro, gradi 12 L. 255 il litro. Birra 2/3 L. 150. Latte a lunga conservazione L. 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria D.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762 - Deposito e sede, via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. 47628 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PROVINCE Gorizia Trieste importante società cerca venditore possibilmente introdotto settore edilizio. Scrivere Cassetta 19P SPI - Trieste.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DUPLICA SIMCA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOBIANCHI A 112 '70, '73; Primula FIAT 500 L. F.; 600 D, 850, 850 special, 850 coupè sport '71, 128, 124 special, 124 berlina, 1100 R FORD Taunus, Cortina; NSU 4L Prinz; OPEL Kadett, Rekord; RENAULT R4, R10; ALFA ROMEO Giulia 1300; SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1501 special, CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q
A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA PADOVAN DE CARLI V.le R. SANZIO 13. Vetture nuove pronta consegna, vasto assortimento vetture usate con garanzia: Fiat 500 L '71; 600 D '66; 1100 R '66; 850 '64 '69; 124 '66; 128 '69; Daf '65; NSU 4 L '69 '70; Renault R 12 '70; Ami 8 Break; Simca 1000 dal '64 al '72; 1100 dal '68 al '72; 1301 dal '70 al '73; Chrysler 130 '71. 47301 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 2000 GT Veloce '72, 1600 Super '71, 1.3 '73, 1300 TI '71, Alfasud '73. FIAT 128 Berlina 4 porte '70, 124 Special T '72, 128 Rally '71. AUTOBIANCHI A 112 Elegant '74, 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini Minor MK 3 '71 '70. Lancia Fulvia Sport 1.3 S '71. SIMCA 1000 '71. NSU TT 1000 '70. RENAULT TL 6 '71. PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA «ALFETTA GT». VISITATECI! 47664 Q
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 127 '72, 128 '70, 1100 R, 124, 125, 850 Coupé, 500 '68, '66, NSU 1000, NSU 600, Simca 1000, Renault R 6, Mini Minor '69, '68, Fulvia Coupé 1300, Manta '72, Capri 1700, Giulia 1300 TI, Escort 1100. Permute rateazioni. 47630 Q
AGRIMEC Villa Viventina sulla statale Trieste Venezia tutto per la motonautica barche a vela motoscafi fuoribordo battelli pneumatici ricambi accessori si concedono speciali rateazioni mostra aperta sabato. 25601 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 - Permuto, rateizzo. Fiat 124 Spider '73, 124, '68, Familiare '67, A 112 '69, 850 Special '68, Pullmino '72, 500 '72 '68, Mini '72 '70 '68, J 5 '71, Fulvia GTE '69, Coupé '66, Flavia 1.8 '70, Alfa 2000 '72, Junior '71. 47722 Q

Italia

L'Anic è un'azienda chimica che opera nel famoso triangolo industriale Puglia-Sicilia-Sardegna.



Certo, forse, è un triangolo industriale un po' meno famoso di quello Milano-Genova-Torino.

Ma che senso ha per l'Italia, per un suo corretto sviluppo economico, asfissiare di stabilimenti il Nord, dimenticando quale ricchezza può rappresentare per il paese il Sud?

L'ANIC ha da molti anni destinato i suoi investimenti maggiori al Sud. Dopo il primo stabilimento di Ravenna, ha fatto sorgere nuovi centri produttivi a Gela e a Ragusa, in Sicilia, a Pisticci, in Basilicata, a Manfredonia e a Biccari, in Puglia, a Sarroch e Ottana in Sardegna.

Nuovi stabilimenti ANIC stanno poi per essere realizzati in Sicilia, a Licata e a Caltagirone, ed in Umbria, a Nera Montoro.

E' una scelta che l'ANIC compie per statuto: l'80% dei nuovi investimenti deve essere impiegato nel Mezzogiorno. Negli ultimi 5 anni vi ha infatti investito 500 miliardi, cioè l'86% dei suoi investimenti totali.

Altri 955 miliardi l'ANIC li impiegherà al Sud nel prossimo quinquennio 1974-1978: sono l'80% degli investimenti totali (1.200 miliardi) previsti per quel periodo. Ma obbedire ad uno statuto non significherebbe molto se ogni volta non ci fosse la convinzione che creare uno stabilimento in Puglia, piuttosto che in Sicilia, piuttosto che in Sardegna, è anche economicamente vantaggioso.

In termini di gestione immediata e, soprattutto, in termini di previsione economica.

Non si tratta, quindi, di un intervento assistenziale a favore del "povero Sud sottosviluppato". Portare nuove iniziative nel Meridione non risolve soltanto il problema del Meridione. Ma risolve quello, più importante, della nazione tutta.

I nuovi stabilimenti ANIC al Sud creano, infatti, nuovi posti di lavoro, perchè impiegano quasi esclusivamente (la percentuale si aggira sul 90%) mano d'opera, tecnici e dirigenti del luogo. E tendono a favorire il sorgere di numerose attività collaterali, di medie aziende che trasformano le materie prime prodotte dall'ANIC. Per riaffermare e rinsaldare il suo ruolo tra i moderni paesi industriali d'Europa, l'Italia deve partire proprio da qui: da un Sud modernamente industrializzato.

L'ANIC lavora per questo. Per raddoppiare i triangoli industriali. E, visto che l'esperienza insegna, per fare in modo che il triangolo Puglia-Sicilia-Sardegna si sviluppi senza gli squilibri e le disarmonie che hanno a volte caratterizzato l'altro triangolo.

La chimica che non dimentica l'uomo.

Materie plastiche. Gomme sintetiche. Fibre chimiche. Fertilizzanti. Chimica fine.

ANIC

Una Società del Gruppo ENI

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova Concessionaria Ford: visitate la mostra dell'usato in Via Caboto 24. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q
CONTRATTO 127 due-tre porte. Sconto 50.000. Vettura pronta. Telefonare 729320. 25599 Q
CORONET 24 Family 2 motori Volvo Penta condizioni perfette vendesi, tel. 0841-74541. 25617 Q
MERCEDES 250 semi automatica 2.500.000 vendo. Tel. 29374. 47543 Q
MIGLIOR offerente urgentemente vendesi barchetta legno motore fuoribordo esente tasse. Telefonare 766372. 47519 Q
VESPA 150 anno '59 lire 60.000 Midi-bar Barcola ore 18-19. 76290 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI salone parrucchiera ottimo avviamento zona centrale, tel. orario negozio 793304. 76298 R
A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000 il capitale resta vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere telefonare (049) 654755 IGS via Savelli 15, Padova. 6787 R
ABBIGLIAMENTO paraggi Garibaldi cedesi 3.000.000; altro stessa zona vendesi 2.800.000; altro zona Rossetti vendesi 1.000.000; altro vendesi 6 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R
ALIMENTARI fruttaverdura ottima zona forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R
AUTORIMESSA con officina vendesi prontamente 12 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R
ENOTECA, restaurata, bene avviata, cedesi eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R
NEGOZIO fiori bene avviato cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R
RISTORANTE centrale bene avviato, adatto anche altre attività vendesi. pizzeria forte lavoro vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R
TABACCHERIA-giornali vicinanze importanti uffici, ottimo lavoro, vendesi; altra rionale anche licenza merceria vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R
TRATTORIA centralissima, adatta anche altra attività vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R
VENDESI o offittasi negozio frutta verdura. Telef. 747905. 47569 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. FABIO Severo 50 monte Cengio (pressi Coroneo) alloggi signorili ogni confort prenotazioni e vendite dirette Impresa «Trieste Centro» via Falchi 2, telefono 794717. 25627 S
A.A. VILLA ZONA S. VITO. 5 camere, bagno, riscaldamento, giardino, vendesi occupata. ESPERIA, Imbriani 8 ,telef. 29235. 47596 S
A.C. BARTOLI, BORGO S. SERGIO, AVANZATA COSTRUZIONE PALAZINA VENDESI APPARTAMENTO 3 STANZE CUCINA BAGNO POGGIOLO POSTO MACCHINA RISCALDAMENTO. — IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 6, TEL. 62636.
A.C. BELLOSGUARDO ZONA BESENGHI, IN PARCO, INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE 2-3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO GARAGE CANTINA ASCENSORE RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA, FINITURE ACCURATISSIME. VISIONE PROGETTI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. CONCORDIA ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI — STANZA CUCINA CAMERINO POGGIOLO WC. VISTA MARE, SOLEGGIATISSIMI — VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47403 S
A.C. GRADO LOCALE ADATTO NEGOZIO CENTRO 20 MQ VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47403 S
A.C. GRADO OTTIMO INVESTIMENTO LOCALE ADIBITO A BAR, INGRESSO PRINCIPALE SPIAGGIA, VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 47403 S
A.C. LOCALE ZONA MARINA 160 MQ CON POSSIBILITA' SOPPALCO VENDESI. IMMOBILIARE TRIESTINA — XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 47401 S
A.C. PIAZZA OSPEDALE APPARTAMENTO IN SOFFITTA LIBERO 2 STANZE CUCINA POSSIBILITA' BAGNO WC ASCENSORE VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. ROIANO CAMERA SOGGIORNO CUCININO AFFITTATO 55.000 VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. ROIANO OCCUPATO DUE STANZE CUCINA BAGNO DUE POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. SETTEFONTANE APPARTAMENTO STANZA SOGGIORNO CUCININO BAGNO AFFITTATO VENDESI. IMMOBILIARE TRIESTINA — XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 47401 S
A.I. COMMERCIALE. PRIMO INGRESSO. ULTIMO PIANO PANORAMICO. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, PIU' 40 MQ DI MANSARDA, 4 terrazze, ogni comfort, box auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE — ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S
A.I. INVESTIMENTO CAPITALE. SEMINUOVI VARIE ZONE. AFFITTI AGGIORNATI 2-3 camere, soggiorno, servizi, terrazze, centralnafta vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S
A.I. MONFALCONE. Occupati con affitto di 60.000 mensili. 3 camere, saloncino, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta vendesi 17.500.000. ALTRO NUOVO PRONTO INGRESSO 3 camere, salone, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, box auto vendesi 23 milioni CON MUTUO GIA' ACCORDATO. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S
A.I. MUGGIA CENTRO SEMINUOVO, occupato. 2 camere, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi 14.300.000 ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 47596 S
A.I. PRONTINGRESSO IN PARCO VISTA MARE. POSIZIONE INCANTEVOLE. 2 minuti dal centro. Mq 160 e 200. 3 camere, salone, doppi servizi e tripli servizi, 2 box auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. VENDESI CON MUTUO GIA' ACCORDATO e FACILITAZIONI. ESPERIA, Imbriani 3. tel. 29235. 47596 S
A. FORNI di Sopra vendonsi appartamenti su piccolo complesso residenziale in bella posizione panoramica, finiture signorili. Agenzia Castellotti tel. 0433-88157-88118. 6688 S
ACQUISTASI inintermediari Grado città giardino e Lignano Sabbiadoro appartamento arredato bicamere cucinino servizi, telefonare ore pasti Trieste 211637. 47437 S
ACQUISTO appartamento uffici 400 mq distribuiti 1 oppure 2 piani ogni comfort posizione anche periferica pronto oppure in costruzione. Telefonare 224235 768162. 47565 S
AGENZIA Caster, Forni di Sopra, vende appartamenti e ville bifamiliari, quattro locali, servizi, garage, giardino privato, caminetto, terrazze telef. 0433-88157 - 88118. 6687 S
APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende in presa direttamente nuovo complesso. Via Conti. Box via Giulia San Giacomo. Rivolgersi ufficio vendite via Manzoni 19-2. 47802 S
APPARTAMENTO Roiano stanza cucina doccia gabinetto separato rimesso a nuovo vendo, tel. 37609. 47826 S
ATTICO vendesi a Monfalcone tre vani soggiorno servizi terrazza grande coperta terrazzino 20.000.000 trattabili, telefonare (0481) 73060-72868. 3407 S
CASA con corte tre negozi più appartamento vendesi a Monfalcone, 33.000.000 trattabili telefonare (0481) 72868-73060 3407 S
PONZIANA III piano vista mare appartamento stanza stanzetta cucina doccia vendesi prontamente L. 11.000.000 «Lorenza» Toro 4. 47823 S
RONCHI vendesi villa due appartamenti bellissimo giardino parco orto lire 50.000.000 Telefonare 0481-77607 ore ufficio. 3434 S
VENDESI terreno con progetto approvato per villa. Posizione panoramicissima, telefonare 0433-88157-88118. 6691 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO Pineta affittasi luglio agosto-settembre appartamenti sette letti. 0481-80146. 160 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche, aggiornatissime e vantagiosissime «PROPOSTE MATRIMONIALI». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «FOCOLARE», STACHI, 45, Milano. 5070 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806